

WAYWARD

***Working to Approach Youth Workers
as Agents of a Response to Disability***
WAYWARD

**KA2 – Cooperazione per l'innovazione e
lo scambio di Buone Pratiche - Capacity
Building nel settore della Gioventù**

**RAPPORTO DI RICERCA
SU OFFERTE E BARRIERE**



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

WAYWARD

Working to Approach Youth Workers as
Agent of a Response to Disability

REPORT FINALE

Editori: Mine Vaganti NGO, AETOI Thessalonikis, Bulgarian Sports Development Association, LCP, CSDS, La Asociacion Mexiana de Voluntariado Internacional A.C.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



INDICE

Introduzione

- 4 *Su WAYWARD*
- 5 *Education Through Sport*
- 5 *Strategia Europea sulla Disabilità*
- 6 *Il Consorzio*

Capitolo 1. Offerte e Barrier al livello nazionale dei Paesi partecipanti

- 8 *AETOI (Thessalonikis) – Grecia*
- 12 *AMVIAC – Messico*
- 15 *BSDA – Bulgaria*
- 20 *CSDS – Vietnam*
- 22 *LCP – Irlanda*
- 27 *MVNGO – Italia*

Capitolo 2. Analisi dei questionari

- 30 *Dati emografici dei partecipanti*
- 31 *Benessere fisico e materiale*
- 31 *Relazioni con le altre persone*
- 32 *Attività sociali e di comunità*
- 33 *Sviluppo personale e riconoscimento*
- 34 *Hobby e tempo libero*
- 34 *Attività sportive*

Capitolo 3. Analisi delle Buone Pratiche Nazionali

- 38 *Lista delle Buone Pratiche di AETOI – Grecia*
- 58 *Lista delle Buone Pratiche di AMVIAC – Messico*
- 74 *Lista delle Buone Pratiche di BSDA – Bulgaria*
- 96 *Lista delle Buone Pratiche di CSDS – Vietnam*
- 116 *Lista delle Buone Pratiche di LCP – Irlanda*
- 136 *Lista delle Buone Pratiche di MVNGO – Italia*



CB Youth WAYWARD Report Introduzione

Su WAYWARD

“Working to Approach Youth Workers as Agents of a Response to Disability” (WAYWARD) è un progetto di Capacity Building Youth che ha coinvolto 6 organizzazioni partner provenienti da Grecia, Irlanda, Italia, Bulgaria, Vietnam e Messico con l’obiettivo generale di potenziare lo sviluppo personale, il superamento degli stereotipi e l’inclusione sociale dei/le giovani (18-25 anni) con disabilità intellettiva nei paesi partner attraverso l’empowerment degli operatori giovanili e delle ONG in termini di comprensione e strumenti basati sulla metodologia ETS (Education Through Sport).

La Banca Mondiale quantifica in un totale di un miliardo (15% della popolazione mondiale) gli individui con una qualche forma di disabilità nel mondo. Come fenomeno, sottolinea la Banca Mondiale, la disabilità è prevalente nei paesi in via di sviluppo ed è generalmente accompagnata da risultati socioeconomici negativi come tassi di istruzione più bassi, risultati sanitari più scadenti, livelli di occupazione più bassi e tassi di povertà più elevati.

Come sottolineato dal World Report on Disability (OMS, 2011), le condizioni di salute mentale sono particolarmente stigmatizzate, con diversi aspetti di comunanza in questo stigma esistenti in diversi contesti geografici. Atteggiamenti e comportamenti negativi, continua il Rapporto, hanno un effetto negativo sui bambini e sugli adulti con disabilità, portando a conseguenze negative come una bassa autostima e una ridotta partecipazione.

L’indagine EHSIS Eurostat (2012) riporta che dei 70 milioni di/le giovani con disabilità di età superiore ai 15 anni in Europa (17,6% della popolazione totale), il 25,6% ha segnalato una disabilità bloccante per

istruzione e formazione, il 38,6% all’occupazione e il 60% alle attività del tempo libero.

L’OMS (2013) osserva che i bambini con disabilità hanno meno probabilità di frequentare la scuola, sperimentando così limitate opportunità di formazione dal punto di vista umano e incontrando poi minori opportunità di lavoro e una minore produttività in età adulta.

Allo stesso tempo, come illustrato dalla ricerca accademica, la partecipazione allo Sport è positivamente legata a una serie di risultati positivi (vedi Weiss, J., Diamond, T., Demark, J., & Lovald, B., 2003). L’Educazione Attraverso lo Sport (*Education Through Sport – ETS*), combinando in una sinergia positiva il potenziale inclusivo dell’ETS e dello Sport, fornisce alle organizzazioni un potente strumento per aumentare la motivazione dei/delle giovani con disabilità a partecipare alla società, contrastando allo stesso tempo i fenomeni di stigmatizzazione sociale attraverso la consapevolezza positiva e fornendo ai/delle giovani che affrontano la disabilità intellettiva un set di competenze trasversali per un’integrazione di successo in tutte le sfere dell’istruzione, della società e, in prospettiva, del mercato del lavoro.

I risultati di WAYWARD:

- 1) Un **Percorso Formativo** che consente agli operatori attivi nel campo della gioventù di promuovere la motivazione, le competenze e il potenziale di inclusione sociale per i/le giovani con disabilità intellettiva attraverso l’ETS.
- 2) Un **Manuale**, che servirà come materiale di supporto per organizzazioni giovanili e youth workers nel loro lavoro con il target di nicchia dei/delle giovani con disabilità intellettiva.
- 3) Una **Piattaforma Web multilingue**, con la quale dare visibilità alle attività e ai materiali del progetto, promuovere le opportunità di e-learning ad operatori esterni attraverso moduli educativi online e divulgare le attività future che saranno realizzate dai partner del progetto in occasione di eventi internazionali e locali.

Educazione Attraverso lo Sport

L'Educazione Attraverso lo Sport (di seguito "ETS") è un approccio non formale all'educazione, che viene integrata con lo sport e l'attività fisica. L'ETS fa riferimento allo sviluppo delle abilità di base degli individui e delle comunità durante le attività sportive, al fine di contribuire all'auto-miglioramento e al cambiamento sociale sostenibile. Allo stesso tempo, permette a chi prende parte a questo tipo di attività di instaurare relazioni con altre persone. L'obiettivo di questo approccio è quello di portare ad un cambiamento sociale permanente, che alla fine permetterà l'empowerment tra gli individui. La combinazione di sport e apprendimento offre un'eccellente opportunità di imparare attraverso la partecipazione ad attività divertenti, con un forte coinvolgimento emotivo, e basati sull'impegno attivo e la partecipazione. Questo può avvicinare molto le persone, essendo una modalità di apprendimento condiviso. Se preceduta da momenti di formazione e pianificazione, può portare a importanti risultati di apprendimento, che le persone partecipanti potranno mettere in pratica per il resto delle loro vite.

All'interno di tutti i paesi che hanno partecipato a questo progetto, l'elemento comune è stato il ruolo di primo piano dei rispettivi Comitati Paralimpici nel fornire opportunità sportive alle persone con disabilità. I Comitati Paralimpici sono responsabili dello sviluppo e della diffusione del Movimento Paralimpico nei rispettivi paesi, così come della selezione, formazione e schieramento di tutte le squadre nazionali ai Giochi Paralimpici. Il loro obiettivo principale si riferisce all'espansione del Movimento Paralimpico in questo contesto, fornendo incentivi per motivare e incoraggiare le persone con disabilità - soprattutto le persone giovani - a partecipare attivamente allo sport, coinvolgendole

quotidianamente attraverso una serie di opportunità che vanno dalle attività sportive di riabilitazione, alle opportunità per le attività sportive professioniste dedicate alle persone con disabilità. In una certa misura, tutti i paesi hanno organizzazioni senza scopo di lucro e federazioni sportive, oltre ai loro comitati paralimpici, che sono attive nel fornire più opportunità per gli individui con disabilità, come riporta il documento "Offerte e barriere" presentato da ogni paese partecipante. I programmi e le iniziative di queste organizzazioni si concentrano non solo sulla sensibilizzazione delle persone con disabilità, ma anche sulla celebrazione dei loro risultati sportivi. Il presente report mira a fornire una panoramica generale delle offerte e delle barriere che gli individui di ogni paese affrontano nel campo dell'ETS.

Strategia Europea sulla Disabilità

L'Unione Europea e tutti gli Stati Membri fanno parte della **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità** (UNCRPD). Secondo l'articolo 9 della Convenzione, le persone con disabilità dovrebbero essere messe nella condizione di vivere "in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita" - il che significa che tutti gli ostacoli devono essere eliminati. L'accessibilità è una delle precondizioni per assicurare la piena partecipazione delle persone con disabilità alla società. Gli ostacoli alla piena partecipazione non sono rappresentati solo dall'ambiente fisico, dai trasporti e dalle infrastrutture tecnologiche (TIC), ma anche dall'inaccessibilità del supporto a livello di personale (servizi, strutture e sostegno adeguato) e degli ausili tecnici, nonché dalla disponibilità di sistemi di comunicazione alternativi (ad esempio, linguaggio di facile lettura, Braille, linguaggio dei segni, ecc.) I requisiti di accessibilità possono variare a seconda dei fattori



esterni e interni; possono quindi essere necessari non solo alle persone con disabilità, ma anche la popolazione in generale nelle varie fasi della vita. La Commissione europea ha consultato le parti interessate e gli esperti in materia di accessibilità e ha tenuto conto degli obblighi derivanti dalla convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità.

Gli elementi principali della Convenzione UN si riflettono nella Strategia Europea per la Disabilità 2010-2020. Per l'UE, la convenzione è entrata in vigore il 22 gennaio 2011. Tutti gli Stati membri dell'UE hanno firmato e ratificato la convenzione. Inoltre, 22 paesi dell'UE hanno anche firmato e ratificato il suo protocollo opzionale nel gennaio 2019.

La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 è sostenuta dall'Atto europeo sull'accessibilità che è una direttiva che garantisce l'accessibilità di una serie di servizi e prodotti all'interno degli Stati membri. A tal fine, la direttiva mira a migliorare il commercio di prodotti e servizi accessibili tra gli Stati membri, portando a prodotti e servizi più accessibili sul mercato, e con prezzi più accessibili. Questo atto copre i prodotti e i servizi che sono stati identificati come più importanti per le persone con disabilità e che hanno maggiori probabilità di avere requisiti di accessibilità divergenti nei paesi dell'UE. Un'altra iniziativa chiave per la disabilità è la direttiva UE 2016/2102 sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

L'UE fornisce un sostegno finanziario attraverso una sovvenzione annuale a un certo numero di organizzazioni di persone con disabilità (DPO) e ONG a livello UE (nell'ambito del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza) per facilitare la loro partecipazione ai processi a livello UE.

Questi organismi includono:

- Forum Europeo sulla Disabilità

- Inclusion Europe
- Federazione Internazionale per la Spina Bifida e l'Idrocefalo
- Unione Europea dei Ciechi
- Unione Europea dei Sordi
- Autism Europe
- Mental Health Europe

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FSIE) sono i principali strumenti finanziari dell'UE per rafforzare la coesione economica e sociale. Aiutano a garantire l'inclusione sociale dei cittadini più vulnerabili, compresi quelli con disabilità, mentre la Rete Accademica di Esperti Europei sulla Disabilità fornisce alla Commissione europea l'analisi dei dati e delle politiche degli Stati membri dell'UE. Infine, Erasmus+ è il programma dell'UE per sostenere l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa con un budget di 14,7 miliardi di euro. Le migliori pratiche delle organizzazioni in Bulgaria, Grecia, Irlanda e Italia riflettono gli obiettivi della strategia europea sulla disabilità.

Il Consorzio

Il Consorzio di questo progetto include 6 Partner.

AETOI Thessalonikis

L'obiettivo principale di AETOI Thessalonikis (AETOI) è sostenere le persone con disabilità. La nostra organizzazione lavora direttamente con circa 80 bambini e adulti con disabilità, insieme per l'obiettivo comune di partecipazione e inclusione sociale. Il personale principale della nostra organizzazione è costituito da allenatori fisici e collaboriamo con psicologi, assistenti sociali, educatori ecc. Oltre al consiglio direttivo, un certo numero di persone sta offrendo il loro lavoro volontario. Il nostro obiettivo per il nostro staff è quello di apprendere ulteriori tecniche educative informali e non formali e di migliorare le loro tecniche per promuovere il

volontariato e sostenere l'inclusione sociale.

www.aetoithessalonikis.gr/

Mexican Association of International Volunteers A.C.

L'Associazione Messicana di Volontariato Internazionale A.C. (AMVIAC) è stata fondata il 5 dicembre 2014, su iniziativa di volontari e professionisti messicani che volevano partecipare alla trasformazione del paese attraverso l'integrazione del Volontariato Internazionale in progetti organizzati in Messico da associazioni civili, consigli comunali, comunità e gruppi organizzati, così come con l'invio di messicani a progetti all'estero con l'idea che con questa esperienza possano, al ritorno nel paese, essere più attivamente coinvolti nel lavoro della comunità.

L'AMVIAC svolge diverse attività come campagne tematiche, campi di lavoro internazionali, incontri associativi, promozione del volontariato internazionale attraverso presentazioni nelle università e in varie istituzioni a beneficio delle comunità locali e soprattutto dei/le giovani. L'organizzazione dà accesso alle persone all'esperienza di volontariato internazionale, in particolare quella dei/le giovani con meno opportunità.

Bulgarian Sports Development

La Bulgarian Sports Development Association (BSDA) è stata fondata nel 2010 ed è un'organizzazione non profit di pubblica utilità dedicata allo sviluppo dello sport bulgaro e al miglioramento della cultura sportiva in Bulgaria! Il nostro team è motivato, creativo e pieno di spirito innovativo che lavora per lo sviluppo dello sport bulgaro e migliorare la cultura sportiva in Bulgaria con un desiderio e una motivazione. L'adesione alla BSDA è volontaria e l'associazione coinvolge sia

persone fisiche che giuridiche che sono disposte ad aiutare lo sviluppo dello sport con tempo, idee, sforzo o sostegno finanziario. Organizziamo anche diversi eventi nelle aree di: imprenditorialità, cittadinanza e società attiva. Il team dell'organizzazione è composto da professionisti provenienti da diversi campi come: esperti di sport, specialisti dei media, turismo e ospitalità, educazione, marketing e altri.

www.en.bulsport.bg/

Center for Sustainable Development Studies

Il Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile (CSDS) è stato fondato nel 2009 come un'organizzazione locale non governativa e senza scopo di lucro legalmente registrata. L'occupazione media nell'organizzazione raggiunge le 20 persone. CSDS mira a promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso la costruzione della capacità delle persone e delle organizzazioni di affrontare le sfide dello sviluppo in Vietnam.

Usiamo l'istruzione e la formazione come mezzo principale per dare agli individui e alle organizzazioni il potere di perseguire lo sviluppo sostenibile. Ci concentriamo anche sul volontariato, in particolare il volontariato giovanile, poiché questo fornisce un contesto per l'apprendimento e la pratica, e una risorsa per la realizzazione dei nostri programmi e progetti.

CSDS ha un forte programma di scambio globale con oltre 400 volontari internazionali che si uniscono a vari progetti in Vietnam ogni anno.

www.facebook.com/CSDS.VN/

Love and Care for People

Love and Care for People (LCP) è un'organizzazione caritatevole registrata senza scopo di lucro con sede in Irlanda. LCP è un servizio integrato e olistico che fornisce un ambiente sicuro e di supporto



dove le donne e i/le giovani, specialmente quelli che vivono in difficoltà, socialmente esclusi, vittime di abusi e quelli con meno opportunità, possono sperimentare la gioia, le risate e la sicurezza che dovrebbero essere parte della vita quotidiana. LCP fornisce strumenti per l'autosufficienza, opportunità per eccellere e risorse per sviluppare il proprio pieno potenziale, ricostruire la vita, migliorare le condizioni economiche e creare il proprio futuro.

www.loveandcareforpeople.eu/news/view/21

Mine Vaganti NGO

Mine Vaganti NGO (MVNGO) è un'organizzazione no-profit nata in Sardegna nel 2009. MVNGO ha 4 sedi a Sassari, Uri, Olbia e Tempio Pausania che coprono tutto il nord della Sardegna con altre sedi nel resto d'Italia. Missione: MVNGO promuove il dialogo interculturale, l'inclusione sociale attraverso lo Sport e la protezione dell'ambiente utilizzando l'Educazione Non Formale. MVNGO fa parte di 3 reti internazionali come YEE, ISCA e MV International. Servizi: MVNGO si occupa di formazione educativa a livello locale ed europeo e svolge un ruolo di consulenza per enti pubblici e privati al fine di promuovere e sviluppare progetti europei e transcontinentali.

www.minevaganti.org/

Capitolo 1

Offerte e Barriere a livello nazionale nei Paesi Partecipanti

AETOI - Grecia

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

La disabilità è una realtà globale, che colpisce direttamente una popolazione eterogenea con disabilità genetiche o acquisite, visibili o invisibili, sensoriali, motorie, cognitive o mentali. Secondo l'OMS, si tratta di più di 1 miliardo di persone, mentre un europeo su quattro di età superiore ai 16 anni ha riportato una qualche forma di disabilità a lungo termine o ha un familiare con qualche forma di disabilità, secondo i dati diffusi da Eurostat¹ in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. In Grecia, il numero di persone con qualche forma di disabilità raggiunge quasi il 25% dell'intera popolazione. Secondo i dati della Confederazione Nazionale delle Persone con Disabilità² (di seguito "ESAMEA"), tra coloro che hanno una grave disabilità, e che si stima siano qualcosa di più di 1.000.000 di individui, sei su dieci vivono nello spettro della povertà e dell'esclusione. Inoltre, in base ai dati del 2018 per la Grecia dell'Osservatorio europeo sui sistemi e le politiche sanitarie, una persona con disabilità su due non ha mai partecipato a nessuna attività culturale o sportiva, non è mai stata a teatro, al cinema, a un concerto o in un sito archeologico. Inoltre, tra i problemi affrontati dalle persone con disabilità in

¹ <https://www.amea-care.gr/eurostat-στην-ελλάδα-το-ποσοστό-που-έχει-δηλώ/>

² National Confederation of Persons with Disabilities - Disability Observatory <https://www.paratiritirioanapirias.gr/el/results/publications>

Grecia, così come sono registrati dall'Ombudsman greco³, ci sono l'impossibilità di accedere a spazi pubblici, edifici pubblici e mezzi di trasporto, così come l'impossibilità di integrare i bambini nell'istruzione scolastica. Il rapporto prodotto da questa autorità indipendente, che viene preparato su base annuale riguarda l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Si nota che nel 2017 lo Stato greco ha legiferato un meccanismo per il monitoraggio esterno e indipendente dell'attuazione di questa Convenzione e ha assegnato questa responsabilità all'Ombudsman greco.

Inoltre, secondo il GALI (Global Activity Limitation Index) le persone con disabilità grave o moderata in Grecia costituiscono il 24,7% della popolazione, di cui 1.014.177 persone hanno una disabilità grave (11,2% della popolazione), mentre un numero di 1.217.020 persone (13,5%), si stima abbia moderatamente ridotto la propria attività a causa di un problema di salute a lungo termine. Nell'età produttiva di 20-64 anni, si stima che 889.389 persone, il 14% della popolazione, abbiano un certo grado di disabilità, di cui 359.244 hanno una disabilità grave. Per quanto riguarda i/le giovani, c'erano 90.743 studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali nell'anno scolastico 2017-2018 nel sistema educativo greco, che rappresentano il 6,3% della popolazione del paese. Di questi, il 57,3% degli studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali nelle scuole generali non ha ricevuto supporto specializzato, ma è stato sostenuto solo dall'insegnante di educazione generale. Nella scuola secondaria solo 1 studente con disabilità su 10 ha ricevuto un supporto specializzato, mentre il 35% degli studenti dei dipartimenti di integrazione⁴ è

3 The Greek Ombudsman - https://www.synigoros.gr/resources/annual_report_2019.pdf

4 I dipartimenti di integrazione sono strutture di Educazione Speciale all'interno delle scuole generali che mirano all'intervento educativo con programmi individualizzati per gli studenti/esse con bisogni educativi speciali. Questi operano all'interno delle scuole generali come dipartimenti separati e accettano bambini/e di tutti i gradi

stato collocato senza alcuna valutazione da parte di un organismo diagnostico. Solo il 7% degli studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali ha ricevuto un sostegno parallelo, di cui 8 su 10 per meno di 20 ore a settimana.

Anche se alcune informazioni sono disponibili per gli studenti con disabilità nel sistema educativo greco, fino al 2019 in Grecia non esisteva un database con atleti/e con disabilità. Per cambiare questo, la Segreteria Generale dello Sport ha annunciato il programma "Hilon", che mirava, tra l'altro, ad ottenere la registrazione completa degli atleti/e nelle federazioni al fine di distribuire più equamente il budget del Ministero tra le federazioni sportive greche. Nonostante il fatto che secondo la legge greca le federazioni erano tenute ad avere un registro online di atleti/e, poche federazioni sportive lo hanno implementato. Tuttavia, sono circa 3.500 gli atleti e le atlete con disabilità registrati⁵.

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

Alcune delle sfide riguardanti l'integrazione dei/delle giovani con disabilità intellettiva nello sport, nell'educazione e nella società sono la mancanza di un ambiente accessibile per fare sport e le pochissime opportunità di farlo in forma organizzata. Per affrontare le sfide di cui sopra, la Segreteria Generale dello Sport nel 2012 emette il quadro istituzionale di accesso per le persone con disabilità agli impianti sportivi del paese. Anche se il quadro istituzionale ha reso obbligatoria l'accessibilità delle persone con disabilità negli impianti sportivi, in pratica è stato attuato solo in misura molto ridotta. Per esempio, nel 2000, il Centro di sviluppo della Cultura Sportiva Adattata (KAPPA 2000) è stato istituito a Salonicco, che ha lo scopo di soddisfare

⁵ National Confederation of Persons with Disabilities - Disability Observatory <https://www.paratiritirioanapirias.gr/el/results/publications>



Le esigenze degli atleti e delle atlete con disabilità nella Grecia settentrionale. Oggi, lo stesso impianto sportivo (KAPPA 2000) non riesce a soddisfare le esigenze di questi atleti e queste atlete a causa della cattiva gestione. Un altro esempio di cattiva gestione degli impianti sportivi è il fatto che il processo di certificazione degli impianti sportivi è in corso da circa 5-6 anni. Un parametro significativo della loro certificazione è la loro accessibilità da parte delle persone con disabilità. Anche se l'accesso fisico agli impianti sportivi in Grecia è migliorato in una certa misura negli ultimi anni, la qualità dell'offerta accessibile in molti impianti è ancora al di sotto delle esigenze e delle aspettative sportive delle persone con disabilità. Pertanto, gli impianti sportivi esistenti spesso non sono in grado di soddisfare le esigenze di una serie di partecipanti sportivi con disabilità, in particolare per quanto riguarda i requisiti degli sport di squadra, gli sport su sedia a rotelle e l'accesso alle attrezzature di fitness. Le opportunità sportive fornite si trovano per lo più nelle grandi città, piuttosto che ovunque in Grecia. Inoltre, non ci sono disposizioni speciali per atleti e atlete con disabilità che sono anche studenti e studentesse. Gli atleti e le atlete con disabilità possono usufruire delle disposizioni benefiche della legge da un lato come persone con disabilità e dall'altro come atleti/e, ma nessuna legislazione combina queste due cose. Inoltre, per quanto riguarda le opportunità date ad atleti/e con disabilità di entrare nel mercato del lavoro, queste non differiscono dalle opportunità date ad atleti/e senza disabilità e in pratica queste non sono molte. L'unica disposizione vantaggiosa di cui godono ancora gli atleti e le atlete (con o senza disabilità) è il loro inserimento nel settore pubblico, in caso di vittoria di una medaglia olimpica o paralimpica. Tuttavia, anche in questo scenario, perché ciò avvenga è necessario un decreto presidenziale che, per vari motivi, come la crisi finanziaria, può non essere firmato in tempo utile.

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

Nonostante le suddette barriere all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettive, esistono delle opportunità per questo specifico gruppo target. In particolare, in Grecia, lo sport per le persone con disabilità ha iniziato a svilupparsi alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80 con la prima partecipazione di atleti greci ai Giochi Paralimpici e la creazione dei primi club sportivi.

Durante gli anni '80, attraverso i programmi di sport di massa della Segreteria Generale dello Sport, le azioni dei sindacati per i diritti delle persone con disabilità, ma anche gli sforzi individuali e la passione degli insegnanti di educazione fisica scientificamente formati hanno intensificato lo sforzo per creare organizzazioni sportive. Negli anni '90 sono state fondate due federazioni sportive per le persone con disabilità, una delle quali era la Federazione Panellenica dello Sport per le Persone con Disabilità (PA.OM.AmeA, 1993), mentre l'altra era la Federazione Panellenica dello Sport per le Persone con Handicap Fisici (PAOKA, 1996). Queste due organizzazioni sportive sono state le precorritrici della Federazione Sportiva Nazionale delle Persone con Disabilità (di seguito "EAOM"), fondata nel dicembre 2002.

L'EAOM è responsabile dell'organizzazione di circa 17 campionati per persone con disabilità, mentre la Federazione delle associazioni greche di basket in carrozzina è responsabile solo del basket in carrozzina. La Federazione Sportiva Ellenica dei Sordi è responsabile dell'organizzazione di tornei e campionati per le persone non udenti, e la neonata Federazione Atletica Ellenica dei Pazienti Renali e Trapiantati è responsabile dell'organizzazione di tornei e campionati per i pazienti renali o atleti

che hanno ricevuto un trapianto. Ad oggi, nel 2020, ci sono quattro federazioni che si occupano esclusivamente delle esigenze degli atleti con disabilità, mentre rimangono alcune federazioni (ad esempio triathlon, canottaggio, vela) che, a fronte di un panorama legale non trasparente, includono atleti con disabilità nei loro campionati. Questo perché per legge una società sportiva può essere o una società sportiva per persone con disabilità o una società sportiva per persone senza disabilità. In altre parole, gli atleti con e senza disabilità non possono esserne membri allo stesso tempo. È importante menzionare che dopo la nascita dell'EAOM nel 2002 e nell'anno e mezzo successivo, 135 atleti greci con disabilità si sono qualificati per partecipare a 17 sport paralimpici ai Giochi Paralimpici di ATENE 2004. Oltre all'EAOM, che offre opportunità di inclusione sportiva alle persone con disabilità, anche il Comitato Paralimpico Ellenico è molto attivo nel fornire opportunità sportive. Così, il Comitato Paralimpico Ellenico è responsabile dello sviluppo e della diffusione del Movimento Paralimpico in Grecia, così come della selezione, della formazione e dell'invio delle squadre nazionali ai Giochi Paralimpici. Il suo obiettivo principale si riferisce all'espansione del Movimento Paralimpico in Grecia e in questo contesto, fornisce incentivi per motivare e incoraggiare le persone con disabilità - e soprattutto i giovani - a partecipare attivamente allo sport, attraverso il loro coinvolgimento quotidiano con esso attraverso una serie di opportunità che vanno dalle attività sportive di riabilitazione alle opportunità di attività sportive d'élite per le persone con disabilità. Attraverso questo processo, contribuisce immensamente alla socializzazione e all'integrazione paritaria delle persone con disabilità nella società.

Per molti anni, all'interno del quadro giuridico greco c'erano poche disposizioni che proteggevano specificamente i diritti delle persone e dei bambini/e con disabilità, soddisfacendo le

loro esigenze. Per esempio, anche se non c'erano disposizioni speciali per gli atleti con disabilità che erano anche studenti, esistevano tuttavia alcune disposizioni in casi particolari. Di seguito si elencano alcune delle disposizioni normative a beneficio di atleti con disabilità:

- Gli atleti che partecipano a competizioni ufficiali (a livello nazionale, europeo o mondiale) possono essere esonerati dalle loro lezioni e hanno diritto a sostenere gli esami anche se hanno perso la data degli esami previsti.
- Fino al 2010, gli atleti che vincevano una medaglia nazionale e allo stesso tempo ottenevano buoni risultati a scuola o all'università venivano premiati dallo stato con una piccola borsa di studio. Nel 2000, tuttavia, a causa della crisi economica generale del paese, tali borse di studio sono state abolite.
- Gli studenti atleti con disabilità che hanno ottenuto ottimi risultati in una competizione internazionale possono essere ammessi alle facoltà universitarie senza esami (cosa che non vale per il pubblico in generale).
- Infine, per gli atleti con disabilità che raggiungono riconoscimenti molto alti, ad esempio uno dei primi tre posti nei campionati mondiali o alle Olimpiadi, è prevista una ricompensa monetaria sia per loro che per i loro allenatori.

Inoltre, nell'ultimo anno (2019), sono stati fatti molti sforzi per stabilire un piano d'azione nazionale. È nato così il Piano d'Azione Nazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità (di seguito "PAN"), una "tabella di marcia" che fornisce un quadro d'azione chiaro, coerente e sistematico, principalmente per il periodo 2020-2023. Allo stesso tempo, le azioni sono proposte in vista di un orizzonte di attuazione più a lungo termine. La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità è il primo testo giuridicamente vincolante



sulla protezione dei diritti umani, in particolare per le persone con disabilità, firmato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2006. La Commissione europea ha firmato la Convenzione nel 2007 a nome dell'Unione europea e l'ha ratificata nel 2010. La Grecia ha ratificato la Convenzione e il protocollo opzionale secondo la legge 4074/2012. Successivamente, la legge 4488/2017 ha stabilito un quadro generale di norme per l'attuazione della Convenzione. Il PAN è il prodotto di una stretta collaborazione tra la leadership politica e i funzionari pubblici di tutti i ministeri. Il requisito costituzionale dell'articolo 21 è messo in pratica con il paragrafo 6 che garantisce che le persone con disabilità hanno il diritto di godere di azioni che garantiscono l'autonomia, l'integrazione professionale e la partecipazione alla vita sociale, economica e politica del paese. Il PAN consiste in azioni specifiche che i ministeri e le altre parti interessate devono intraprendere, con tempi chiari e indicatori di realizzazione che saranno integrati nel sistema informativo integrato per il monitoraggio e la valutazione, sviluppato dal governo con il Progetto TOGETHER. Questo assicurerà la sua attuazione e permetterà l'aggiornamento dinamico del progetto in collaborazione con le organizzazioni rappresentative dell'ESADEA. Questo piano nella sua interezza evidenzia gli sforzi fatti per eliminare le barriere fisiche, politiche, di trasporto e altro. Un esempio di un'iniziativa per eliminare le barriere fisiche è l'annuncio da parte del viceministro dello sport della creazione di un nuovo impianto sportivo per persone con disabilità in Attica al fine di servire non solo gli atleti con disabilità nella regione dell'Attica (la popolazione dell'Attica è di circa 5 milioni di persone) ma anche da tutta la Grecia. Per quanto riguarda le condizioni degli impianti sportivi, anche se la certificazione di questi non è completata, nel 2019 i ministri del gabinetto hanno dato ai gestori degli impianti sportivi una scadenza di un anno per l'armonizzazione degli impianti sportivi con

gli standard di sicurezza, e quindi l'eliminazione delle barriere fisiche per le persone con disabilità. Altre iniziative sono state progettate e stanno per essere attuate nei prossimi anni.

4. Conclusioni

Benché siano stati fatti molti passi avanti negli ultimi decenni, con il riconoscimento del movimento dei disabili, l'istituzionalizzazione dei loro diritti e l'attuazione di programmi, l'integrazione sociale delle persone con disabilità non ha ancora raggiunto un livello di progresso soddisfacente. Negli ultimi anni, il governo greco ha intensificato i suoi sforzi per garantire pari opportunità alle persone con disabilità, in modo che possano raggiungere il loro pieno potenziale nella vita. Questo non significa che la piena inclusione sarà raggiunta presto; tuttavia, il processo è multidimensionale e mira a creare condizioni che consentano la piena e attiva partecipazione di ogni membro della società in tutti gli aspetti della vita, per quanto riguarda l'istruzione e le opportunità sportive, le opportunità di lavoro e altro. Una cosa è certa: il governo greco sembra impegnato a garantire che pari opportunità vengano date ad individui con diverse esigenze, disabilità, o più in generale svantaggiate, secondo modalità che rispettino e proteggano i diritti di questi gruppi. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare la responsabilità che tutti i cittadini hanno nel perseguire l'accessibilità e l'integrazione dei disabili nella società. Come disse una volta Margaret Mead (antropologa culturale): "Se vogliamo ottenere una cultura più ricca, dobbiamo tesserne una in cui ogni singolo dono umano trovi un posto adeguato."

AMVIAC – Messico

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

Nel 2018 sono state registrate 7,7 milioni di persone

messicane con disabilità, di cui il 54,2% corrisponde a donne e il 49,9% sono adulti anziani, ha rivelato l'Istituto Nazionale di Statistica e Geografia (INEGI). Le persone con disabilità motoria sono tra le più colpite dall'esclusione dal diritto all'istruzione (solo il 36% della popolazione dai 3 ai 17 anni frequenta la scuola al livello corrispondente alla loro età), seguita dalle persone con disabilità intellettiva (46,2), disabilità di deambulazione (68,5), disabilità uditive (74,9) e visive (91,6).

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

Le opportunità e le difficoltà di partecipazione all'attività fisica possono fare capo a problematiche diverse, quali: mancanza di tempo, di fiducia, di denaro, di successo, il dover fare altre cose, la noia, la troppa pressione percepita, la perdita di interesse, il trovarsi a fare attività da soli perché amici e conoscenti hanno smesso di partecipare, la paura di farsi male, la mancanza di un luogo dove praticare l'attività, la mancanza di supporto o di attività alternative.

Altri fattori che possono limitare la partecipazione alle attività fisiche all'interno della comunità sono: costo e accessibilità delle attività, mancanza di conoscenza dell'offerta disponibile, offerta inadeguata di attività e paura di integrarsi con altri gruppi sconosciuti (Witten, Hiscock, Pearce, Blakely, 2008).

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

Lo "sport adattato", nome generico dato in America Latina agli sport praticati da persone con disabilità, è nato più per l'interesse di singoli individui che come politica statale, e fornisce alcune soluzioni

sociali solo a livello collaterale (es. porta benefici per la salute e favorisce l'integrazione delle persone con disabilità nella loro società).

Nel 1957, a Città del Messico, si tenne il primo torneo interscolastico per persone con disabilità mentale, al quale parteciparono studenti dell'istituto medico pedagogico e dell'istituto Eduardo Seguin.

Nel 1964 il direttore del centro pedagogico infantile, il dottor Ramos Méndez, promosse nella sua scuola speciale per bambini/e affetti dalle conseguenze della poliomielite, il calcio con i bastoni, così come la creazione del Gruppo di Escursionisti di Bambini Invalidi Gruppo 84 nell'organizzazione dei Boy-scout, che pratica lo scouting e l'escursionismo. Gruppo, questo, che sorprende in quanto è il primo del suo genere ad essere stato accolto positivamente dai gruppi scout. Questa scuola ha dato poi vita all'INPI e successivamente al DIF.

Nel 1963 Jorge Antonio Beltrán Romero, psicologo dell'Istituto Messicano di Riabilitazione A.C., appoggiato dal Patrono dell'Istituto, il signor O'Farril, e dai medici Vázquez Vela e Leobardo Ruiz, integrò l'attività sportiva nel programma generale di riabilitazione dell'istituto, e contribuì quindi alla prima partecipazione messicana ai Giochi Mondiali di Stoke Mandeville. In quell'occasione, Marta Ruiz ottenne due medaglie d'oro nel nuoto, mentre Manuel Ruiz ottenne oro e argento nell'atletica.

L'anno seguente, nel 1964, il dottor Ruiz e lo psicologo Beltrán Romero, dell'Istituto di Riabilitazione, giunsero a Tokyo come osservatori dei Giochi Olimpici per atleti con disabilità.

Nel 1967 il coordinamento dell'Educazione Speciale, appartenente alla Segreteria dell'Educazione Pubblica, diede vita alla Mini Olimpiade, la prima del suo genere nel nostro paese, aperta a tutti gli studenti con deficit mentali. Circa 800 studenti delle dieci scuole di sperimentazione pedagogica del Distrito Federal ebbero l'opportunità di competere



in atletica, calcio e pallavolo nelle strutture del Magdalena Mixhuca.

I successi di questi atleti aumentarono l'interesse del Dr. Beltrán e dei medici dell'Istituto di Riabilitazione che promuovono lo sport competitivo dei programmi per le persone con disabilità. Beltrán creò quindi, in quell'anno, l'Associazione Nazionale delle persone con Disabilità dell'Apparato Locomotore.

Era evidente che le autorità educative, piuttosto che quelle sportive, stavano cominciando a lavorare per portare lo sport competitivo nei centri di educazione speciale; tuttavia, queste azioni non hanno avuto l'eco sperata, e il Messico perse l'opportunità di realizzare la fiera olimpica di Sport Adattato nel 1968, quando Israele dovette annullare l'evento mondiale.

Già incorporato nel movimento sportivo internazionale, il Messico è stato invitato a partecipare nell'agosto 1972 ai giochi olimpici per disabili, a Heidelberg, in Germania. Le Olimpiadi estive si tennero a Monaco di Baviera.

Il Messico iniziò praticando 7 sport: Scherma, Slalom, Tiro con l'arco, Nuoto, Tennis da tavolo, Pallacanestro, Sollevamento pesi, Atletica leggera. La scherma fu praticata solo per i primi 3 anni, mentre lo slalom per 9 anni (trattavasi di una prova di abilità di guida in carrozzina a tempo, di fronte a ostacoli, rampe, gradini). Altri sport quali tennis e danza sportiva, entrambi su carrozzina, scomparvero dallo sport nazionale, per unirsi a due nuovi sport nella seconda parte degli anni 90.

L'emergere della prima federazione prima del CODEME.

Essendo questo sport il primo organizzato e riconosciuto a livello nazionale, dal 1972 al 1989, anno dopo anno, si tennero i giochi sportivi nazionali su sedia a rotelle, in tutte le sue forme e nei rami maschile e femminile, avendo come sede le strutture del Comitato Olimpico messicano.

Nel 1990, nella XVII edizione dei Giochi Nazionali, questi non si tennero al CDOM ma a Veracruz, perché il DIF decise di spostarli negli stati della Repubblica Messicana, per ottenere più presenza e ampliarne la diffusione. Da allora, ogni anno i Giochi Nazionali Paralimpici sono ospitati da uno stato diverso.

Le istituzioni pioniere che hanno sostenuto la pratica degli sport in carrozzina e la loro crescita e sviluppo, fino al successo odierno, furono: L'Istituto Messicano di Riabilitazione; l'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM); le Ferrovie Nazionali del Messico; l'Istituto Messicano di Sicurezza Sociale; l'ISSSTE; il dipartimento del Distrito Federal e l'Istituto Nazionale per la Protezione del Bambino.

I successi dei/le atleti/eparalimpici messicani hanno provocato diverse reazioni nel paese e innumerevoli opinioni. Alcuni liquidano i loro risultati mettendoli a confronto con quelli dei/le atleti/eolimpici, che hanno avuto molto più sostegno. Le Paralimpiadi hanno dimostrato che se si può avere successo anche quando solo il supporto minimo è disponibile.

Poiché era evidente che le persone con disabilità avevano né strutture proprie né risorse sufficienti per assicurarsi una preparazione migliore e più competitiva, un commentatore radiofonico di nome Miguel Aguirre Castellanos diventò uno dei precursori di un movimento, all'interno dei mass media, riferendosi per anni a loro come "Plusválidos", "più validi", sostenendo che avessero fatto più degli altri. Aguirre fu una delle principali spinte per la creazione di un centro ad alte prestazioni per i/le atleti/econ disabilità.

Per quanto riguarda gli sport adattati, in Messico ci sono cinque federazioni sportive che hanno come obiettivo principale rilevare, sostenere e sviluppare il talento delle persone con disabilità e instillare il rispetto per gli altri, in un ambiente competitivo:

- Federación Mexicana de Deportes sobre Silla de Ruedas.

- Federación Mexicana del Deporte para Ciegos y Débiles Visuales.
- Federación Mexicana de Deportes para Personas con Parálisis Cerebral.
- Federación Mexicana de Deportistas Especiales.
- Federación Mexicana de Deportes para Sordos.
- FEDEME A.C.

Quest'ultima A. C. è composta da associazioni statali e organismi affini, che hanno richiesto volontariamente l'affiliazione come Associati. Questa Federazione è la massima autorità dello sport per le persone con disabilità intellettiva nella Repubblica Messicana, ed è affiliata alla Confederazione Messicana dello Sport A.C. (CODEME) e al Comitato Olimpico Messicano A.C. (COM), al Comitato Paralimpico Messicano (COPAME) e a livello internazionale alla Federazione Sportiva per Atleti con Disabilità Intellettiva (INAS), all'Unione Sportiva per le Persone con Sindrome di Down (SU-DS), il suo scopo sociale è quello di fornire formazione sportiva e competizione debitamente organizzata.

4. Conclusioni

Lo sviluppo dello sport adattato richiede un grande sostegno da parte dei privati, che dovrebbero fornire il maggior contributo finanziario, ma è necessario anche l'appoggio totale dell'apparato governativo, per permettere di realizzare le cose concretamente. Se vogliamo mantenere e superare i risultati degli scorsi Parapan American Games (55 medaglie d'oro, 58 medaglie d'argento e 45 medaglie di bronzo), è necessario un grande lavoro di squadra, affinché un team multidisciplinare di allenatori, psicologi, nutrizionisti, medici, fisioterapisti, manager, metodologi, analisti, ecc. (tutti specialisti in sport adattati) con infrastrutture, con gli adattamenti necessari per lo sport e con un'adeguata accessibilità ci permettano di contin-

uare sulla strada giusta.

Sono convinto che il Comitato Paralimpico messicano sta facendo ciò che è in suo potere per far sì che lo sport adattato e lo sport paralimpico compia, in Messico, il salto necessario per competere con le "grandi potenze"; se si aggiungono poi i nuovi organismi dall'area privata, si pongono basi positive, per generare condizioni migliori per la pratica dell'Attivazione Fisica Inclusiva e Sport Adattato. Questo è il caso di DreamsAble, che con un gruppo di specialisti in Sport Adattato, lavora per sostenere il grande salto per l'inclusione delle persone con disabilità, facendo sì che abbiano le condizioni necessarie per avere accesso alla pratica dell'esercizio fisico pianificato FEMEDE A. C.

Sitografia:

<http://femedede.org.mx/>

<https://puntocentro.mx/un-poco-sobre-el-deporte-adaptado-en-mexico/15491/>

<https://www.milenio.com/politica/inegi-mexico-7-7-millones-padecan-discapacidad>

<https://www.publimetro.com.mx/mx/nacional/2019/12/02/hay-7-7-millones-de-personas-con-discapacidad-en-mexico.html>

BSDA – Bulgaria

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

Il pieno ed equo esercizio di tutti i diritti da parte delle persone con disabilità è una priorità nazionale in Bulgaria, e richiede una politica attiva, mirata e coerente, oltre a unire le azioni delle autorità coinvolte, delle istituzioni e con la partecipazione attiva della società civile.

Contando la natura complessa e multilaterale delle misure per garantire e riconoscere il pieno esercizio di tutti i diritti e le libertà fondamentali per le persone con disabilità, la politica in questo settore



è volta ad attuare a lungo termine un approccio integrato, basato sui principi delle risorse mirando ad un impatto orizzontale nelle diverse politiche. L'attuale Strategia Nazionale per le Persone con Disabilità 2016 - 2020 è un documento politico fondamentale che formula gli obiettivi e le misure prioritarie e mira a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, a prevenire la discriminazione per motivi di "disabilità", a garantire la loro piena e attiva partecipazione in tutti i settori della vita pubblica e a promuovere il rispetto dei loro diritti in tutte le politiche.

Gli obiettivi nazionali e le priorità della strategia nazionale sono formulati in conformità con la strategia europea per le persone con disabilità per il periodo 2010-2020. "Impegno rinnovato per un'Europa senza barriere". Gli obiettivi e le priorità corrispondono anche alla Strategia Nazionale della Salute 2020, che presta particolare attenzione a questo gruppo di cittadini. Politica 1.6 "La migliore salute possibile per le persone con disabilità".

La Strategia nazionale per le persone con disabilità 2016-2020 è stata sviluppata in relazione all'attuazione degli impegni nazionali per attuare la Convenzione ONU ratificata sui diritti delle persone con disabilità, in particolare nel perseguimento dell'obiettivo strategico 8, punto 8. 2 del Piano d'azione della Repubblica di Bulgaria per l'attuazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (2015 - 2020).

QUADRO EUROPEO E DIMENSIONE NAZIONALE

La politica nazionale si basa su documenti strategici nazionali e internazionali, compresi i trattati internazionali ratificati dal nostro paese, la Carta Sociale Europea / rivista, il Piano d'azione per la promozione dei diritti e la piena partecipazione nella società delle persone con disabilità: migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità in Europa 2006-2015 del Consiglio d'Europa e altri nelle politiche settoriali pertinenti.

PRIORITÀ 6: Fornire l'accesso allo sport, alle attività ricreative, al turismo e alla partecipazione alla vita culturale

Nel campo dell'accesso allo sport, il Ministero della Gioventù e dello Sport implementa programmi per lo sviluppo dello sport tra le persone con disabilità, che sono fissati nel "Programma nazionale per lo sviluppo dell'educazione fisica e dello sport nella Repubblica di Bulgaria 2013 - 2016." e sono in attuazione di una delle principali priorità del Ministero, vale a dire la promozione dei bambini e dei/le giovanili all'attività fisica e la pratica sistematica dello sport come mezzo di vita sana, sviluppo fisico e spirituale.

L'attuazione dei programmi, utilizzando le buone pratiche esistenti in questo campo, crea le condizioni per sostenere l'integrazione sociale, l'adattamento e la piena realizzazione nella vita pubblica delle persone e dei bambini con disabilità, creando condizioni e opportunità per la loro inclusione in attività sportive gratuite al fine di migliorare la loro qualità di vita, l'idoneità fisica e mentale. I programmi sono aggiornati e ulteriormente sviluppati ogni anno, in modo da creare opportunità per una più ampia portata tra le persone con disabilità e l'accesso allo sport. Il Ministero della Gioventù e dello Sport finanzia annualmente i giochi scolastici per gli studenti delle scuole speciali, che sono realizzati dall'Associazione Paralimpica Bulgara (BPA) e dalla Federazione Sportiva dei Sordi in Bulgaria (SFGB). I giochi studenteschi per i bambini con problemi di udito, di vista, di disabilità fisiche e di disabilità del sistema nervoso centrale forniscono un'opportunità di espressione personale nel campo dello sport per i bambini e gli studenti con bisogni educativi speciali, così come il diritto ad una borsa di studio di un anno per i bambini dotati, classificati nel programma di misure per i bambini dotati per l'anno solare in questione.

Attraverso il finanziamento di progetti, il Ministero

della Gioventù e dello Sport sostiene la formazione e le attività sportive svolte da organizzazioni sportive autorizzate che sviluppano attività sportive per persone con disabilità.

MISURE

- Fornire condizioni e opportunità ai club sportivi del paese per includere un maggior numero di persone con disabilità, per partecipare ad attività sportive al fine di migliorare la loro capacità fisica, il pieno utilizzo del tempo libero e la loro integrazione sociale.
- Fornire opportunità, a seconda della disabilità e dello stato di salute, per ottenere le competenze di base, le abitudini e le conoscenze per praticare uno sport preferito.
- Sviluppo delle funzioni sociali e dell'attività socialmente utile delle organizzazioni e delle istituzioni sportive specializzate aumentando e diversificando i servizi sportivi per le persone con disabilità.
- Formazione di un interesse duraturo tra le persone con disabilità per la partecipazione alle attività sportive regolari e fornire un'opportunità per gli allenatori in 30 club sportivi per la selezione di praticanti di sport paralimpici per partecipare a concorsi dal calendario sportivo nazionale e internazionale.
- Fornire un'opportunità di inclusione nello svolgimento di attività sportive di specialisti sportivi con qualifiche nel campo dell'attività fisica adattata, sport adattati e kinesiologia per le persone con disabilità⁶.

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

Uno dei problemi più gravi per le persone con disabilità - garantire un ambiente accessibile - non ha ancora trovato una soluzione. È stata creata

⁶ <http://www.strategy.bg/FileHandler.ashx?fileId=7207> (Pages: 2-4, 29)

una buona base normativa, ad esempio con la legge sulla pianificazione territoriale, che introduce requisiti per costruire un ambiente accessibile, e sono stati introdotti requisiti specifici per garantire l'accessibilità di un ambiente, con una serie di regolamenti con norme tecniche per la progettazione. Sono stati posti requisiti normativi per la costruzione di un ambiente accessibile nelle aree urbane; per regolare il traffico sulle strade con segnali luminosi; installazione di semafori agli incroci situati su percorsi accessibili, per accompagnare la luce verde del semaforo da un segnale acustico.

Nella maggior parte dei comuni del paese c'è una risposta pubblica positiva rispetto a questi sforzi per la realizzazione di un ambiente accessibile per le persone con disabilità. Gli sponsor forniscono fondi per l'adattamento di edifici, scuole, istituzioni culturali, e anche i bilanci comunali stanziavano fondi per questo scopo. È necessario stabilire un buon coordinamento tra le autorità locali e l'amministrazione statale per raccogliere informazioni sull'attuazione delle misure per creare un ambiente accessibile. In questa direzione, il ruolo dei consigli regionali per lo sviluppo regionale, degli organi comunali è particolarmente importante e devono fornire l'assistenza necessaria.

Garantire la riabilitazione completa delle persone con disabilità è un prerequisito per la loro piena inclusione nella società. La riabilitazione delle persone con disabilità è un processo completo, ecco perché devono essere creati programmi e strutture per garantire l'attuazione coerente delle fasi di questo processo, vale a dire - riabilitazione medica, professionale e sociale⁷.

Il problema dell'accesso alla riabilitazione medica è preponderante. Lo scopo della riabilitazione medica è quello di limitare o ridurre gli effetti delle lesioni o delle malattie e di ripristinare o migliorare le funzioni fisiche e/o mentali. Pertanto, è la parte

⁷ <http://www.strategy.bg/FileHandler.ashx?fileId=604> (Pages: 5-8)



più essenziale e indispensabile del processo globale di riabilitazione.

Finora, la riabilitazione medica delle persone con malattie croniche e disabilità permanenti non ha copertura sufficiente nelle priorità e nei programmi della politica sanitaria.

La NHIF paga alcune procedure di riabilitazione solo alle persone con inabilità temporanea al lavoro. La riabilitazione medica delle persone con malattie croniche e disabilità permanenti non è pagata dalla NHIF. Non ci sono percorsi clinici per la riabilitazione medica. Con l'eccezione del pagamento parziale del trattamento in sanatorio attraverso l'assistenza sociale, le persone con disabilità permanente non hanno accesso alla riabilitazione medica.

Le persone registrate in cerca di lavoro sono per lo più persone con le cosiddette "malattie comuni", che hanno perso la capacità di lavorare fino al 50-70%. Hanno in gran parte conservato la loro capacità di lavorare, il che rende più facile per loro trovare un lavoro diverso da quello che comporta uno sforzo fisico faticoso. Queste persone hanno maggiori possibilità di successo nel mercato del lavoro. Le persone con disabilità fisiche sono circa il 20% del numero totale di disoccupati registrati con disabilità. Hanno difficoltà ad ottenere un'offerta di lavoro, e molto spesso non sono in grado di iniziare a lavorare a causa della mancanza di un ambiente accessibile.

La quota di persone con disabilità intellettuali e mentali registrate come persone in cerca di lavoro è di circa l'11%. Le loro possibilità di lavorare sono trascurabili. I datori di lavoro si rifiutano di assumerli e la loro unica possibilità rimangono le imprese specializzate e/o il lavoro a domicilio⁸.

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

⁸ <http://sendiproject.eu/wp-content/uploads/2015/09/BG-dissable.pdf> (Pages: 16-17)

Secondo i dati disponibili del censimento della popolazione (2001), circa 265.353 persone in Bulgaria hanno una disabilità medicalmente accertata. Il 92% di loro sono in età 16-64 anni. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale della Sicurezza Sociale (NSI), il numero totale di persone con disabilità in Bulgaria è di circa 852.370. Alcune ONG nazionali considerano queste cifre irrealisticamente basse. Secondo l'Istituto Nazionale di Sicurezza Sociale e l'Istituto Nazionale di Statistica (NSI), circa 200.000 persone con disabilità sono in età lavorativa in Bulgaria, di cui circa il 13% è occupato. Secondo l'Agenzia Nazionale del Lavoro nel 2010, c'erano 13.525 persone con disabilità ufficialmente registrate come disoccupate (cioè considerate "attivamente alla ricerca di lavoro"), che rappresenta il 4% del numero totale dei disoccupati registrati. Secondo un sondaggio dell'INS, quasi un terzo delle persone con disabilità mediche crede di poter svolgere un certo tipo di lavoro. Per quanto riguarda le preferenze di impiego, il 75% preferirebbe essere assunto da aziende pubbliche o private, il 22% non ha preferenze e il 3% vuole sviluppare la propria attività. Il 76% di coloro che desiderano lavorare vorrebbero partecipare a programmi speciali di occupazione.

Le persone con disabilità in Bulgaria sono soggette ad atteggiamenti e pratiche ereditate dal passato, quando la maggior parte di loro era isolata, protetta e curata dalle loro famiglie o dallo stato. La maggior parte di loro rimane ancora isolata e incapace di uscire di casa a causa dell'ambiente architettonico inaccessibile e della mancanza di adeguati servizi di inclusione sociale⁹.

L'insufficiente sviluppo di servizi alternativi e di cura per i bambini con disabilità e per sostenere le loro famiglie determina il numero di bambini che sono cresciuti in istituzioni sociali nel sistema di diversi ministeri. L'alto grado della loro istituzionalizzazione porta ad una grave riduzione delle

⁹ <http://sendiproject.eu/wp-content/uploads/2015/09/BG-dissable.pdf> (Page:2)

opportunità di una buona educazione e inclusione nella vita, che a sua volta peggiora ulteriormente le possibilità delle persone con disabilità di realizzare il mercato del lavoro, così come di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.

Tenendo conto del fatto che per le persone con disabilità l'attività fisica è di grande importanza in termini terapeutici e psicologici, il Ministero della Gioventù e dello Sport ha sviluppato una strategia per garantire l'accesso alle strutture e agli impianti sportivi in due aree principali:

1. Rimozione delle barriere architettoniche al fine di fornire l'accesso agli impianti sportivi e alle strutture per le persone con disabilità;
2. Iniziative a sostegno della rimozione delle barriere architettoniche degli impianti sportivi¹⁰.

Un piccolo sostegno finanziario è fornito ad ogni persona con disabilità che vorrebbe essere iscritta ad un club sportivo che contribuisca ai loro livelli di attività fisica e stimoli il loro stile di vita #BeActive. Il numero di club sportivi e di organizzazioni che offrono corsi di formazione per persone con diverse disabilità aumenta di anno in anno.

4. Conclusioni

Il lungo periodo storico fino ai primi anni '90 può essere descritto come il dominio dei modelli medici di disabilità. Tuttavia, la nuova comprensione della disabilità ha iniziato a cambiare il quadro giuridico quando, nel 1995, la legge sulla protezione, riabilitazione e integrazione sociale delle persone con disabilità è diventata un fatto legale. Il ruolo di questa legge era di introdurre una chiara responsabilità delle istituzioni e di determinare il meccanismo per raggiungere gli obiettivi dichiarati. Più tardi, tuttavia, la legge è stata aspramente criticata dalle organizzazioni non governative che lavorano nel campo della disabilità e dell'uguaglianza. Per esempio, gli esperti del Center for Inde-

¹⁰ <http://www.strategy.bg/FileHandler.ashx?fileId=604>(p.5-8)

pendent Living sono dell'opinione che la legge non rimuove le barriere per le persone con disabilità alla vita indipendente, come i concetti di "assistenza sociale" e "integrazione sociale". Gradualmente, si sta adottando un nuovo atteggiamento secondo cui le persone con disabilità hanno bisogno di misure speciali specificamente mirate a superare il deficit causato dalla disabilità. Le persone con disabilità non sono bambini bisognosi che hanno bisogno di aiuto costante, ma persone con un potenziale prezioso come tutti gli altri membri della società. La legge sull'integrazione sociale delle persone con disabilità, adottata nel 2005, stabilisce le modalità di integrazione a sostegno della partecipazione paritaria delle persone con disabilità alla vita pubblica - oltre alla riabilitazione medica e sociale, attraverso l'istruzione e la formazione professionale, l'occupazione, l'ambiente di vita e architettonico accessibile, i servizi sociali, la protezione socio-economica e l'accesso alle informazioni.

C'è una crescente consapevolezza e una più profonda comprensione del concetto di inclusione sociale, che porta al graduale sviluppo di servizi mirati per le persone con disabilità da parte di organizzazioni pubbliche e private (ad esempio, servizi di mediazione per le persone, ricerca di lavoro, formazione e consulenza). Tuttavia, bisogna riconoscere che l'inclusione sociale è lontana dall'essere un fatto comune e diffuso nella moderna società bulgara.

Un prerequisito estremamente importante per il successo dell'inclusione sociale delle persone con bisogni speciali è un cambiamento negli atteggiamenti della società nei loro confronti. Sono ancora dominati da idee sbagliate, ramarico, indifferenza e negativismo. Ciò richiede campagne a lungo termine per superare queste barriere "soggettive" e per cambiare gli stereotipi nel modo in cui le persone con disabilità stesse sono presentate e percepite.



È molto importante in questo approccio che le persone con disabilità si presentino come portatori di ruoli positivi, come cittadini uguali in una società democratica.

La campagna per cambiare gli atteggiamenti pubblici deve andare di pari passo con la soluzione di tutti i problemi legati alla disabilità.

CSDS – Vietnam

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

Secondo i dati della revisione amministrativa generale (2016), il totale delle persone con disabilità in tutto il paese è di 6.225.519 persone, in cui 671.659 bambini dai 2 ai 17 anni e 5.553.860 persone di 18 anni e più.

Il tasso di prevalenza nell'area rurale è quasi 1,5 volte più alto che nelle aree urbane. La regione con i più alti tassi di disabilità è il Centro Nord e la Costa Centrale, i più bassi si trovano nel Sud Est e nelle Highlands Centrali.

Ci sono 2.622.578 persone con disabilità intellettuali. Il Vietnam ha circa 1,2 milioni di bambini con disabilità di cui il 27% ha disabilità intellettuali.

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

In generale, le famiglie all'interno delle quali una persona ha una disabilità fanno difficoltà a partecipare ad attività sociali e sportive, a causa delle limitate risorse finanziarie. Le persone vietnamite con disabilità sperimentano tassi di povertà più elevati rispetto alla popolazione vietnamita in generale. Per quanto riguarda le sfide economiche associate alla disabilità, la dinamica del reddito basso e instabile, i costi dell'assistenza sanitaria e altri costi legati alla disabilità, fa sì che ci siano meno possibilità per i familiari che vogliono far

partecipare i loro figli o figlie con disabilità ad attività sportive, specialmente quelli con disabilità intellettive.

Le attività sportive sono organizzate principalmente nelle aree popolate e nelle grandi città. La proposta di eventi o attività su larga scala dedicati alle persone con disabilità è molto limitata.

Gli investimenti nelle infrastrutture per le attività sportive e gli esercizi all'aperto specializzati per le persone con disabilità sono migliorati principalmente nelle aree urbane, mentre le aree rurali continuano a soffrire di gravi carenze sia in termini di quantità che di qualità. Anche nelle grandi città, le attrezzature specializzate per le persone con disabilità hanno bisogno di un controllo più regolare, di manutenzione e di aggiornamento.

Nonostante il crescente interesse per gli sport delle persone con disabilità e il numero crescente di atleti/e con disabilità che partecipano agli sport organizzati, ci sono pochi studi riguardanti i fattori di rischio e le strategie di prevenzione delle lesioni negli atleti e nelle atlete con disabilità. La conoscenza scientifica sulle lesioni legate allo sport nelle persone con disabilità rimane poco diffusa e approfondita.

Per quanto riguarda gli incentivi economici per atleti con e senza disabilità, c'è una profonda disparità di trattamento. Una decisione del Primo Ministro n. 32/2011 / QD-TTg su una politica di incentivi per allenatori sportivi e atleti, la clausola 6, articolo 3. stabilisce che il bonus in denaro per atleti/e con disabilità si attesti al 50% in meno rispetto a quello per atleti/e senza disabilità. Ad esempio, al tiratore Hoang Xuan Vinh, vincitore della medaglia d'oro olimpica per il Vietnam alle Olimpiadi estive 2016, sono stati dati 160.000.000VND, mentre il sollevatore di pesi Le Van Cong, vincitore della medaglia d'oro alle Paralimpiadi 2016 a Rio in Brasile, ha ricevuto solo 80.000.000VND come politica bonus. Questa politica iniqua rischia di disincentivare la partecipazione di atleti/e con disabilità.

Nonostante le persone con disabilità siano soggette

a politiche di assicurazione sanitaria favorevoli, solo il 2,3% di loro ha accesso ai servizi di riabilitazione in caso di malattia o infortunio.

È innegabile che esistano alcune politiche di inclusione sociale e di promozione dello sport; tuttavia, le procedure e i processi di attuazione di queste politiche a livello radicale sono lenti e complicati da attuare nella realtà.

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

Secondo la legge sull'educazione fisica e lo sport n. 77/2006 / QH11 dell'Assemblea Nazionale, alle persone con disabilità viene offerta una riduzione o un'esenzione sui biglietti per partecipare agli eventi sportivi, nonché una riduzione sui prezzi dei servizi di formazione sportiva, secondo i regolamenti del governo.

Un numero crescente di province stanno dimostrando un maggiore impegno e una preoccupazione riguardo all'estensione delle possibilità di partecipare ad attività sportive e di accedere agli impianti alle persone con disabilità. 35 province sono attivamente impegnate nell'organizzazione di attività per persone con disabilità in diversi sport, come l'atletica, il nuoto, il badminton, il tennis da tavolo, le bocce, il calcio, il basket, il tennis, gli scacchi, il judo, l'aikido, il taekwondo, ecc. La partecipazione alle attività sportive aiuta le persone ad accrescere la propria fiducia, a migliorare la loro vita sociale e a diffondere la positività alle persone intorno.

La legge sulle persone con disabilità sancisce parecchie politiche per le persone con disabilità, come ad esempio le politiche di formazione professionale, i servizi sanitari, la promozione delle attività culturali e sportive, ecc, ma sarebbe più efficace se prevedesse un piano generale ad indicare chiaramente le responsabilità di chi esattamente gestirà o

attuerà la politica. Allo stesso tempo, ogni cittadino è incoraggiato a responsabilizzarsi individualmente.

Il Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo ha promosso attivamente la comunicazione sulle attività sportive per le persone con disabilità, indirizzare le persone con disabilità agli enti preposti, introdurre indirizzi per il supporto all'orientamento, facilitare loro l'accesso agli impianti sportivi e la partecipazione a certi tipi di sport adatti alla loro età, sesso e stato di salute.

Il 13 novembre 2019, il primo ministro ha dichiarato la decisione n. 1616 / QD-TTg di ospitare in Vietnam la trentunesima edizione dei Sea Games e l'11esima dei Para Games nel 2021. Questi ultimi sono previsti per dicembre 2021, con la presenza 14 sport (gli sport specifici sono proposti dal Ministero della Cultura, dello Sport e del Turismo). Questa è una buona notizia, nonché una fonte di ispirazione per le persone con disabilità in generale e per le persone con disabilità che amano lo sport in particolare.

4. Conclusioni

Per riassumere, si può rilevare l'esistenza di politiche e più in generale di un'attenzione verso le persone con disabilità, ma non è ancora abbastanza; rimangono alcune sfide irrisolte per coinvolgere maggiormente le persone con disabilità nelle attività sportive e sociali. Il fatto che le direttive e i documenti emessi, non hanno di fatto funzionato efficacemente, anche a causa di risorse finanziarie e umane inadeguate. Sono necessari più sforzi collettivi, ed è responsabilità individuale essere coinvolti nella creazione di uno spazio di vita migliore per la società e per le persone con disabilità. Le attività sportive e di intrattenimento per le persone con disabilità dovrebbero essere organizzate localmente, dal basso, indipendentemente dalle diverse regioni, da e con le autorità locali. Allo stesso tempo è fondamentale costruire e mantenere un ambiente migliore per facilitare



queste attività sociali regolari per loro. Gli sforzi di resilienza da parte delle stesse persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità saranno un fattore chiave in questo processo.

Riferimenti:

- GSO. 2016. The National Survey on People with Disabilities 2016 (VDS2016), Final Report. Ha Noi, Viet Nam: General Statistics Office
- Education for All 2015 National Review Report: VietNam <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000232770>
- Estimating the extra cost of living with disability in Vietnam. Minh HV, Giang KB, Liem NT, Palmer M, Thao NP, Duong le B. *Global Public Health*. 2015; 10 Suppl 1
- The Association in support of Vietnamese handicapped and Orphans (ASVHO)
- <http://asvho.vn/quyen-tham-gia-hoat-dong-the-thao-cua-nguoi-khuyet-tat-a580.html>

LCP – Irlanda

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

La pratica regolare dell'attività fisica e dello sport fornisce sia agli uomini che alle donne, di tutte le età e condizioni, comprese le persone con disabilità, una vasta gamma di benefici per la salute fisica, sociale e mentale¹¹. L'attività fisica è definita come qualsiasi movimento corporeo, Sport ed esercizio fisico nei e nelle giovani con e senza disabilità intellettiva¹², prodotto dai muscoli scheletrici, che si traduce in un dispendio energetico¹³. L'eser-

11 World Health Organisation. Health and Development Through Physical Activity and Sport. Geneva: World Health Organisation;2003

12 World Health Organization. Global recommendations on physical activity for health. Geneva: World Health Organization;2010. 5.

13 Caspersen CJ, Powell KE, Christenson GM. Physical activity, exercise, and physical fitness: definitions and distinctions for health-related research. *Public Health Reports*. 1985;100(2):126-131

cizio è una sottocategoria dell'attività fisica che è pianificata, strutturata, ripetitiva, con l'obiettivo di migliorare o mantenere la forma fisica¹⁴. Lo sport è un sottoinsieme dell'esercizio in cui i partecipanti aderiscono a un insieme comune di regole o aspettative, ed esiste un obiettivo definito¹⁵. L'Organizzazione Mondiale della Sanità identifica l'inattività fisica come il quarto fattore di rischio principale per la mortalità globale¹⁶. Si nota che la partecipazione all'attività fisica regolare riduce il rischio di malattie coronariche e ictus, diabete, ipertensione, cancro al colon, cancro al seno e depressione. È anche fondamentale per l'equilibrio energetico e il controllo del peso, correlato positivamente alla forma fisica cardiorespiratoria e alla forza muscolare, e l'attività fisica di carico delle ossa aumenta il contenuto minerale osseo e la densità ossea¹⁷. Lo sport è uno dei domini attraverso i quali le persone possono essere fisicamente attive¹⁸ e lo sport ha anche un ruolo nella promozione del benessere psicologico e nell'aumento del capitale sociale¹⁹. La disabilità intellettuale si riferisce ad una significativa menomazione generale nel funzionamento intellettuale che viene acquisita durante l'infanzia, tipicamente marcata da più di due deviazioni standard sotto la media della popolazione, rispetto ad un test di intelligenza generale²⁰. Mentre le stime sulla prevalenza della disabilità intellettuale variano ampiamente, è stato stimato che circa il 2% della popolazione adulta ha

14 Ibid.

15 Khan KM, Thompson AM, Blair SN, et al. Sport and exercise as contributors to the health of nations. *The Lancet*. 2012;380(9836):59-64.

16 World Health Organization. Global recommendations on physical activity for health. Geneva: World Health Organization;2010. 5

17 Ibid.

18 World Health Organisation. The World Health Report 2002: Reducing Risks, Promoting Healthy Lifestyle. Geneva: World Health Organisation;2002

19 Taylor P, Davies L, Wells P, Gilbertson J, Tayleur W. A review of the Social Impacts of Culture and Sport. The Culture and Sport Evidence (CASE) programme. Available online at <https://www.gov.uk/government/publications/a-review-of-the-social-impacts-of-culture-and-sport> (accessed 16 November 2020);2015

20 Ibid.

una disabilità intellettuale.

In senso lato, lo sport include tutte le forme di attività fisica, dalla passeggiata sociale al golf competitivo. Lo sport aiuta a ridurre molti degli effetti negativi sulla salute sociale, psicologica e fisica portati dalla disabilità. La ricerca suggerisce anche che molte persone con disabilità desiderano essere coinvolte nello sport, ma una vasta gamma di barriere impedisce loro di farlo con una frequenza significativa.

Secondo l'Irish National Disability Authority 2016 Census, si stima che circa 643.131 persone, circa il 13,5% della popolazione irlandese, abbiano una disabilità fisica, mentale, intellettuale, emotiva o sensoriale e, di conseguenza, possano incontrare ostacoli al coinvolgimento nello sport. L'indagine trimestrale National Household 2018 ha registrato che solo il 38% di questo gruppo ha partecipato ad attività sportive e di esercizio a livello nazionale e solo il 2,7% frequenta/partecipa ad attività sportive internazionali come le Special Olympics.

In Irlanda, la partecipazione delle persone con disabilità allo sport sembra un'area adatta per promuovere l'inclusione sociale, e questo ha ricevuto una crescente attenzione da parte dei media sportivi tradizionali e dei policy makers. Un limite però è costituito dalla disuguaglianza nell'accesso allo sport da parte delle persone con disabilità.

La strategia nazionale irlandese per l'infanzia nel 2000, *Our Children Their Lives*, affermava che i bambini avranno accesso al gioco, allo sport, alle attività ricreative e culturali per arricchire la loro esperienza dell'infanzia e che i bambini con una disabilità avranno diritto al servizio di cui hanno bisogno per raggiungere il loro pieno potenziale. <http://www.nco.ie/publications/22/>

L'Irlanda riflette, in una certa misura, il modo in cui lo sport è strutturato in molte parti d'Europa e, in effetti, in altre parti del mondo, con club locali, organi di governo regionali e nazionali. Per alcuni

sport la struttura sportiva assomiglia a una piramide: alla base, club locali o federazioni di base o organi di governo; poi, organi di governo sportivi regionali o federazioni; organi di governo nazionali o federazioni; e, infine, all'apice della piramide, le Federazioni sportive europee o altri organi internazionali/mondiali (le più alte vette amministrative) o le Olimpiadi, Paralimpiadi, Special Olympics e altri campionati mondiali (le più alte vette competitive). La struttura piramidale implica l'interdipendenza tra i livelli, sul lato organizzativo e su quello competitivo, con competizioni organizzate su tutti i livelli. L'ampiezza della base e la relazione tra la base e l'apice variano a seconda dello sport e delle politiche e strutture sportive dei paesi e delle organizzazioni.

I club e gli organismi sportivi di base costituiscono la base della piramide e offrono la possibilità alle persone di impegnarsi nello sport a livello locale, facilitando così, in una certa misura, l'idea dello sport per tutti.

A livello base dei club sportivi, il volontariato è cruciale, e lo sport ha una forte funzione sociale nel riunire gruppi diversi e forgiare identità locali, regionali e nazionali. A questo livello, c'è una buona dose di sport amatoriale, c'è divertimento e c'è l'amore per lo sport, sia in quanto tale che per il suo aspetto sociale.

Allo stesso tempo, è dai club che emergono nuove generazioni di sportivi. Questo approccio "dal basso" è una caratteristica dello sport europeo dove lo sviluppo dello sport ha origine dal livello dei club e non è tradizionalmente legato a un'impresa o a uno stato, ma si sviluppa piuttosto come un contributo alla comunità locale e alla regione. Ciò è illustrato dal fatto che i club sono gestiti principalmente da volontari e sostenuti finanziariamente dalla popolazione locale. Al contrario, negli Stati Uniti, sono soprattutto i professionisti a gestire lo sport su base professionale.

In Irlanda, una serie di agenzie e gruppi statutarî,



volontari e professionali è coinvolta nell'organizzazione dello sport e dell'attività fisica a livello locale, regionale e nazionale. A livello locale, come in molti altri paesi, i gruppi della comunità e gli organismi di sviluppo della comunità, insieme a singoli individui, spesso genitori e insegnanti, svolgono, su base volontaria, la maggior parte del lavoro coinvolto nell'organizzazione e nella gestione di club sportivi e ricreativi, compresa la raccolta di fondi per i club e le attività. A livello nazionale, le agenzie o i gruppi coinvolti nell'organizzazione dello sport e dell'attività fisica includono l'Irish Sports Council, l'Olympic Council of Ireland, la Campus and Stadium Ireland Development Company, diversi dipartimenti governativi e gli organi direttivi nazionali dello sport (NGB) come la Football Association of Ireland (FAI), la Gaelic Athletic Association (GAA), la Basketball Association of Ireland, la Irish Sailing Association, Swim Ireland ecc. Le università e altre istituzioni di terzo livello e i centri accademici e di ricerca studiano l'attività fisica, la fisiologia dello sport ecc. Sostengono lo sport assegnando borse di studio sportive e finanziando lo sport nel campus. Formano i futuri insegnanti delle scuole primarie e secondarie, compresi gli insegnanti di educazione fisica, e formano anche i manager del tempo libero e delle attività ricreative.

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

In Irlanda abbiamo rilevato un'assenza di dati statistici. Abbiamo perciò tentato, durante il processo di consultazione, di giungere a fornire una panoramica aneddotica del coinvolgimento sportivo dei giovani e delle giovani con disabilità nel paese. Di seguito sono elencati i punti chiave di ciò che è emerso:

- La partecipazione allo sport da parte delle persone con disabilità varia a seconda degli

interessi, delle abilità e delle opportunità.

La partecipazione va da quella ricreativa, al bowling o all'equitazione, fino alla competizione ad alti livelli in eventi nazionali e internazionali.

- Le persone con disabilità fanno meno attività fisica delle persone non disabili e una grande percentuale è sedentaria.
- La maggior parte delle persone con disabilità non raggiunge il livello minimo di attività fisica per mantenere una buona salute.
- la maggior parte delle persone con disabilità non è coinvolta in club sportivi.
- pochissime persone con disabilità praticano sport da sole.
- La migliore offerta (e la più alta partecipazione) è nei servizi per i disabili e nelle scuole.
- Le opportunità di partecipazione sono più basse nelle case di cura, a casa e nella comunità.
- le persone con disabilità intellettuali e fisiche sono più attive (grazie soprattutto a strutture migliori e all'influenza di Special Olympics e Irish Wheelchair Association).
- Le persone con disabilità sensoriali e mentali sono meno attive.
- un menu più piccolo di sport è disponibile per le persone con disabilità rispetto ai non disabili.

Le attività sportive più popolari sono il nuoto, le attività equestri, la pallacanestro, le passeggiate, le attività di bowling (bocce, ten-pins, ecc.), il ping-pong, il fitness e l'esercizio fisico (palestre).

Una grande percentuale di persone con disabilità desidera essere più attiva.

Secondo l'Autorità Nazionale per la Disabilità (2019), le barriere chiave per coinvolgere le persone con una disabilità intellettiva nelle attività sportive erano:

- Mancanza di sostegno da parte della famiglia
- Vincoli finanziari delle persone con disabilità
- Problemi di finanziamento per il gruppo
- Problemi di trasporto
- Strutture non accoglienti/Accessibili
- Mancanza di impegno e conoscenza dei club sportivi
- Mancanza di volontari
- Mancanza di conoscenza/esperienza tra gli allenatori²¹

Come parte del processo di consultazione, individui, club e organizzazioni sono stati invitati a identificare le principali barriere a una maggiore partecipazione allo sport da parte delle persone con disabilità in Irlanda. Le principali barriere che sono state identificate sono elencate di seguito, insieme a una sintesi delle opinioni e percezioni delle persone intervistate:

- molte persone con disabilità non sono consapevoli dei benefici della partecipazione allo sport o non hanno la fiducia, l'autostima o l'interesse per farsi avanti.
- molte persone con disabilità soffrono di problemi di salute che rendono difficile la partecipazione allo sport.
- la mancanza di coinvolgimento di genitori, membri della famiglia, assistenti o tutori della persona con disabilità, può avere un impatto sul coinvolgimento della persona con disabilità²².
- la maggior parte delle persone con disabilità ha un reddito basso e i costi della partecipazione sportiva risultano proibitivi.

Le principali barriere esterne sono elencate di seguito, insieme ad una sintesi delle percezioni delle persone consultate:

- la maggior parte delle persone con disabilità

21 Abbott, S., & McConkey, R. (2006). The barriers to social inclusion as perceived by people with intellectual disabilities. *Journal of Intellectual Disabilities*, 10(3), 275- 287

22 Ibid.

non ha mezzi di trasporto personali per raggiungere i programmi e/o gli impianti sportivi. L'accesso al trasporto pubblico è molto limitato e più difficile per coloro che vivono in zone rurali. I costi di trasporto ai programmi e agli impianti sportivi sono proibitivi.

- le informazioni su eventi e programmi spesso non sono diffuse nel settore comunicativo della disabilità e i media non riservano abbastanza copertura allo sport praticato da persone con disabilità
- molte strutture al chiuso e all'aperto non sono accoglienti per le persone con disabilità. L'accesso fisico alle strutture è spesso difficile (gli accessori come i bagni e gli spogliatoi sono spesso i più problematici). Il personale e i dirigenti appaiono spesso a disagio o poco accoglienti.
- c'è una mancanza di sostegno finanziario per gli sforzi dei club sportivi e delle organizzazioni di disabili per fornire sport ai loro clienti.
- le attrezzature e i trasporti sono particolarmente costosi.
- a causa di una mancanza di conoscenza o consapevolezza, la maggior parte dei fornitori di sport (club sportivi, centri per il tempo libero, classi di esercizi, ecc.) non operano pratiche di inclusività.
- È necessaria un'istruzione e una formazione per i dirigenti al fine di migliorare l'offerta di sport per le persone con disabilità.
- molti fornitori di sport sono preoccupati per i rischi connessi all'inclusione di persone con disabilità nelle loro attività. Le preoccupazioni assicurative sono in cima alla lista.
- Ci sono pochissime opportunità per le persone con disabilità di partecipare allo sport (ricreativo o competitivo). Dove esistono opportunità, la programmazione e la scelta sono problemi
- molti eventi sono organizzati in orari non adatti, le opportunità non sono regolari e c'è



poca varietà per quanto riguarda l'offerta di attività.

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

In Irlanda, la maggior parte delle scuole speciali per persone con disabilità offre a bambini/e e persone adulte con una disabilità fisica l'opportunità di partecipare ad alcuni sport anche a scuola, come ad esempio il Rugby in sedia a rotelle, il Basket in sedia a rotelle, la Para Atletica, il Para Powerlifting, il Para Nuoto, il Para Archery, il Para Table Tennis, la Boccia e molti altri sport. Ma questa pratica è soggetta ai finanziamenti del governo, ecc.

Le offerte esistenti e le opportunità di integrazione nello sport, l'istruzione e la società per i/le giovani con disabilità intellettuali nel nazionale si presentano grazie a Special Olympics, una volta ogni 4 anni. Special Olympics è un'organizzazione internazionale che supporta l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva nella società attraverso la partecipazione allo sport.

Varie ricerche accademiche indicano chiaramente che lo sport è un'area della vita in cui le persone con disabilità hanno probabilmente esperienze meno favorevoli rispetto ai loro coetanei e concorrenti non disabili. Le tipiche barriere che impediscono alle persone con disabilità di partecipare allo sport includono la mancanza di consapevolezza da parte delle persone senza disabilità su come coinvolgerle adeguatamente nelle squadre; la mancanza di opportunità e programmi per l'allenamento e la competizione; troppo poche strutture accessibili a causa delle barriere fisiche; e informazioni limitate sulle risorse e l'accesso alle stesse.

Secondo i dati disponibili del Censimento della popolazione (2016), circa 643.131 persone in Irlanda hanno una disabilità medicalmente accertata (Ireland Disability Federation, 2016).

Le persone con disabilità in Irlanda sono soggette ad atteggiamenti e pratiche ereditate dal passato, quando per la maggior parte rimanevano isolate, protette in istituzioni sanitarie e curate dalle loro famiglie e dall'Health Services Executive (gruppi religiosi o agenzie governative). La maggior parte di loro è tuttora isolata e incapace di uscire di casa a causa dell'ambiente architettonico inaccessibile e della mancanza di adeguati servizi di inclusione sociale per le attività educative sportive.

Lo sviluppo insufficiente di servizi alternativi e di cura per i giovani con disabilità e per sostenere le loro famiglie determina il numero di giovani che sono cresciuti nelle istituzioni sociali del sistema. L'alto grado della loro istituzionalizzazione porta ad una grave riduzione delle opportunità di una buona educazione e inclusione nella vita, che a sua volta peggiora ulteriormente le possibilità delle persone con disabilità di realizzare il mercato del lavoro, così come di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società.

Considerando il fatto che per le persone con disabilità l'attività fisica è di grande importanza in termini terapeutici e psicologici, il Ministero della Giustizia e dell'Uguaglianza ha sviluppato politiche come la National Disability Inclusion Strategy 2017-2021 per garantire l'accesso a strutture e impianti sportivi in due aree principali:

- Attuazione della strategia globale di occupazione per le persone con disabilità, compreso l'aumento dell'obiettivo di occupazione nel servizio pubblico dal 3% al 6%, l'organizzazione di concorsi speciali nel servizio pubblico e l'apertura di canali di assunzione alternativi.
- Un piccolo sostegno finanziario è fornito alle persone con disabilità che vorrebbero iscriversi a un club sportivo per aumentare la propria attività fisica e stimolare uno stile di vita attivo. Il numero di club sportivi e di organizzazioni che forniscono corsi di formazione per persone con diverse disabilità aumenta di anno in anno.

4. Conclusioni

Le statistiche mostrano la quota di persone con disabilità, comprese quelle con disabilità intellettuali, che normalmente partecipano a sport o attività fisica per uno o più giorni alla settimana in Irlanda. Nel 2019, il 29% dei giovani con disabilità in Irlanda ha partecipato normalmente a sport o attività fisica per uno o più giorni alla settimana (Verdonschot & Meininger, 2014). Questo report conferma i limitati dati esistenti riguardo al basso livello di partecipazione dei giovani con disabilità intellettiva nello sport/esercizio fisico rispetto ai loro coetanei. Il lavoro futuro sulla promozione dello sport/esercizio e dell'attività fisica nei/le giovani con disabilità intellettiva può avere un ruolo nel contribuire a ridurre le disuguaglianze di salute vissute dalle persone con disabilità intellettiva al fine di promuovere l'interazione. Come tale, è importante promuovere l'attività fisica nei giovani.

MVNGO – Italia

1. Fatti e numeri su Sport e Disabilità a livello nazionale

Che cos'è l'ETS? L'ETS è un approccio educativo non formale che è coinvolto nel campo dello sport e delle attività fisiche e che si riferisce allo sviluppo di competenze chiave di individui e gruppi al fine di contribuire all'auto-miglioramento e alla trasformazione sociale sostenibile attraverso le attività. L'ETS crea un legame tra le persone coinvolte. Attraverso l'ETS si intende realizzare un cambiamento sociale duraturo, che mira a consentire l'empowerment. L'ETS richiede molti elementi che vanno dall'uso dello sport e dell'esercizio fisico per provocare un forte risultato di apprendimento permanente come il miglioramento della tolleranza, della solidarietà o della fiducia tra persone diverse. L'ETS dovrebbe essere visto più come un piano di riflessione che un campo d'azione. Per quanto riguarda lo sport per disabili, in Italia

l'ente di riferimento è il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), istituito nel 2003 con una legge dello Stato e riconosciuto come Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, con la missione e lo scopo, sia a livello centrale che territoriale, di promuovere e garantire la massima diffusione dello sport per disabili in stretta collaborazione con il CONI.

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) coordina le attività sportive sul territorio nazionale attraverso le Federazioni e le Discipline Sportive Paralimpiche: Alcune sono affiliate sia al CONI che al CIP perché hanno una sezione paralimpica al loro interno, come la FITARCO (Federazione Italiana Tiro con l'Arco), la FIC (Federazione Italiana Canottaggio) e la FCI (Federazione Ciclistica Italiana). Altre sono affiliate al CIP solo perché si occupano esclusivamente di sport paralimpici. Tra queste le federazioni che coordinano tutti gli sport praticati da atleti con specifiche disabilità, come la FISPIC (Federazione Italiana Sport Ipovedenti e Ciechi), la FSSI (Federazione Italiana Sport Sordi) e la FISDIR (Federazione Italiana Disabilità Intellettiva e Relazionale).

Come il CONI, sul territorio nazionale il CIP è strutturato e suddiviso in diversi Comitati Regionali. A livello territoriale promuove lo sport dilettantistico, mentre ad alto livello si occupa della preparazione delle squadre nazionali per i Giochi Paralimpici estivi e invernali, che si svolgono circa due settimane dopo i Giochi Olimpici nelle stesse sedi e strutture delle Olimpiadi.

Il CIP collabora assiduamente con il mondo della scuola e sono molti i bandi che invitano gli istituti a realizzare progetti per avvicinare i ragazzi disabili allo sport. Inoltre, grazie ad accordi con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, alcune discipline paralimpiche sono inserite nei Giochi Sportivi Studenteschi.

In Italia, programmi e iniziative stanno emergendo per affrontare questi problemi e sensibilizzare le persone. Sulla base delle migliori pratiche che



abbiamo raccolto e delle interviste con persone con disabilità in diverse associazioni, questo rapporto mira a dare una panoramica generale della situazione nel paese per quanto riguarda le barriere e le offerte nel campo dell'ETS.

2. Identificazione delle barriere esistenti per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale in merito all'integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società

L'accesso al mondo dello sport per una persona disabile non è facile come si può pensare, perché la presenza di ostacoli interni e barriere esterne rendono difficile l'approccio allo sport.

Innanzitutto, a causa della carenza di informazioni, le persone con disabilità rischiano di avere una scarsa conoscenza degli sport che possono essere praticati e della disponibilità di strutture sportive, che sono peraltro insufficienti e inadeguate.

Ci sono poi alcuni eventi o situazioni che possono indurre le persone diversamente abili ad allontanarsi dallo sport, come l'abbandono scolastico o traumi psicologici e/o familiari.

Oltre alle barriere interne, ci sono una serie di ostacoli esterni tra la persona disabile e l'attività sportiva.

Da non sottovalutare è anche il ruolo del trasporto pubblico e privato, che per le persone con difficoltà è spesso insufficiente o addirittura inaccessibile, aumentando i costi e il tempo necessario per raggiungere gli impianti sportivi. Anche l'atteggiamento degli altri è una delle barriere più discusse e difficili da abbattere. In particolare, il comportamento dei dirigenti ha un effetto negativo sportivo, che spesso non apprezza la presenza di giovani con disabilità, e l'atteggiamento degli atleti senza disabilità che non sono sempre disposti a impegnarsi in attività con deficit, ostacolando queste persone che sono già in una situazione difficile.

I giovani con disabilità spesso affrontano sia fisica e percepita partecipazione barriere. Pochi luoghi di attività sono completamente adattati per garantire

la partecipazione attiva di tutti i giovani con una grande varietà di disabilità in Italia. Poiché molti giovani con disabilità hanno avuto problemi di accesso in passato, spesso sono anche riluttanti ad aderire a nuove organizzazioni, temendo lo stigma e l'imbarazzo di non essere in grado di accedere all'attività, come mostrato nei questionari che abbiamo condotto.

Anche la mancanza di formazione nell'insegnamento ai bambini con bisogni speciali è spesso citata come un problema, gli insegnanti spesso si sentono impreparati ad educare i bambini con bisogni speciali, specialmente con la recente enfasi sui punteggi dei test e sulla responsabilità. Spetta agli amministratori e al personale dell'istruzione speciale aiutare ad alleviare le paure e le frustrazioni di insegnanti e genitori.

Tra le barriere interne più significative ci sono gli atteggiamenti e le motivazioni della persona con una disabilità che può avere una mancanza di consapevolezza delle proprie capacità e un basso livello di autostima. Questa mancanza di autostima si traduce poi nel sentirsi inadatti allo sport, nella paura di sbagliare e nell'incapacità di chiedere aiuto.

Infine, la mancanza di fondi e il basso reddito della famiglia hanno un impatto in una serie di modi negativi sulla partecipazione allo sport, a causa della necessità di attrezzature adatte o supporti speciali per il viaggio da o verso un luogo di sport.

3. Identificazione delle offerte e delle opportunità di integrazione nello sport, nell'istruzione e nella società per i giovani con disabilità intellettiva nel contesto nazionale

Il Focus Group di Mine Vaganti ONG è stato condotto con 4 diverse organizzazioni che hanno coinvolto 4 persone con disabilità intellettiva di età compresa tra i 18 e i 25 anni. 3 su 4 erano donne e provenivano da una città di medie dimensioni. Nel complesso, le persone interrogate non hanno accesso alle comodità quotidiane, ma allo stesso

tempo vivono in un ambiente sicuro, mentre due di loro sono leggermente sani e gli altri due si considerano sani.

Per quanto riguarda le relazioni con gli altri, siano esse familiari o amicali, sono tutti vicini o molto vicini ai loro parenti o amici, ma faticano a partecipare alle attività locali, con una risposta scarsa da parte di ognuno di loro.

Le risposte relative all'aspetto dell'autosviluppo e del riconoscimento sono molto diverse tra loro. Due di loro non amano o non amano affatto la scuola, mentre ad altri due piace o piace molto, ma la maggior parte di loro ha un forte desiderio di trovare un lavoro migliore per il proprio futuro e un solido desiderio di imparare.

Per quanto riguarda il tempo libero e la vita sociale, le 4 persone non escono molto con gli amici e tendono ad avere pochi o alcuni hobby, ma nessuno di loro risponde di avere una vita sociale attiva e molte passioni.

L'ultima parte del sondaggio, riguardante le attività sportive, ha dato risposte interessanti. A tutti loro piace molto fare sport e si allenano piuttosto regolarmente, ma alcuni di loro vorrebbero fare qualche attività in più, mentre gli altri vorrebbero mantenere la situazione attuale. D'altra parte, tutti amano e sembrano entusiasti di provare nuovi modi di fare esercizio e scoprire nuovi sport, perché queste attività li aiutano a sentirsi meglio. C'è anche una forte motivazione tra tutti loro riguardo a questo argomento, poiché si considerano abbastanza bravi o buoni in quello che fanno e sono tutti motivati a imparare e a migliorare.

4. Conclusioni

Come analizzato nel rapporto, esistono barriere all'accesso allo sport per i giovani con disabilità, come la mancanza di infrastrutture (ad esempio i trasporti pubblici) a disposizione o di un numero sufficiente di volontari che si occupino dei giovani disabili, nonché la mancata preparazione degli insegnanti/educatori che operano nel settore.

Infine, ma non meno importante, la mancanza di fondi o le famiglie a basso reddito faticano a realizzare attività per i giovani con disabilità e hanno un impatto negativo sulla partecipazione allo sport. Secondo i nostri questionari, vediamo che i giovani con disabilità sono davvero desiderosi di partecipare alle attività sportive insieme ai loro coetanei e vorrebbero fare più sport in generale, ma potrebbero essere a disagio o avere una bassa autostima per essere più coinvolti, o semplicemente non hanno una vita sociale adeguata per essere ben integrati.

Una nota positiva è che tutti questi problemi vengono attualmente presi in considerazione e affrontati grazie al coinvolgimento di molte organizzazioni diverse a tutti i livelli statali per promuovere lo sport per i giovani disabili.

Il Comitato Italiano Paralimpico, le società sportive, le ONG o le scuole hanno investito tempo e sforzi in progetti e iniziative che mettono le persone con disabilità sotto i riflettori, promuovendo l'inclusione sociale e i valori di uguaglianza.

In conclusione, questi progetti che mirano a una partecipazione attiva delle persone con disabilità sono un approccio che responsabilizza questi individui nelle attività e nelle relazioni della vita quotidiana, permettendo loro di essere il più possibile dipendenti e dando loro un approccio diverso. L'importanza per queste persone di un partner attivo e partecipe per la loro salute o per il loro sostegno è che porta benefici a livello di benessere generale. Inoltre, incoraggiando il coinvolgimento e l'autoconsapevolezza, le persone diventano più coinvolte nella comunità e più consapevoli delle opportunità che si presentano.

Riferimenti:

<http://www.comitatoparalimpico.it/>

<https://www.coni.it/it/>

[https://www.socialpolicyaction.org/sportolerance#:~:text=ETS%20methodology%20\(official%20Salto%20resource,social%20transformation%20with%20a%20main](https://www.socialpolicyaction.org/sportolerance#:~:text=ETS%20methodology%20(official%20Salto%20resource,social%20transformation%20with%20a%20main)



Capitolo 2

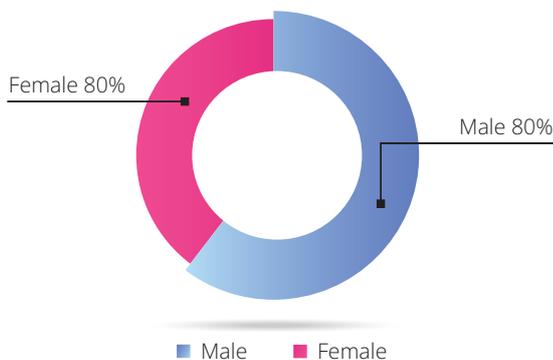
Analisi dei questionari

L'indagine è stata condotta in ogni Paese che ha partecipato al progetto dall'organizzazione rappresentativa. Tuttavia, se l'organizzazione rappresentativa non si occupava attivamente di persone con disabilità, lo studio è stato inoltrato ad altre organizzazioni e ai loro membri che rispondevano ai criteri di disabilità intellettiva. Le organizzazioni partecipanti hanno inoltrato lo studio a quattro (4) o cinque (5) partecipanti. I dati che seguono rappresentano l'analisi delle loro risposte.

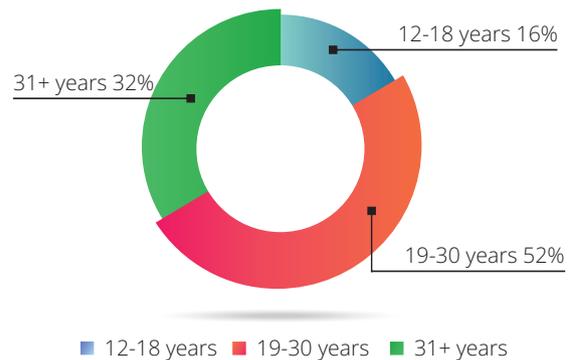
Dati demografici dei Partecipanti

Di seguito sono riportate le loro risposte alla sezione demografica del questionario. Dei 25 partecipanti, 10 erano donne e gli altri 15 uomini. Ciò significa che le donne rappresentano il 40% del campione, mentre gli uomini rappresentano il restante 60%.

Partecipanti al Questionario



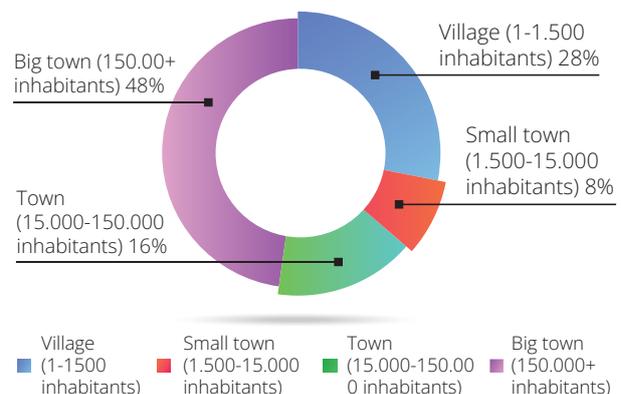
Età



Per quanto riguarda la fascia d'età dei partecipanti, 4 (16%) avevano un'età compresa tra i 12 e i 18 anni, 13 (52%) tra i 19 e i 30 anni, mentre i restanti 8 (32%) avevano più di 31 anni.

Per quanto riguarda la nazionalità, 5 partecipanti (20%) erano bulgari, 4 (16%) erano greci, 4 (16%) erano irlandesi, 4 (16%) erano italiani, 4 (16%) erano messicani e 4 (16%) erano vietnamiti, mentre per quanto riguarda il luogo di residenza, 7 partecipanti (28%) vivevano in un villaggio (1-1.500 abitanti), 2 (8%) risiedevano in piccole città da 1.500 a 15.000 abitanti, 4 (16%) in città da 15.000 a 150.000 abitanti, mentre la maggior parte dei partecipanti (12), che rappresentavano il 48% del campione, risiedevano in grandi città con più di 150.000 abitanti.

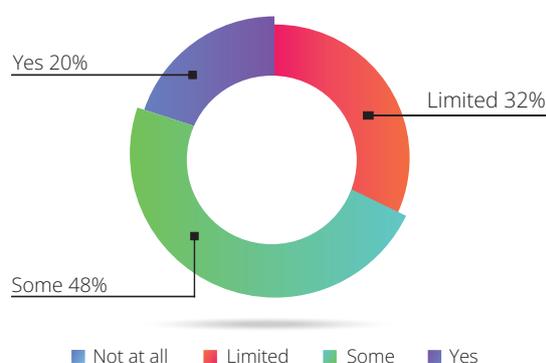
Luogo di residenza



Benessere Fisico e Materiale

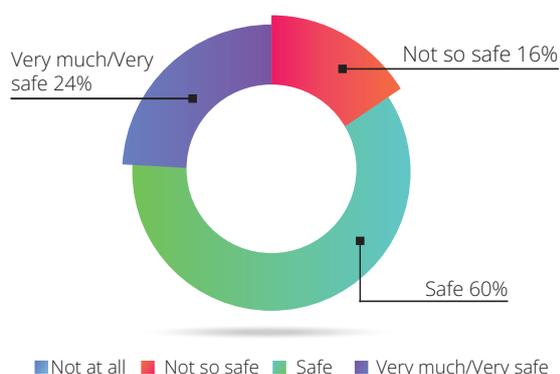
Alla domanda in merito alla facilità di accesso alle comodità quotidiane, 8 partecipanti (32%) hanno risposto di avere un accesso limitato, mentre la maggior parte (12 partecipanti, 48%) ha risposto di averne un po' e solo 5 (20%) hanno risposto di avere un accesso facile.

La persona ha facile accesso alle comodità quotidiane?



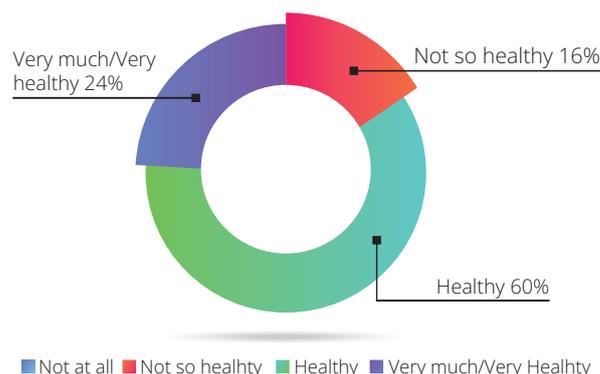
Alla domanda sul grado di sicurezza del proprio ambiente, la maggior parte (15 partecipanti, 60%) ha risposto di vivere in un ambiente piuttosto sicuro, mentre altri 6 (24%) hanno risposto di vivere in un ambiente molto sicuro. Inoltre, i restanti 4 partecipanti (16%) hanno risposto che non consideravano il loro ambiente piuttosto sicuro.

Quanto è sicuro l'ambiente in cui vive la persona?



Allo stesso modo, quando è stato chiesto loro in che misura si considerassero in salute, la maggioranza (15 partecipanti, 60%) ha risposto che si considerava in salute, mentre 6 partecipanti (24%) si consideravano molto in salute. I restanti 4 partecipanti (16%) non si consideravano così in salute.

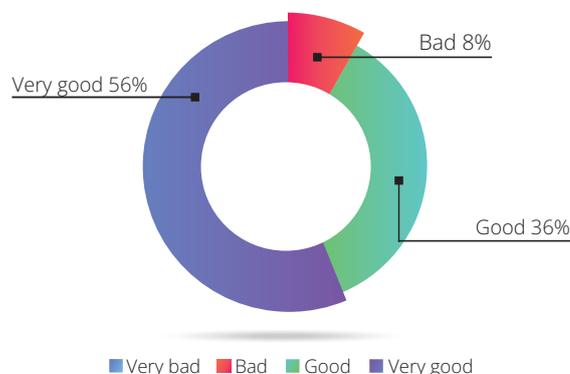
Quanto è in salute la persona?



Relazioni con le altre persone

Inoltre, alla domanda sui rapporti con i conviventi, la maggior parte dei 14 partecipanti (56%) ha risposto di avere ottimi rapporti con loro, mentre 9 partecipanti (36%) hanno risposto di avere buoni rapporti. Solo 2 partecipanti (8%) hanno risposto di avere un cattivo rapporto con i conviventi.

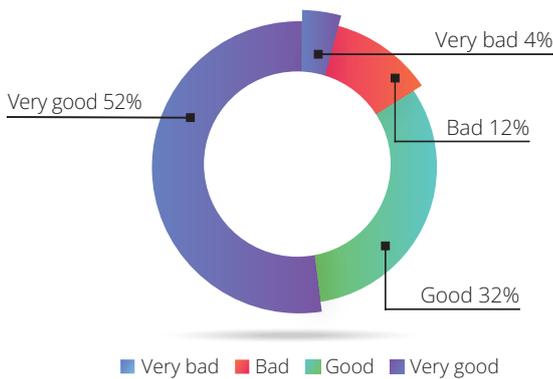
Com'è il rapporto della persona con coloro che vivono con essa?





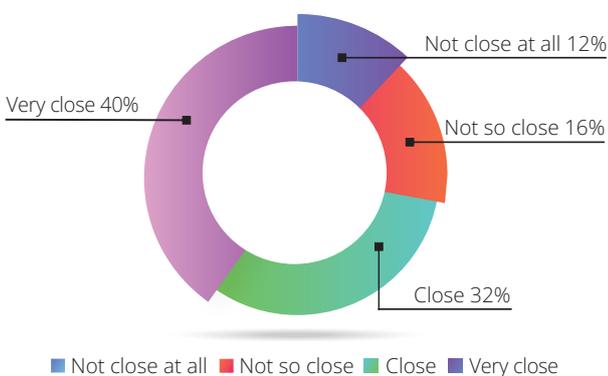
Inoltre, alla domanda sui rapporti con i parenti, 13 partecipanti (52%) hanno risposto che erano molto buoni, mentre altri 8 (32%) hanno risposto che erano buoni. Tuttavia, 3 partecipanti (12%) hanno risposto che i loro rapporti con i parenti erano cattivi e uno (4%) ha risposto che erano molto cattivi.

Com'è il rapporto della persona con i suoi parenti?



Alla domanda sulla vicinanza ai loro amici, la maggior parte (10 partecipanti, 40%) ha risposto che erano molto vicini ai loro amici, e altri 8 partecipanti (32%) hanno risposto che erano molto vicini ai loro amici. Purtroppo, 4 partecipanti (16%) hanno risposto di non essere molto vicini, mentre 3 partecipanti (12%) hanno risposto di non esserlo affatto.

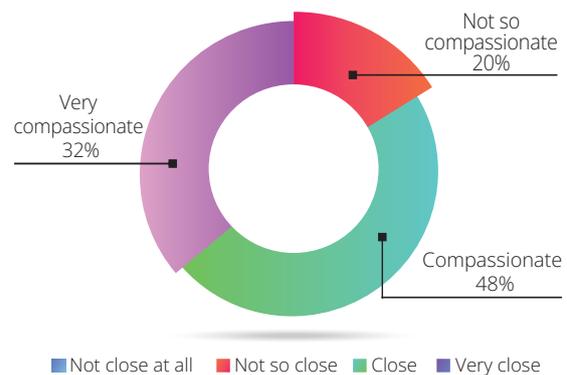
Quanto è vicina la persona ai suoi amici?



Attività Sociali e di Comunità

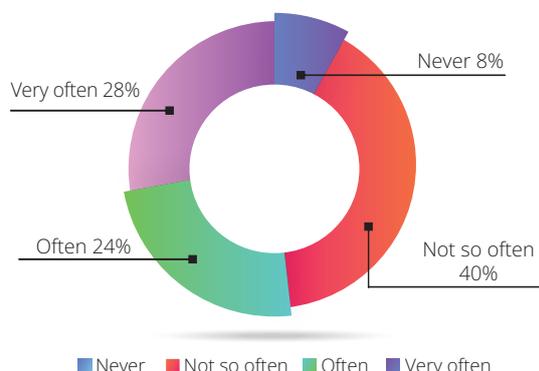
Per quanto riguarda le risposte alle attività sociali e comunitarie, la maggioranza si è identificata come compassionevole e premurosa. Così, 8 partecipanti (32%) si sono considerati molto compassionevoli e attenti, mentre altri 12 (48%) si sono considerati compassionevoli e attenti. Inoltre, 5 partecipanti (20%) si considerano poco compassionevoli e premurosi. Nessun partecipante ha risposto che non si considerava affatto compassionevole o attento.

Quanto è compassionevole e premurosa la persona?

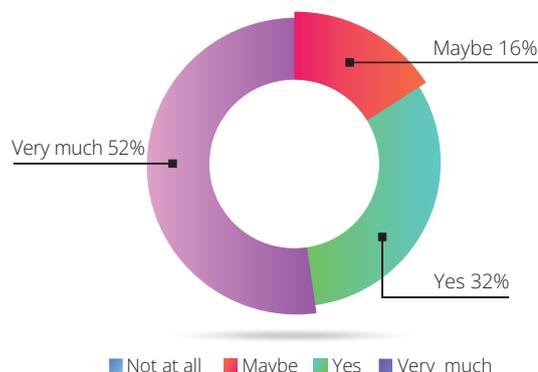


Alla domanda sulla frequenza con cui partecipano alle attività locali, le risposte variano. Così, 7 partecipanti (28%) hanno risposto che prendevano parte molto spesso a queste attività, mentre altri 6 (24%) hanno risposto che partecipavano spesso. Altri 10 partecipanti (40%) hanno risposto che non partecipavano spesso e 2 partecipanti (8%) hanno risposto che non partecipavano mai alle attività locali. Ciò significa che il 48% dei partecipanti ha partecipato raramente alle attività sociali.

How often does the person take-part in local activities?



La persona vuole trovare un lavoro migliore?

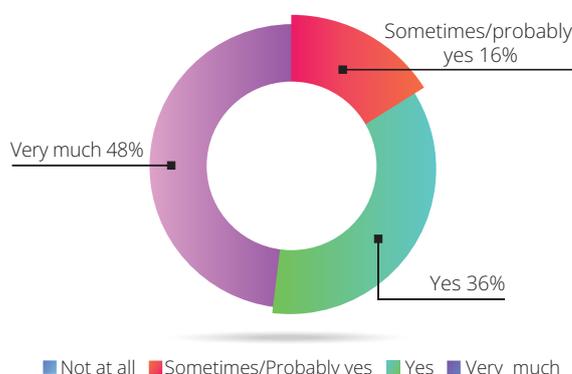


Sviluppo Personale e Riconoscimento

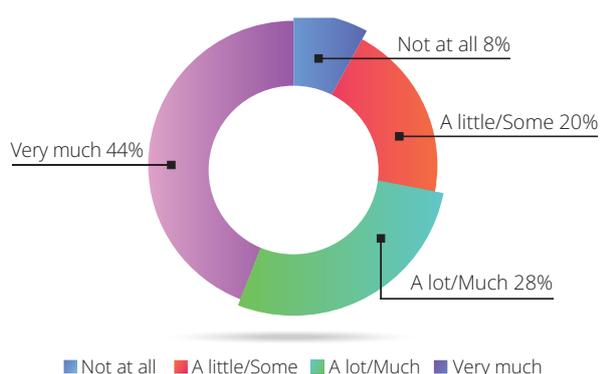
Anche le risposte alle domande relative allo sviluppo personale e al riconoscimento variano. A undici partecipanti (44%) la scuola e l'istruzione sono piaciute molto, mentre ad altri 7 (28%) sono piaciute molto. Cinque partecipanti (20%) hanno risposto che la scuola e l'istruzione sono piaciute in qualche misura, mentre i restanti 2 partecipanti (8%) hanno risposto che la scuola e l'istruzione non sono piaciute affatto.

Alla domanda sul grado di apertura nell'imparare/ fare cose nuove, la maggioranza (21 partecipanti, 84%) si è dimostrata aperta o molto aperta nell'imparare/fare cose nuove. I restanti 4 partecipanti (16%) hanno risposto che probabilmente erano aperti a farlo o che erano neutrali al riguardo.

La persona sta facendo o imparando cose nuove?



Alla persona piace la scuola/l'istruzione?

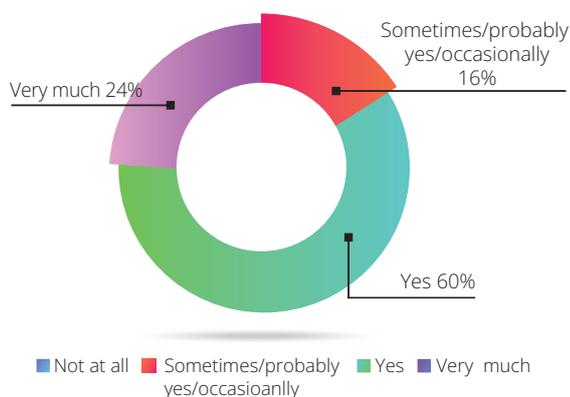


Alla domanda sul loro livello di fiducia, la maggioranza (21 partecipanti, 84%) ha risposto di sentirsi fiduciosa o molto fiduciosa, mentre i restanti 4 partecipanti (16%) hanno risposto che si sentivano occasionalmente fiduciosi.

Alla domanda sulla misura in cui desideravano trovare un lavoro migliore, la maggioranza (21 partecipanti, 84%) desiderava o desiderava molto trovare un lavoro migliore. I restanti 4 partecipanti (16%) hanno risposto che forse volevano trovare un lavoro migliore.

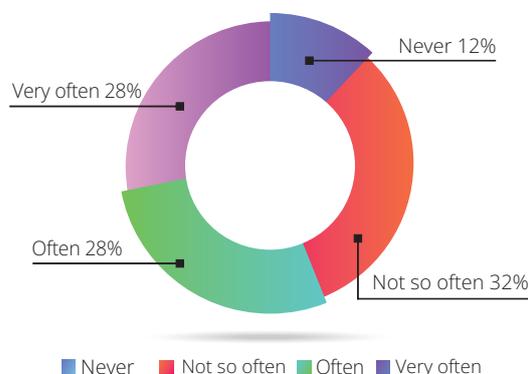


La persona è sicura di sé?



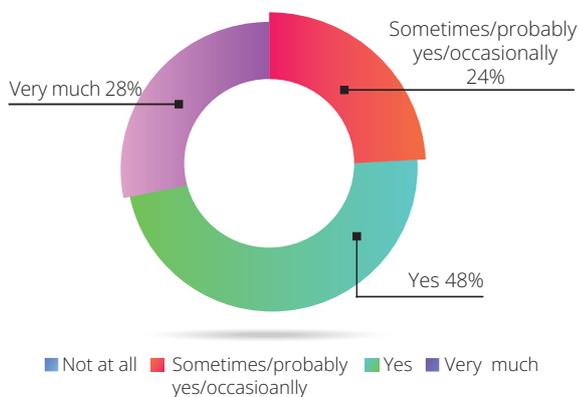
Allo stesso modo, alla domanda sul livello di autostima, la maggior parte dei partecipanti (19, 76%) ha risposto di avere autostima o di averne in misura elevata, mentre i restanti 6 (24%) hanno risposto di avere probabilmente un po' di autostima o di provare occasionalmente autostima.

Quanto spesso la persona va fuori con gli amici?

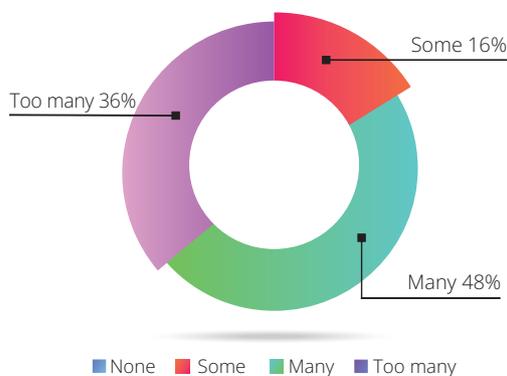


Alla domanda su come avere interessi o hobby, la maggior parte (21 partecipanti, 84%) ha risposto di avere molti o troppi interessi e hobby, mentre i restanti 4 partecipanti (16%) hanno risposto di avere alcuni interessi o hobby.

La persona ha autostima?



La persona ha interessi o hobby?



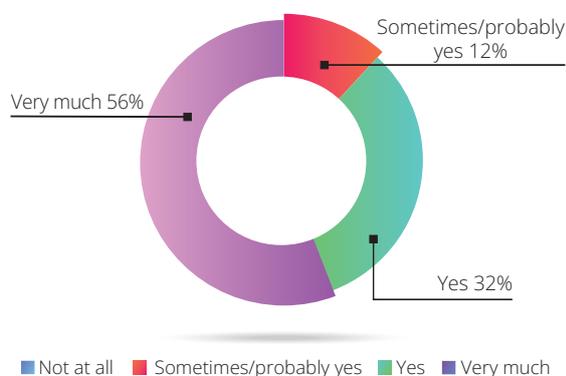
Hobby e tempo libero

Alla domanda sulla frequenza con cui uscivano con gli amici, la maggioranza (14 partecipanti, 56%) ha risposto che usciva spesso o molto spesso. Otto partecipanti (32%) hanno risposto che non uscivano spesso, mentre 3 partecipanti (12%) hanno risposto che non uscivano mai con gli amici.

Attività Sportive

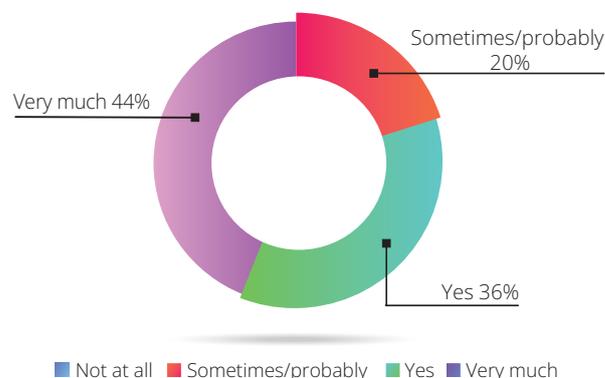
Alla domanda sul loro legame con gli sport, la maggior parte degli intervistati (22 partecipanti, 88%) ha risposto che gli sport gli piacevano o gli piacevano molto, mentre i restanti 3 partecipanti (12%) hanno risposto che gli sport gli piacevano probabilmente.

Alla persona piace lo sport?



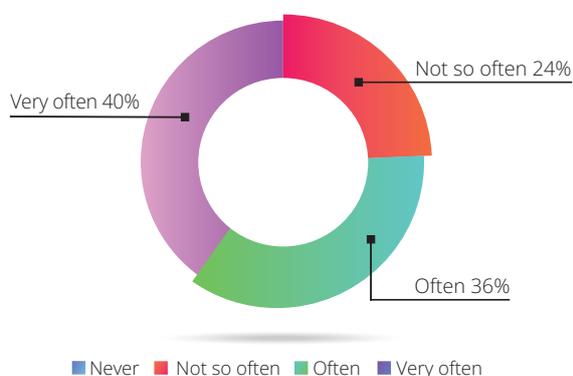
Alla domanda sulla frequenza dell'esercizio fisico, 10 partecipanti (40%) hanno risposto di praticarlo molto spesso. Nove partecipanti (36%) hanno risposto che facevano spesso esercizio, mentre i restanti 6 (24%) hanno risposto che non facevano spesso esercizio.

La persona vuole fare esercizio fisico più spesso?



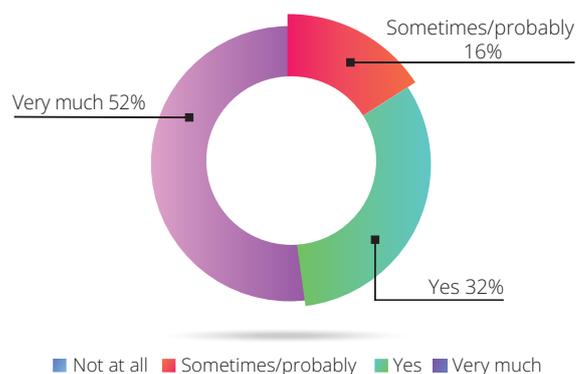
Alla domanda su quanto desiderassero provare nuovi metodi di esercizio, 13 partecipanti (52%) hanno risposto che lo desideravano molto, mentre altri 8 (32%) hanno risposto che lo desideravano altrettanto. Quattro partecipanti (16%) avrebbero probabilmente preso in considerazione l'idea di provare nuovi modi di fare attività fisica.

Quanto spesso la persona fa esercizio fisico?



Allo stesso modo, la maggior parte degli intervistati (20 partecipanti, 80%) desiderava fare esercizio più spesso, mentre i restanti 5 partecipanti (20%) hanno risposto che probabilmente volevano fare esercizio più spesso.

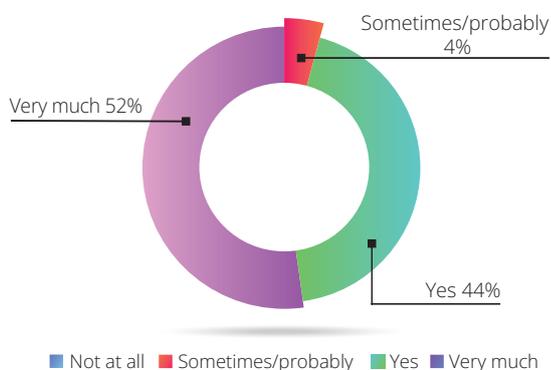
La persona vuole provare nuovi modi di fare esercizio?



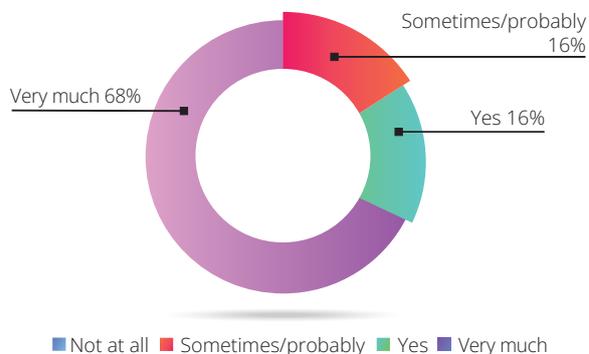
Rispondendo alla domanda sull'utilità dell'esercizio fisico nel far sentire meglio i partecipanti, la maggior parte degli intervistati (24 partecipanti, 96%) ha risposto di essere d'accordo con l'affermazione, mentre solo 1 partecipante (4%) ha risposto che l'esercizio fisico lo ha probabilmente aiutato a sentirsi meglio.



L'esercizio fisico li aiuta a sentirsi meglio?

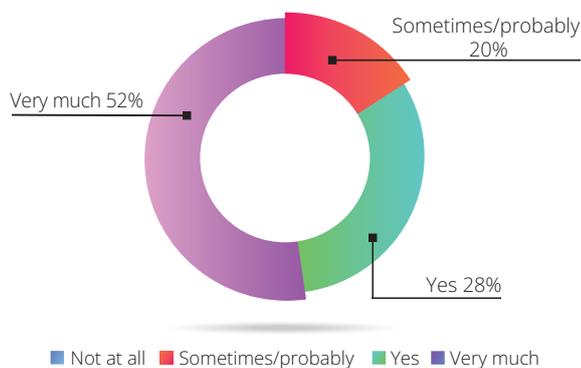


La persona vuole migliorare?



Alla domanda sulla convinzione dei partecipanti di essere stati bravi in quello che facevano, la maggior parte degli intervistati (20 partecipanti, 80%) ha risposto positivamente, mentre i restanti 5 partecipanti (20%) hanno risposto che l'affermazione era probabilmente vera.

La persona pensa di essere brava in quello che fa?



Infine, alla domanda sul desiderio di migliorare, la maggioranza (21 partecipanti, 84%) ha espresso l'opinione di voler migliorare, mentre il resto degli intervistati (4 partecipanti, 16%) ha risposto che l'affermazione era probabilmente vera.

Capitolo 3

Analisi delle Buone Pratiche Nazionali

La ricerca delle migliori pratiche è stata condotta riconoscendo le iniziative regionali e locali in tutti i Paesi che hanno partecipato a questo progetto, utilizzando le conoscenze e gli strumenti a disposizione del progetto, identificando e contattando i beneficiari impiegati nelle aree tematiche rilevanti relative alle persone con disabilità. Tutti i Paesi partecipanti offrono schemi specifici per la disabilità ancorati nella legislazione nazionale. Esistono analogie per quanto riguarda gli obiettivi dei programmi/attività, come documentato nelle migliori pratiche fornite dalle organizzazioni partecipanti al progetto. L'elenco seguente mostra le somiglianze sopra descritte:

- Sviluppo personale e apprendimento sociale
- Integrazione e inclusione sociale
- Lavoro di squadra
- Autostima, fiducia in se stessi e autonomia

Attraverso vari programmi sociali, gli obiettivi principali delle migliori pratiche mirano a incoraggiare livelli più elevati di partecipazione attraverso lo sport tra i bambini e gli individui con disabilità, introducendo questi gruppi target a una varietà di attività che vanno dall'equitazione, alla danza, alla vela e altro ancora. Grazie a queste attività, i bambini e le persone con disabilità possono sviluppare competenze che durano tutta la vita, come una maggiore autostima e fiducia in se stessi, imparando a lavorare in gruppo, in modo da poter raggiungere il loro pieno potenziale nella vita, diventando più indipendenti. Tutte le organizzazioni che hanno partecipato a questo progetto, insieme

alle organizzazioni dei loro Paesi che implementano e distribuiscono queste attività, mirano all'integrazione sociale delle persone con disabilità nelle rispettive società con un certo livello di successo. Sebbene queste buone pratiche fossero rivolte alle persone con disabilità in generale, la maggior parte di esse era rivolta ai bambini e ai giovani. I coordinatori di questo progetto, insieme ai loro partner, hanno sviluppato un'ampia gamma di attività che hanno richiesto diverse risorse umane, finanziarie e materiali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle disabilità e di educare gli individui su questi temi. Il loro contributo è molto prezioso perché, grazie alla loro esperienza, hanno sviluppato attività che possono essere utilizzate in progetti futuri nel campo della disabilità e dello sport.

I risultati di tutti i progetti hanno cercato di ottenere più o meno gli stessi effetti sul gruppo target: incoraggiare le persone con disabilità a partecipare alle attività sportive e a migliorare il loro pieno potenziale nella vita. Infine, i loro sforzi miravano ad aumentare la consapevolezza dei problemi legati alla disabilità e alla salute non solo tra gli individui che ne sono colpiti, ma anche tra i responsabili politici che hanno la capacità di agire creando una legislazione pertinente.



Lista di Buone Pratiche di AETOI – Grecia

Buona Pratica 1

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Goudi, Leoforos P.Kanellopoulou 10
- **Nome del Programma/Attività**
Basketball Tournament for PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Aumentare l'autostima percepita dagli studenti con disabilità mentale
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo Programma/Attività?**
Sviluppo Personale e Riconoscimento
- **Target group**
Studenti dai 12 ai 19 anni con disabilità intellettiva moderata
- **Risorse**
 - Materiali**
Palloni da basketball, cibo, rinfresco, T-shirt, campo da basketball.
 - Risorse Umane**
1 supervisore, 1 arbitro, 1 segretario, 1 operatore sanitario, 4 volontari
 - Costi Totali**
1000€-2000€

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

Ogni anno è co-organizzato dall'associazione sportiva dei disabili, dal Comune di Salonicco e dalla regione di Salonicco sotto l'egida della federazione sportiva nazionale dei disabili, con la partecipazione delle scuole speciali di Salonicco.

Le squadre di pallacanestro di 5 scuole speciali e del club sportivo per disabili AETOI THESSALONIKI si incontrano ogni anno per un giorno e si disputano 3 partite. Le coppie sono formate in modo che i gruppi siano uguali. Anche gli insegnanti delle scuole possono partecipare alle squadre per facilitare soprattutto le squadre delle scuole speciali con disabilità mentali da moderate a gravi. Per quasi tutte le scuole il giorno dei giochi è una gita e quindi gli studenti che non partecipano al gruppo assistono alle partite dagli spalti.



➤ **Fattori chiave di successo**

L'esistenza di un pubblico sugli spalti
Diffusione dell'evento, in particolare in televisione, poiché il PID si entusiasma molto guardandosi in TV.

La consegna di una medaglia e di un diploma di partecipazione a ogni partecipante.

➤ **Impatto del Programma**

Le persone con disabilità sentono l'entusiasmo della partecipazione e della gratificazione. La loro autostima, che è un fattore chiave per la qualità della vita, sta aumentando.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

N/A

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

Aumentare l'autostima percepita dagli studenti con disabilità mentale

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

www.aetiothessalonikis.gr/actions_e.html



Buona Pratica 2

➤ Paese, Regione/Città, Luogo

Grecia, Goudi, Leoforos P.Kanellopoulou
10

➤ Nome del Programma/Attività

Sessioni di equitazione terapeutica con
bambini e adulti con disabilità.

➤ Obiettivi del Programma/Attività

Fornire sessioni a bambini e adulti con
disturbi o handicap fisici, mentali o emotivi
con l'obiettivo di migliorare la salute generale
e la qualità della loro vita.

➤ Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo Programma/Attività?

Sviluppo personale, miglioramento del
senso di movimento e dell'indipendenza
personale.

➤ Target group

Bambini e adulti con disturbi fisici, mentali o
emotivi o disabilità.

➤ Risorse

Materiali

Cavalli

Risorse Umane

Trainer TRAG, volontari TRAG

Costi Totali

N/A

➤ Fattori chiave di successo

L'equitazione terapeutica è un'esperienza
unica per le persone con disabilità che
non hanno mai pensato di poter cavalcare.

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

L'equitazione terapeutica è un programma di
riabilitazione in cui il cavallo è il mezzo terapeutico;
migliora la salute generale e la qualità della vita di
persone con disturbi o handicap fisici, mentali o
emotivi. Il cavallo diventa un'estensione del loro
corpo, li aiuta ad avventurarsi in nuove esperienze
e a scoprire sensazioni inedite: il piacere di una
cavalcata o l'emozione di una passeggiata in
campagna o, soprattutto, quel prezioso senso di
movimento e indipendenza personale. Inoltre,
l'andatura del cavallo è simile a quella umana,
quindi simula nel corpo del cavaliere lo stesso
senso di movimento che la camminata produce
nelle persone senza disabilità. In questo modo, i
muscoli del tronco delle persone con problemi di
mobilità vengono rafforzati in modo significativo,
mentre la postura eretta sul cavallo favorisce una
buona respirazione.

L'equitazione terapeutica è un'esperienza unica
per le persone con disabilità che non hanno mai
pensato di poter cavalcare e come approccio si
differenzia dai tradizionali trattamenti in palestre,
fisioterapia e idroterapia.



L'equitazione terapeutica è una terapia complementare ad altre terapie aggiuntive (fisioterapia, terapia occupazionale, logopedia, psicoanalisi, riabilitazione sociale, ecc.

L'equitazione terapeutica si divide in:

- ippoterapia: terapia con il cavallo come metodo medico
- Equitazione terapeutica educativa: ha a che fare con lo sviluppo della salute mentale e della sua conoscenza
- Equitazione terapeutica per lo sviluppo: equitazione sportiva per partecipanti disabili.

Inoltre, la Therapeutic Riding Association of Greece (TRAG) ha sviluppato un programma educativo per la formazione di istruttori di equitazione terapeutica e un programma di stage per gli studenti delle facoltà di riabilitazione.

➤ **Impatto del Programma**

Le persone con disabilità possono trarre beneficio da:

Miglioramento dell'equilibrio corporeo, della postura e controllo della testa. Riduzione della spasticità.

Ampliamento della gamma di movimenti.

Miglioramento della coordinazione e della mobilità.

Miglioramento dell'attenzione e della concentrazione, capacità visuo-motoria e senso di direzione.

Miglioramento della consapevolezza del corpo, dell'energia, attività, percezione e vigilanza.

Promuove la socievolezza, la fiducia in se stessi e l'autostima.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Alcune condizioni per le quali l'equitazione terapeutica è un metodo di riabilitazione indicato metodo riabilitativo, includono:

Paralisi cerebrale

Sindrome di Down

Lesioni della colonna vertebrale

Autismo

Sclerosi multipla

Idrocefalia

Ictus/Apoplessia

Microcefalia

Artrite

Disturbi dello sviluppo

Assenza o sfigurazione degli arti

Disturbi del comportamento

Cecità

Disturbi emotivi

Sordità

Disturbi dell'apprendimento

Disturbi tattili

Disturbi mentali e altri disturbi

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

Aumentare l'autostima percepita dagli studenti con disabilità mentale

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

www.aetoithessalonikis.gr/actions_e.html



Buona Pratica 3

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Chania
- **Nome del Programma/Attività**
Baskin tournament by Arion Chanion
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Fornire opportunità ai giovani con di praticare sport e di partecipare a programmi di programmi di svago in modo sistematico con la guida di specialisti in educazione fisica adattata. educazione fisica adattata.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo Programma/Attività?**
Sviluppo personale e socializzazione.
- **Target group**
Giovani con disabilità fisiche e intellettive.
- **Risorse**
 - Materiali**
Pallone da Basketball, campo da basketball
 - Risorse Umane**
1 arbitro, 1 segretario, 1 operatore sanitario, 4 volontari
 - Costi Totali**
150€/gioco

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

Il Baskin, come programma, si ispira alla pallacanestro ma comporta degli adattamenti, e mira a raggiungere l'integrazione degli atleti nella società e la loro interazione con altri atleti. Viene giocato da 2 squadre di 6 persone, utilizzando il campo da basket. Oltre ai 2 canestri classici che sono

posizionati sul campo, altri 2 canestri pieghevoli con un'altezza massima di 1 a 1,20 e 2 a 2,20 sono posizionati al centro dei lati lunghi del campo da basket. Ogni partita dura 24 minuti in totale, con 4 sessioni di 6 minuti ciascuna. A ogni giocatore viene assegnato un ruolo da 5 a 1. La somma dei numeri che definiscono il ruolo deve essere minore o uguale a 23. I ruoli vengono assegnati in base ai giocatori. I ruoli sono assegnati in base alle abilità percettivo-motorie dei giocatori, come il movimento delle mani, la camminata, l'equilibrio, la corsa, la comprensione verbale e la comprensione dei comandi.



➤ **Fattori chiave di successo**

La presenza di un pubblico entusiasta sugli spalti

➤ **Impatto del Programma**

Le persone con disabilità provano un entusiasmo per la loro partecipazione a questa attività sportiva.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Adattamento a uno sport esistente, ad esempio la pallacanestro.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://www.mixanitouxronou.gr/o-arion-chanion-pto-somatia-amea-pou-diedose-athlima-tou-baskin-stin-ellada-simmetochi-se-diethnis-diorganosis-diakrisis-ke-ta-empodia-pou-antimetopizi/>



Buona Pratica 4

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Atene
- **Nome del Programma/Attività**
"RePower"
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Il Comitato Paralimpico Ellenico e l'ONG "Equal Society", attraverso l'iniziativa "RePower", evidenziano il potere dello sport come strumento per l'equilibrio fisico e mentale e l'integrazione sociale dei rifugiati con disabilità, cambiando la vita delle persone.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Sviluppo personale e socializzazione.
- **Target group**
Gruppi di rifugiati e migranti con disabilità.
- **Risorse**
 - Materiali**
Attrezzature sportive per diversi tipi di sport
 - Risorse Umane**
Staff di Educazione Fisica, volontari
 - Costi totali**
N/A
- **Fattori chiave di successo**
Entusiasmo di tutte le persone coinvolte nella progettazione e nella realizzazione delle attività sportive.
L'opportunità che i gruppi di rifugiati e migranti con disabilità hanno di partecipare a laboratori di formazione che consentano loro di entrare a far parte di club sportivi.

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

L'ONG Equal Society mira a sensibilizzare e informare i cittadini sui loro diritti in materia di uguaglianza, parità di trattamento e non discriminazione in tutti i settori della vita sociale, in particolare nell'istruzione, nella formazione professionale, nell'occupazione, nella sicurezza sociale, nella sanità e nell'imprenditoria. Inoltre, nonostante gli sforzi per integrare con successo i rifugiati nelle comunità locali si basano su tre pilastri: azione economica, legale e sociale, le attività sportive sono sistematicamente ignorate.

Lo sport può essere uno strumento prezioso per l'equilibrio fisico e mentale e per l'integrazione sociale. L'iniziativa "RePower" mira ad aumentare la partecipazione sportiva dei rifugiati con disabilità e a sensibilizzare la comunità dei rifugiati sui diritti delle persone con disabilità. L'iniziativa attua le seguenti azioni:

- Attività sportive di 50 giovani greci e rifugiati con disabilità in un gruppo comune.
- Discorsi motivazionali e gare dimostrative nei centri di accoglienza dei rifugiati da parte di paralimpici, membri del Comitato paralimpico o giovani rifugiati con disabilità che hanno partecipato alle attività sportive sopra citate.
- Workshop di formazione per le persone con disabilità per l'adesione formale ai club sportivi.
- Workshop per giornalisti per entrare in contatto con lo sport paralimpico e imparare come approcciarsi alla disabilità.

L'iniziativa "RePower" è attuata nell'ambito del programma "Active Citizens Fund" con il Comitato paralimpico greco come ente gestore e la Equal Society come partner. Il "Fondo per i cittadini attivi" è un programma da 12 milioni di euro finanziato da Islanda, Liechtenstein e Norvegia e fa parte del meccanismo di finanziamento dello Spazio economico europeo (SEE) per il periodo 2014-2021. Il programma mira a rafforzare e migliorare la sostenibilità

della società civile e ad evidenziare il suo ruolo nella promozione dei processi democratici, nel miglioramento della partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e nella difesa dei diritti umani. La gestione del programma “Active citizens fund” per la Grecia è stata intrapresa congiuntamente dalla Fondazione Bodosakis e dall’organizzazione “Solidarity Now”.

➤ **Impatto del Programma**

I gruppi di rifugiati e migranti con disabilità sentono l’entusiasmo di partecipare alle attività sportive e ai laboratori di formazione. La loro autostima, che è un fattore chiave per la qualità della vita, sta aumentando.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

L’esposizione che i giornalisti hanno attraverso i workshop, dove entrano in contatto con gli sport paralimpici e imparano come approcciare la disabilità.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<http://equalsociety.gr>





Buona Pratica 5

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Ofrinio Kavalas
- **Nome del Programma/Attività**
Campo sportivo per persone con disabilità
"Frontis Medical Care"
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Consentire alle persone con disabilità motorie di partecipare ad attività sportive di gruppo, al fine di ottenere benefici sia fisici che psicosociali, attraverso lo sforzo, la rivalità e la gioia della partecipazione.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Sviluppo personale e socializzazione.
- **Target group**
Persone con disabilità motorie
- **Risorse**
 - Materiali**
Attrezzature relative ad attività come il nuoto, la canoa, il tiro con l'arco, l'equitazione.
 - Risorse Umane**
Staff "Frontis Medical Care",
volontari
 - Costi Totali**
150€/partecipante
- **Fattori chiave di successo**
Aumento dell'entusiasmo da parte del personale e dei volontari che gestiscono le attività specifiche.

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

L'obiettivo del campo è quello di mettere i partecipanti con disabilità motorie a contatto con attività sportive di gruppo, al fine di ottenere benefici sia fisici che psicosociali, attraverso lo sforzo, la rivalità e la gioia della partecipazione.

Persone con disabilità fisiche provenienti dalla Grecia e dalla Serbia parteciperanno e sperimenteranno sport come il nuoto, la canoa, il tiro con l'arco, l'equitazione, ecc. nell'ambiente naturale unico del campo, con il supporto dell'Associazione dei genitori e degli amici degli atleti con disabilità. Le attività sono sponsorizzate dalla società "Frontis Medical Care".

Il campo sportivo per persone con disabilità "Frontis Medical Care" per persone con disabilità motorie si è svolto dal 26 al 29 agosto 2016.



➤ **Impatto del Programma**

Gli individui provenienti dalla Grecia e dalla Serbia con disabilità motorie sentono l'entusiasmo di partecipare a una serie di attività sportive di gruppo.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Il gruppo di partecipanti, dalla Grecia e dalla Serbia

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

N/A



Buona Pratica 6

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Nea Philadelphia, Atene
- **Nome del Programma/Attività**
Campo Estivo per Bambini con Disturbi dello Spettro Autistico
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Consentire ai bambini con disabilità di partecipare ad attività creative, come la pittura, la musica, le costruzioni e l'educazione fisica applicata, con l'obiettivo di rafforzare la loro fiducia in se stessi e di migliorare le loro capacità e la loro socializzazione.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Sviluppo personale e socializzazione.
- **Target group**
40 bambini con disabilità dai 5 ai 12.
- **Risorse**
 - Materiali**
Attrezzature relative ad attività creative, come la pittura, la musica, le costruzioni e l'educazione fisica applicata.
 - Risorse Umane**
Staff EPILOGI, volontari
 - Costi Totali**
N/A

Descrizione dettagliata del Programma/ intervento e della metodologia:

EPILOGI (Koin.S.Ep.) è un Centro per le terapie speciali e le attività adattate per persone con bisogni speciali e mira a fornire servizi di natura socio-assistenziale a neonati, bambini e persone con disabilità, ponendo particolare attenzione ai bambini con disturbi dello spettro autistico. Le sue attività si concentrano sulla fornitura di programmi di supporto psicologico e di consulenza ai bambini e alle famiglie, di programmi di terapia (logopedia, terapia occupazionale, ecc.) e di attività terapeutiche alternative (arte-terapia, ludoterapia, drammaterapia, ecc.), finalizzate alla riabilitazione psicosociale e alla reintegrazione di persone con problemi di salute mentale.

Nell'ambito delle sue attività, EPILOGI KOINSEP organizza campi estivi per bambini con disturbi dello spettro autistico, consentendo loro di partecipare ad attività creative, come la pittura, la musica, le costruzioni e l'educazione fisica applicata, con l'obiettivo di rafforzare la fiducia in se stessi e di migliorare le loro capacità e la socializzazione. La "Fondazione Latsis" ha sostenuto questa iniziativa coprendo parzialmente i costi operativi del programma estivo di impegno creativo che è stato realizzato durante l'estate 2019.



➤ **Fattori chiave di successo**

Aumento dell'entusiasmo da parte del personale e dei volontari che gestiscono le attività specifiche.

➤ **Impatto del Programma**

I bambini con disabilità sentono l'entusiasmo di partecipare alle attività estive, quando la scuola è finita.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Una combinazione di attività creative, come la pittura, la musica, le costruzioni e l'educazione fisica applicata.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://www.latsis-foundation.org/eng/grants/summer-camps-for-children-with-autism-spectrum-disorders>



Buona Pratica 7

► Paese, Regione/Città, Luogo

Grecia, Atene; Spagna, Madrid; Francia, Nancy

► Nome del Programma/Attività

European Alive & Kicking Project

► Obiettivi del Programma/Attività

Un programma basato sui valori umanitari di E.PSY.ME e dei suoi partner, con l'ausilio delle conoscenze fornite dalla Psicologia dello Sport e del suo impatto benefico sulla vita delle persone. Il suo obiettivo è promuovere le attività di volontariato nello sport, insieme all'inclusione sociale, alle pari opportunità e alla consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per la salute attraverso una maggiore partecipazione e un accesso paritario allo sport per tutti.

► Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?

I fattori sociali (ad esempio la cooperazione, la possibilità di scelta) facilitano il processo di integrazione organismica e promuovono l'autodeterminazione e promuovono l'autodeterminazione se soddisfano i tre bisogni psicologici innati di autonomia, competenza e relazione.

► Target group

358 giovani con disturbo autistico ad alto funzionamento e disabilità intellettiva

► Risorse

Materiali

Campi Sportivi

Risorse Umane

8 partner, 24 ricercatori

Total Costs

N/A

Descrizione dettagliata del Programma/intervento e della metodologia:

"Alive & Kicking" è ispirato, progettato e organizzato da "Ploes" E.Psy.Me. in collaborazione con le seguenti organizzazioni e università partecipanti: Associazione Panellenica di Attività Adattate "Alma", Centro di Formazione Professionale "Margarita", Università Kapodistria di Atene dalla Grecia, Università Europea di Madrid dalla Spagna, Amfidromo Chorotheatro da Cipro, Università di Lorena dalla Francia e Associação Para A Recuperação de Cidadãos Inadaptados Da Lousã A.R.C.I.L. dal Portogallo.

I professionisti che partecipano a questo progetto provengono da diverse discipline accademiche e si sono riuniti con un obiettivo comune: avere un impatto sulla vita dei giovani con disabilità intellettiva. Il gruppo organizza cliniche sportive per giovani con autismo ad alto funzionamento e disabilità intellettiva in un ambiente sportivo. Si lavora sulle aree dell'affermazione e del linguaggio di sé, dell'eccitazione, dell'ansia e dello stress, della fiducia, della coerenza, dell'attenzione e della concentrazione, della definizione degli obiettivi, della motivazione, del team building e della coesione. Le aree sopra citate sono accuratamente e professionalmente adattate alle esigenze di ogni specifico individuo.



➤ **Fattori chiave di successo**

Utilizzando la teoria dell'autodeterminazione (SDT) come quadro di riferimento (Deci & Ryan, 1985; Ryan & Deci, 2000, 2002), questo progetto cerca di dimostrare che la competenza percepita, l'autonomia e la relazione influenzano il livello di motivazione intrinseca (IM) degli individui con disabilità mentale nello sport e nella vita quotidiana in generale.

➤ **Impatto del Programma**

Il rapporto tra competenza, autonomia e relazione delle persone con disabilità può cambiare l'atteggiamento delle persone verso la vita stessa e, in ultima analisi, il loro modo di vivere.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

La cooperazione di organizzazioni e università in tre paesi dell'UE.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://alive-kicking.org>



Buona Pratica 8

➤ Paese, Regione/Città, Luogo

Grecia, Atene; Comune di Elefsina; Salonico,
Comune di Kordelio-Evosmos

➤ Nome del Programma/Attività

"This Summer is Ours"

➤ Obiettivi del Programma/Attività

Consentire a bambini e giovani con disabilità
fisiche e mentali di partecipare ad attività
creative durante l'estate.

➤ Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?

Sviluppo personale e socializzazione

➤ Target group

Bambini, adolescenti e giovani (dai 10 ai 29
anni) con disabilità mentali e fisiche

➤ Risorse

Materiali

Attrezzature necessarie per una varietà di
attività creative (attività atletiche, laboratori,
eventi artistici, spettacoli teatrali e molto
altro ancora)

Risorse Umane

Staff ELIX, volontari

Costi Totali

N/A

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

"Questa estate è nostra" (in greco: Afto to Kalokairi einai Diko mas) è iniziato nel 2013 con il sostegno della compagnia "Hellenic Petroleum" e dei Comuni di Elefsina ad Attika e Kordelio-Evosmos a Salonico. Il programma mira a sostenere i bambini e i giovani con disabilità fisiche e mentali, offrendo loro l'opportunità di trascorrere un'estate di qualità attraverso attività creative (attività sportive, laboratori, eventi artistici, spettacoli teatrali e molto altro), poiché per questo gruppo target è difficile trovare attività a cui partecipare durante l'estate.



➤ **Fattori chiave di successo**

Esperienza nella gestione di questo programma per alcuni anni.

➤ **Impatto del Programma**

I bambini con disabilità sentono l'entusiasmo di partecipare alle attività estive, quando la scuola è finita.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Una combinazione di attività creative con l'aiuto dello staff di ELIX e di volontari (per il 2018) attraverso il progetto del Servizio Volontario Europeo (SVE) chiamato "V.I.P. - Volunteering is Possible" con il supporto finanziario del Programma Erasmus+ finanziato dalla Commissione Europea.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://www.elix.org.gr/en/large-projects-of-elix/social-actions-to-support-vulnerable-groups-and-awareness/this-summer-is-ours-a-program-for-children-and-young-people-with-disabilities>



Buona Pratica 9

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Greece, Municipality of Ilion, Athens
- **Nome del Programma/Attività**
Campo estivo per bambini con disabilità (in greco: "Πρόγραμμα Θερινής Δημιουργικής Απασχόλησης Παιδιών Με Αναπηρία")
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Aumentare l'autostima percepita dagli studenti con disabilità intellettiva
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Sviluppo personale e socializzazione
- **Target group**
Bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni, con vari disturbi (disturbi mentali, sindrome di Down, disturbi dello spettro autistico, difficoltà motorie e altro).

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

Ogni estate, i servizi sociali del Comune di Ilion organizzano e gestiscono campi estivi per bambini con disabilità, nella regione di Ilion.

Le attività mirano a migliorare lo sviluppo mentale, intellettuale e sociale dei bambini attraverso attività quali: gioco teatrale, arti visive, musica-cinetica, ginnastica, danza, giochi di gruppo che sono progettati e realizzati da professionisti specializzati. Le attività sono realizzate in collaborazione con l'Associazione degli insegnanti della Scuola Primaria Speciale di Ilion e l'Associazione dei genitori, subito dopo la fine dell'anno scolastico, per un periodo di quattro (4) settimane..

➤ **Risorse**

Materiali

Le attrezzature necessarie per le diverse attività previste

Risorse Umane

Personale dei servizi sociali, volontari, insegnanti della scuola elementare speciale di Illion.

Costi totali

N/A

➤ **Fattori chiave di successo**

Aumento dell'entusiasmo da parte del personale e dei volontari che gestiscono le attività specifiche.

➤ **Impatto del Programma**

I bambini con disabilità sentono l'entusiasmo di partecipare alle attività estive, quando la scuola è finita.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Le attività sono progettate da professionisti e insegnanti della Scuola Primaria Speciale di Illion.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

http://www.ilionsocial.gr/el/ypiresies/therini_amea



Buona Pratica 10

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Grecia, Atene, Centro culturale della
Fondazione Stavros Niarchos (SNFCC)
- **Nome del Programma/Attività**
Sport per tutti
- **Obiettivi del Programma/Attività**
L'attività sportiva SNFCC "Sport per
tutti" mira a incoraggiare e sostenere la
partecipazione dei bambini con disabilità
alle attività sportive.
- **Su quale fattore della qualità della
vita influisce maggiormente questo
programma/attività?**
Sviluppo personale e socializzazione
- **Target group**
Per bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni
e i loro accompagnatori adulti
- **Risorse**
 - Materiali**
Attrezzature sportive
 - Risorse Umane**
Insegnanti di Educazione Fisica
specializzati.
 - Costi Totali**
N/A

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

L'attività sportiva della SNFCC "Sport per tutti" mira a incoraggiare e sostenere la partecipazione dei bambini con disabilità allo sport. Sotto la direzione di insegnanti di educazione fisica specializzati e attraverso giochi e attività sportive ricreative appositamente studiate, i bambini hanno l'opportunità di sviluppare le loro capacità motorie. Nel frattempo, sperimentano il potere della cooperazione e del lavoro di squadra e trascorrono il loro tempo libero in modo creativo al Parco Stavros Niarchos.

La progettazione e l'attuazione del programma sono state curate dal team "Regeneration & Progress", in collaborazione con il Laboratorio di attività fisica adattata/disabilità fisiche e dello sviluppo dell'Università Nazionale e Capodistriana di Atene.



➤ **Fattori chiave di successo**

Opportunità di praticare attività sportive in un nuovo e rinomato parco di Atene, presso SNP.

➤ **Impatto del Programma**

L'obiettivo è migliorare il benessere dei bambini con disabilità e dei loro accompagnatori.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Collaborazione dei professionisti con i docenti del Laboratorio di Attività Fisica Adattata/ Disabilità Fisica e dello Sviluppo dell'Università Nazionale e Capodistriana di Atene per la progettazione e l'attuazione del programma.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://www.snfcc.org/en/events/sports-everyone/8068>



Lista di Buone Pratiche di AMVIAC – Messico

Buona Pratica 1

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Messico, Morelos, Cuautla
- **Nome del Programma/Attività**
Futbeis
- **Obiettivi del Programma/Attività**
That young people with intellectual disabilities can practice a new sport.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Personal development and recognition
- **Target group**
10-25 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Shorts, shirt, tennis, vinyl ball.
 - Human Resources**
4 referee, 2 volunteers
 - Total Costs**
20€ - 40€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

Futbeis is a modified game similar to baseball, but with the following variations: a vinyl ball or a soccer ball is used and an out is made when the defensive players retrieve the ball and throw it to their teammates (who watch the four bases of the diamond), before the attacking team's players can occupy them. The game begins when the pitcher from team A sends the ball to the batter from team B, he kicks it and runs to first base. Team A tries to catch the ball and throw it to the base where the runner is heading. In the end the team that during the innings.



➤ **Fattori chiave di successo**

- The existence of an audience on the stands
- Presentation of the event on social networks, creating an exclusive facebook page of the event.
- The awarding of a medal and a diploma of participation to each participant.

➤ **Impatto del Programma**

Young people with disabilities will have an innovative option in sports, which will help them develop their motor skills and their interaction with younger people in a similar lifestyle.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

People without disabilities can also participate in the game as referees, support players on teams.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

N/A



Good Practise 2

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
San Cristóbal de Las Casas, Chiapas, México
- **Nome del Programma/Attività**
Athletics for PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Increase physical strength and mental ability and capacity are developed with mental disabilities
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Health
- **Target group**
6-19 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Training cones, discs, pad for jumps, water, athletics court, advertisement.
 - Human Resources**
1 supervisor, 4 volunteers.
 - Total Costs**
400€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

The students would assist 4 hours per week to practice Athletics in the court.

- **Fattori chiave di successo**
 - Dissemination of the programme in the city of San Cristobal to reach as many people as possible
 - High-level of assistance by the participants in the programme.
 - Well designed plan for the trainings and activities to be funny and interesting for the participants.
- **Impatto del Programma**
People with disabilities feel an enthusiasm for their participation and for the integration with the team mates. Their self-esteem and physical ability, which are key factors in quality of life, are increasing. Also, participants will experience a serotonin raise.



➤ **Elementi innovativi del Programma**

Non-disabled people can also participate in the trainings, e.g. other children and young people who are interested in learning about athletics, in order to develop the inclusion.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

Increasing the difficulty of the exercises and activities gradually and adapting them to each individual participant.

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<http://cedem.conade.gob.mx/documentos/PRESENTACION/Deporte%20Adaptado%20CEDEM%202019.pdf>



Good Practise 3

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
San Cristóbal de Las Casas, Chiapas, México
- **Nome del Programma/Attività**
Swimming for PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
To increase physical strength, mental ability and capacity, and also generate self-confidence.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Health
- **Target group**
6-19 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Swimming pool, swimming glasses, swimming caps, swimming boards, swimming noodles, towels.
 - Human Resources**
1 supervisor, 6 volunteers.
 - Total Costs**
500€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

The students would assist 4 hours per week to practice swimming in the pool. Considering participants who may need some extra help, they could assist 2 hours more per week.

They will be out and on and under the water, and they will develop gradually activities such as learning how to float and breath. It can be helpful for the participant to build self-confidence, and improving their physical state and ability. Once technics are learnt by the participants, resistance can be trained too.

Groups will be settled according to individual abilities. Participants who are interested could teach others how to swim, when capacitated.

Once a year, exhibition events could be organized in order to show the people what they learnt and how they evolve since they started. This could ending up in the social insertion of the participants, who could working or volunteering in their local swimming pools.



➤ **Fattori chiave di successo**

- Dissemination of the programme in the city of San Cristobal to reach as many people as possible
- High-level of assistance by the participants in the programme.
- Well designed plan for the trainings and activities to be funny, motivating and interesting for the participants.

➤ **Impatto del Programma**

People with disabilities feel an enthusiasm for their participation and for the integration with the teammates. Their self-esteem and physical ability, which are key factors in quality of life, are increasing. Also, participants will experience a serotonin raise.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

Non-disabled people can also participate in the trainings, e.g. other children and young people who are not able to afford the prize of swimming lessons.

Inviting professional swimmers to teach and motivate participants.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**

Increasing the difficulty of the exercises and activities gradually and adapting them to each individual participant.

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

<https://heraldodemexico.com.mx/tv/noticiasdelanoche/natacion-como-terapia-para-personas-con-discapacidad-intelectual/>



Good Practise 4

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Mexico, Morelos, Cuautla
- **Nome del Programma/Attività**
Sports rallies
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Young people with intellectual disabilities will be able to develop their physical and cognitive abilities through sporting challenges that will test their physical condition and intellect.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Personal development and recognition
- **Target group**
15-25 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Shorts, tennis, cones, hoops, nets, bags, ropes, giant balls, scarves
 - Human Resources**
2-4 volunteers
 - Total Costs**
30€-40€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

As a Definition of Integration Rally, we can tell you that it is a dynamic and playful activity where a large group of people are arranged by teams; and they are asked to carry out different types of activities where their skills are tested; such as force, logic, leadership, and effective problem solving; without neglecting the fun in which the moment of realization is lived. Each game or activity is organized in different ways; that satisfies the development of each one of the qualities or perspectives that the company in charge of financing said activity wishes to cover.



➤ **Fattori chiave di successo**

- The existence of an audience on the stands
- Presentation of the event on social networks, creating an exclusive facebook page of the event.
- The awarding of a medal and a diploma of participation to each participant.

➤ **Impatto del Programma**

They will help young people with disabilities to challenge their physical and intellectual abilities.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

People without disabilities can also participate in the game as volunteers, support players on teams.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

N/A

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

N/A



Good Practise 5

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Paris, Saint-Cloud park
- **Nome del Programma/Attività**
Cycling race - bike tours PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Improve the quality of life of people with intellectual disabilities, by practicing sport as a habit.
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Improvement in cognition and social inclusion.
- **Target group**
12-19 years old students with mild intellectual disability.
- **Resources**

Materials

Bicycle, helmet, kneepads, elbow pads, sports gloves, highway- urban track

Human Resources

1 cycling specialist coach, 1 ambulance, 6 volunteers, 1 transit car

Total Costs

1000€-2000€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

Yousport is the platform that drives this initiative, just as it does with so many other projects that promote sports in Mexico. They are currently campaigning through crowdfunding to increase the tandem fleet, as they are called double bicycles and thus be able to integrate many more people who thought that they would never again feel what it is to ride a bicycle outdoors.



➤ **Fattori chiave di successo**

Dissemination of tours or races, in schools with students who have an intellectual disability, likewise in regular schools and invite young people to volunteer in these sports activities.

➤ **Impatto del Programma**

To a large extent, cognition is a preponderant factor in achieving the objective of riding a bicycle: a greater cognitive capacity more possibility of success in the task.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

The volunteers will be young, with whom they can interact.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**

Para-cycling, with tandem bicycle or tricycle.

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

https://www.researchgate.net/publication/273689537_Paraciclismo_estudio_sobre_los_procesos_de_integracion_a_nivel_internacional





Good Practise 6

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
Limes Field, Mortlake, Londres, Inghilterra,
Reino Unido
- **Nome del Programma/Attività**
Football tournaments
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Improve the quality of life of people with
intellectual disabilities, by practicing sport as
a habit.
- **Su quale fattore della qualità della
vita influisce maggiormente questo
programma/attività?**
Improves physical condition and teamwork.
- **Target group**
12-19 years old students with mild intellectual
disability.
- **Resources**
 - Materials**
1 soccer ball 1 uniform 1 soccer field
 - Human Resources**
1 soccer coach 1 referee 3 volunteers
 - Total Costs**
15000€ - 2500€
- **Fattori chiave di successo**
Dissemination of tours or races, in schools with
students who have an intellectual disability,
likewise in regular schools and invite young
people to volunteer in these sports activities.

Descrizione dettagliata del programma intervento e della metodologia:

Special Olympics is the world's largest sports
event for people with intellectual disabilities
with the aim of integrating them into society through
sports and our complementary programs.



- **Impatto del Programma**
To a large extent, cognition is a preponderant
factor in achieving the objective of riding a
bicycle: a greater cognitive capacity more
possibility of success in the task.
- **Elementi innovativi del Programma**
Friendly games or tournaments with other
teams with people with ID.
- **Se le buone pratiche non provengono dal
settore della disabilità intellettuale, come
possono essere adattate?**
Type of soccer 7
- **Sito web in cui è possibile trovare maggiori
dettagli su questa buona pratica**
<https://www.fifamedicalnetwork.com/es/lessons/futbol-para-personas-con-discapacidad-discapacidad-intelectual/>



Practice 7

Regione/Città, Luogo

Monterrey Nuevo Leon

Il Programma/Attività

Dance

- **Obiettivi del Programma/Attività**
Develop movement skills in students
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Security develop and cognitive habilities.
- **Target group**
12-19 years old students with mild intellectual disability.
- **Resources**
 - Materials**
Comfortable clothes, tenis, and water bottle
 - Human Resources**
1 instructor and a supervisor
 - Total Costs**
1000€ - 2000€
- **Fattori chiave di successo**
 - Discipline
 - Puntuality
 - Assistance
- **Impatto del Programma**
People with disabilities feel an enthusiasm for their participation with the presente public. And is for that is very important the aplausse and the support of the people.

Descrizione dettagliata del programma/intervento e della metodologia:

In this practicee they can develop habilities of movement. We Will work coordinacion, desplacement location un time and space. Also se Will work sequence of steps and Rythm



- **Elementi innovativi del Programma**
The methodology
- **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**
I usually work rhythms that catch their attention, it is important that they like the rhythm to achieve a better projection of movement.
- **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**
<https://www.danzadown.es/index.php/blog/entrevistas/33-consideraciones-de-la-practica-de-la-danza-para-personas-con-discapacidad-intelectual-sindrome-de-down>



Good Practise 8

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
México, Monterrey Nuevo Leon
- **Nome del Programma/Attività**
Obstacle Course
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Develop movement skills and cognitive abilities in students
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Improve your cognitive skills
- **Target group**
12-30 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Comfortable clothes, tennis, and water bottle
 - Human Resources**
1 instructor and a supervisor
 - Total Costs**
1000€-2000€
- **Fattori chiave di successo**
 - Discipline
 - Puntuality
 - Assistance
- **Impatto del Programma**
They can motivate themselves through these practice

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

In this practice they can develop habilities of movement. We Will work movement, desxterity an other abilities. Also developing your cognitive ability



- **Elementi innovativi del Programma**
The methodology of the game
- **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettiva, come possono essere adattate?**
This practice can adapted with games for develop obtained learning
Jump the hoops
Run and dudge objects
- **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**
<https://sites.google.com/site/2tafaddiscapitados/home/actividades-con-discapitados>

Good Practise 9

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
México, Morelos, Cuernavaca.
- **Nome del Programma/Attività**
Basketball for PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Put into practice the physical and emotional skills of the participant
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Develops in individuals a sense of belonging and self-improvement
- **Target group**
18-25 years old people with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Basketball balls, food, refreshments, T-shirt, basketball court.
 - Human Resources**
1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 5 people (volunteers, family and PIDs)
 - Total Costs**
50€-80€
- **Fattori chiave di successo**
 - Broadcasting of the meetings through radio, social network and print media.
 - Disposition of people in the farms.
- **Impatto del Programma**
People with intellectual disabilities develop the feeling of teamwork while coexistence is promoted and the quality of life is improved.

Descrizione dettagliata del programma/intervento e della metodologia:

Teams of 5 people are made, which can be made up of volunteers, family members and PIDs. Once the teams are formed, the game is carried out with the intention that at the end of the game, the person with an intellectual disability feels satisfied with the results; always highlighting teamwork and self-improvement.



- **Elementi innovativi del Programma**
This is an adapted sport, therefore, family members, volunteers can play with people with intellectual disabilities.
- **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**
 - A person with an IQ below 70%.
 - Having some limitations in the area of Regular Skills, that is, in communication, in their personal care, among others.
 - That the disability appears before the age of 18.
- **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**
<https://tinyurl.com/42jy6sec>
<https://tinyurl.com/4w4un8bk>



Good Practise 10

- **Paese, Regione/Città, Luogo**
México, Morelos, Cuernavaca.
- **Nome del Programma/Attività**
Volleyball for PID
- **Obiettivi del Programma/Attività**
Put into practice the physical and emotional skills of the participant
- **Su quale fattore della qualità della vita influisce maggiormente questo programma/attività?**
Develops in individuals a sense of belonging and self-improvement
- **Target group**
18-25 years old people with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Volleyball balls, food, refreshments, T-shirt, volleyball uniform
 - Human Resources**
1 supervisor, 1 referee, 1 first aid, 6 people (volunteers, family and PIDs)
 - Total Costs**
50€-80€

Descrizione dettagliata del programma/ intervento e della metodologia:

This sport is developed with teams of 6 people, they can be volunteers, relatives of PIDs and people with intellectual disabilities. According to the availability of the aforementioned people, times and days are defined for the meetings.



➤ **Fattori chiave di successo**

- Broadcasting of the meetings through radio, social network and print media.
- Disposition of people in the farms.

➤ **Impatto del Programma**

People with intellectual disabilities develop the feeling of teamwork while coexistence is promoted and the quality of life is improved.

➤ **Elementi innovativi del Programma**

This is an adapted sport, therefore, family members, volunteers can play with people with intellectual disabilities.

➤ **Se le buone pratiche non provengono dal settore della disabilità intellettuale, come possono essere adattate?**

It is divided into 2 classes standing or sitting, following the stipulations of the official rules of "SITTING" volleyball and the conventional ones for when playing standing up.

➤ **Sito web in cui è possibile trovare maggiori dettagli su questa buona pratica**

http://oa.upm.es/31067/1/TFG_ALBERTO_SANZ_MORALES.pdf

<https://www.discapnet.es/areas-tematicas/deporte/deporte-adaptado/voleibol>



List of the Best Practices by BSDA – Bulgaria

Good Practise 1

➤ **Country, Region/City, Place**

Water sports educational camp of NSA in Nessebar, Bulgaria

➤ **Nome del Programma/Attività**

Adapted sport Camp

➤ **Objectives of the programme/activity**

The main focus is at learning how to work in teams, how to communicate successfully with others, how to integrate in the society.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and social learning, added value for young people, economy and society.

➤ **Target group**

People with intellectual disabilities, with multiple disabilities, their parents and the students.

➤ **Resources**

Materials

Boats, kayaks, balls, markers, cons, etc.

Human Resources

Trainers, coaches, supervisors, volunteers and medical staff.

Total Costs

Free for participants

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

In 2019, in the framework of the Master program “Adapted physical activity and sport” of NSA “Vassil Levski”, all master students together with 27 children, youth and adult with disabilities are practicing water sports and beach games and activities for 4 hours per day. Water sports include sea swimming, kayaking, and sailing. Beach games include beach volley, beach football, relays, bocce, precise games, and beach racket games. Daily dancing program is logical end of each day of the camp.



➤ **Key factors of success**

The successful model of the camp is ensuring that the motivation to be active on daily basis continues even after the end of the camp itself and empowers the persons with disabilities to look for further options to be active during the year that both stimulates and improves their physical condition and their social adaptation in the local environment.

➤ **Impact of the programme**

Every participant in the camp is becoming more active in his daily life after the camp (it is proven by monitoring procedure for actual measurement of physical activity through actigraphy). On average 50 persons are participating each year. The added value is that all sport practices are practiced in inclusive settings and this is affecting positively the attitudes toward persons with disabilities and their sport skills and abilities.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Innovative elements of the programme**

Benefits of outdoor sports and particularly of the water sports are well known and documented. All participants experience personal benefits as acquisition of new sport skills, development of existing sport skills, knowledge of the importance of physical activity, nutrition, daily planning and social interaction and communication. For many of the participants with disabilities the personal contacts and friendships with the students and the sport instructors are most valued. At the same time, together with the physical experience, the participants have the opportunity to develop their social and transversal skills, to communicate successfully, to develop problem solving and critical thinking skills through different educational activities that the team, delivering the camp is implementing each year.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://www.nsa.bg/bg/news/id,3603>



Good Practise 2

➤ **Country, Region/City, Place**

Sofia, Bulgaria

➤ **Name of the programme/activity**

PLAY'IN TOGETHER, Erasmus+ Programme

➤ **Objectives of the programme/activity**

Sport, sporting game and physical activities as educational tools to transmit prevention and awareness messages to children with disabilities between 6 and 15 years old.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and social learning, added value for kids and young people with disabilities. Social and health issues to be addressed in a fun and positive way.

➤ **Target group**

Children between 6 and 15 years old.

➤ **Resources**

Materials

Balls, blindfolds, markers, cones, scarfs, etc.

Human Resources

Educated trainer/coach, students, and participants.

Total Costs

N/A

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

3 STEPS Methodology:

1. Game without theme: The child understands the instructions, engages in motor mobilization and develops play strategies.

2. Game with theme: The child feels emotions, sensations, experiments and questions himself; the adult is the director. He places clues, symbols and identifies behaviors that will be discussed.

3. The debate: The child expresses, learns and takes ownership of the awareness and prevention messages. The adult is a mediator and supports the concepts discussed.



➤ **Key factors of success**

The facilitators must therefore guarantee the emotional security of the children and transmit several elements before and during the play sequence. It is possible to dialogue on this subject without judging, to question children without any ulterior motives about their feelings and representations, reminding them that we all have the same rights.

➤ **Impact of the programme**

1. SOCIAL INNOVATION AND PEDAGOGY

To create effective educational content, model and accelerate new solutions, develop action-research.

2. THE IMPACT ON THE FIELD

Based on engineering projects with priority audiences and within territories where the potential for impact can be maximized.

3. THE ADVOCACY

To contribute to the change of perception of the sport. This is the meaning of advocacy: to unleash the potential for social impact of sport. It's about demonstrating the relevance of collective actions, to create a stronger link between the world of research and field workers, or to integrate socio-sporting tools into the initial and continuous training of a maximum of education professionals.

➤ **Innovative elements of the programme**

Sport as a tool for education

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.play-international.org/en/impact/projects/playin-together>



Good Practise 3

➤ **Country, Region/City, Place**

Velingrad, Bulgaria

➤ **Name of the programme/activity**

The friendship through the lens of children and youths with intellectual disabilities

➤ **Objectives of the programe/activity**

To identify what barriers foster and short break careers, and service providers, face in helping disabled young people in their care to make and keep friends.

To identify solutions that service providers and careers can implement to increase friendship opportunities for disabled young people.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and social learning.

➤ **Target group**

Children, youth and adults with intellectual disabilities

➤ **Resources**

Materials

Sport balls, markers, pencils, paints, pens, cons, glue, etc.

Human Resources

Educated trainers/coaches, volunteers and participants.

Total Costs

Free of charge

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The activities were aimed at stimulating the creative potential of 30 children and young people with intellectual disabilities in the following workshops:

1. Applied art/masks, making of flowers, panels, bracelets, making of vases, decorative bottles and others;
2. Photography/walks in the woods and photographing interesting things from nature, individual and group photos, selfies and others;
3. Sports/water polo, swimming, jumping, football, volleyball, darts and skittles.



➤ **Key factors of success**

Proper stimulating the creative potential of 30 children and young people with intellectual disabilities.

➤ **Impact of the programme**

To identify barriers and solutions for increasing friendship opportunities for disabled young people.

➤ **Innovative elements of the programme**

Every dynamic, interesting and full of smiles day was sealed on the photo lenses.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://bapid.com/bapid/?p=711>



Good Practise 4

- **Country, Region/City, Place**
Razlog, Sandanski and Petrich, Bulgaria
- **Name of the programme/activity**
Small Community for Large Asset
- **Objectives of the progame/activity**
To provide participants with knowledge, skills and attitudes to employ sport to spread entrepreneurial attitudes and skills among disadvantaged youth.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Personal development and social learning, added value for young people, economy and society
- **Target group**
Children, young people and adults with intellectual disabilities.
- **Resources**
 - Materials**
Sport balls, markers, pencils, paints, pens, cons, glue, etc.
 - Human Resources**
Educated trainers/coaches, volunteers and participants.
 - Total Costs**
Free of charge

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

NGO "Chance" - members of BAPID, launched a project entitled "Small Community for Big Active", which took place on the territory of three municipalities - Razlog, Sandanski and Petrich. The goal of the project was to improve social skills, build trust and personal skills, introduction and learning about the opportunities of children, young people and adults with intellectual disabilities. A thematic camp was held in Velingrad.



➤ **Key factors of success**

Proper stimulating the creative potential of 30 children and young people with intellectual disabilities.

➤ **Impact of the programme**

To identify barriers and solutions for increasing friendship opportunities for disabled young people.

➤ **Innovative elements of the programme**

Every dynamic, interesting and full of smiles day was sealed on the photo lenses.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://bapid.com/bapid/?p=711>



Good Practise 5

➤ **Country, Region/City, Place**

Plovdiv, Bulgaria

➤ **Name of the programme/activity**

"Sport Training for All"

➤ **Objectives of the programme/activity**

The aim is the adaptation and the inclusion of children with special educational needs in the environment of the mainstream school.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

The inclusion of all children and providing possibilities for doing sports together.

➤ **Target group**

The program is aimed at students between the ages of 7 and 18, including children with disabilities and those living in remote areas.

➤ **Resources**

Materials

Charcoals, markers, cones, etc.

Human Resources

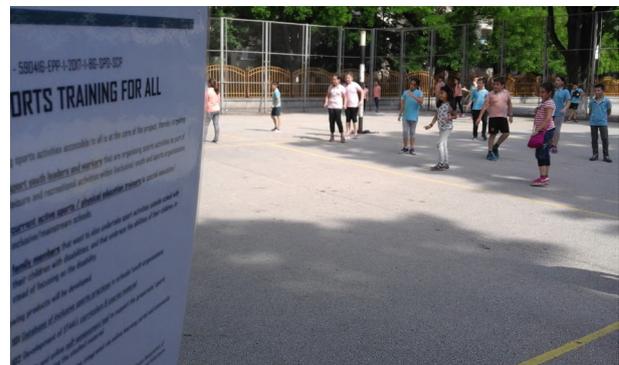
Trainers, coaches, supervisors, volunteers and medical staff.

Total Costs

Free for participants

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The outdoor sports games at "St. Paisii Hilendarski" Secondary School – Plovdiv will gather pupils and students from the first to the twelfth grade and bring them together. The school embellished its big outdoor playground with the games played by generations of Bulgarian children: "Lady", "Do not get angry" and "Ladders".



➤ **Key factors of success**

Finding the most appropriate sport to increase the chances of people with physical disabilities to not only become active but also staying active.

To accommodate sports training to grassroots sports that support the development, both physically and behaviorally, thus decreasing maladaptive behaviors with youth with disabilities.

Reducing the degree of inappropriate tasks and communication.

➤ **Impact of the programme**

ST4ALL aims to enhance the training skills of sports trainers when working with youth with a spectrum of disabilities. Attention to both physical and psychological aspects of their involvement in sport activities and their therapeutic aspects will be explored. Even though barriers were predominantly environmental and facilitators were personal, the experienced barriers and facilitators depended on age and type of disability. When advising people about sports participation, not just the age and disability type should be considered, but also environmental and societal barriers.

➤ **Innovative elements of the programme**

One innovation is the balance line. On that line children can go both: forward and backward and thus to develop their balancing skills. The rest of the games are for the development of motor skills, speed, dexterity and agility. The old Bulgarian game “Do not get angry” will develop children’s team skills as well as their patience and tolerance – qualities set in the new direction of the European education.

The innovations of the sports playground, which are a part of the “Sport Training for All” project, will be used in Physical Education classes and in the groups studying all day.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.st4all.eu/>



Good Practise 6

➤ **Country, Region/City, Place**

Sofia, Bulgaria

➤ **Name of the programme/activity**

Inclusive basketball

➤ **Objectives of the programme/activity**

The aim of the programme is to include young people with intellectual disabilities in a sport environment that allows a high level of socialization.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

The inclusion of all youngsters and providing possibilities for doing sports together.

➤ **Target group**

The program is aimed at people with intellectual disabilities and persons without disabilities that are their basketball partners.

➤ **Resources**

Materials

Sport field, sport equipment, bips, cones, etc.

Human Resources

Trainers, coaches, supervisors, volunteers and medical staff.

Total Costs

Free for participants

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The weekly sessions are designed to ensure a mixture of persons with ID and young people without disabilities that are practicing sport together and are learning together about the positive aspect of #BeActive lifestyle.

➤ **Key factors of success**

Empowerment of young persons with ID through showing their potential and their abilities, ensured by a volunteering team of sport experts, devoted to the development of sport for persons with ID.

➤ **Impact of the programme**

The team has started several years ago with just a few players and in the present moment counts on more than 20 active players with ID and 10 youth partners. The combination of inclusivity and of sharing the sport moments together is empowering the young people with ID and they are showing great progress in their physical activity levels increase, aggression levels decrease, positive attitude and healthy lifestyle development. During the training sessions are used different sport educational activities that aim to further develop both social and physical aspects of the life of persons with ID.



➤ **Innovative elements of the programme**

The innovative aspect of the programme is the inclusion element of young people with disabilities that support the young people with ID and play together, in one team, for one goal. The combination has been proven to be really successful for the persons with ID that feel themselves accepted and loved and for the young people without ID that are showing wider level of understanding to the problems of their mates with different disabilities.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 7

➤ **Country, Region/City, Place**

Bulgaria, Rousse, Rousse Horse Club

➤ **Name of the programme/activity**

The horse - our mutual friend, a challenge and an open door.

➤ **Objectives of the programe/activity**

The specific problems for solving on the basis of the developed project are the following:

- Mastering the Swiss model for the application of horse-assisted therapy;
- Promotion of a new type of social service, developed on the basis of the Swiss model;
- Creating access to alternative therapeutic methods that meet the needs of children with disabilities from Ruse;
- Implement effective policies for new and innovative social services in accordance with the needs of specific priority target groups.

Key project activities include:

- Establishment of an institutional partnership between the Club of Equestrian Sports and Horse Breeding - Ruse and the Swiss Association for Therapeutic Riding;
- Creating conditions in the Equestrian Club for training and pilot application of the Swiss model - construction of an indoor arena / arena with dimensions 25m x 60m;
- Training in horse-assisted therapy and pilot application of the Swiss model;
- Forum for the promotion of the Swiss model.

➤ **Target group**

Children with mental and physical disabilities from Ruse, Bulgaria, mainly with cerebral palsy.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

- Establishment of an institutional partnership between the Swiss Association for Therapeutic Riding PT - CH (CH) and the Club of Equestrian Sports and Horse Breeding - Ruse;
- Transfer to Bulgaria of innovative approaches and methodology for horse-assisted therapy by the Swiss partner organization and creation of access to alternative social services for children and youth with disabilities;
- Involvement of local partners at different levels - municipal and district administration, organizations of parents of children with disabilities, school leaders, etc. to develop effective policies for new and innovative social services in accordance with the needs of certain priority target groups based on the innovative horse therapy service.
- The strategic goal of the project is to create a Swiss-Bulgarian institutional partnership for the implementation of an innovative model of social policy, which will help solve specific development problems, improve the efficiency and effectiveness of the social services system for children and youth with disabilities in the municipality. Ruse for their personal development.

➤ **Resources**

Materials

Horses, horse base for riding

Human Resources

Specially trained riding coaches from Ruse Equestrian Club

Total Costs

Free for participants

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The project aims to create a Swiss-Bulgarian institutional partnership between the Swiss Association for Therapeutic Riding PT - CH SV_HRP and the Club of Equestrian Sports and Horse Breeding - Ruse, based on the transfer in Bulgaria of an innovative Swiss model in the social sphere. The project partners plan a pilot application of the method for horse-assisted therapy in the municipality of Rousse - Bulgaria on the basis of a developed and successfully applied Swiss methodology. Specific effective measures for real social and economic integration have been implemented through the transfer of Swiss expertise for the implementation of a new type of social service for people with disabilities, through which real socio-economic inclusion is achieved.

Four instructors / trainers from the Club of Equestrian Sports and Horse Breeding - Ruse are trained on how to plan and apply safe and effective therapeutic lessons.

The Bulgarian partner has been helped to solve a challenge that will benefit a wide range of people with disabilities.

The application of new methods for therapeutic riding at a professional level is beneficial not only to the Equestrian Club - Ruse, but also has a direct connection with the socialization and social integration of children with special needs, children with disabilities, marginalized in one or another reason; they are provided with sustainable solutions for inclusion in public life, in accordance with their abilities. The joint initiative of the partners meets the urgent need for specialized social services for this social group according to the Strategy for Development of Social Services in Rousse District 2010 - 2015, developed with the help of UNICEF.

The project implements a pilot innovative model of social service in accordance with the identified priority target groups for the provision of social services at the municipal level, thus helping to solve specific development problems, to improve the efficiency and effectiveness of the social services system and to use of institutional partnership within the Bulgarian-Swiss cooperation program. The partnership between the Equestrian Club and Horse Breeding - Ruse and the Swiss Association for Therapeutic Riding PT - CH SV_HRP marks the beginning of cooperation in the social sphere, but the project also aims to build a solid foundation for partnership in other areas and areas by including Equestrian Club and horse breeding - Ruse in the Swiss Association for Therapeutic Riding PT - CH SV_HRP as an associate member.





➤ **Key factors of success**

The strategic goal is in the process of achieving through transfer in Bulgaria the innovative model for social service of the Swiss partner organization "Horse-assisted therapy" to address the specific needs of children and young people with physical and mental disabilities.

➤ **Impact of the programme**

Effects of the achieved specific objectives of the project:

- Partnership between Bulgarian and Swiss organization;
- Transfer of knowledge in the social sphere from the Swiss partner in support of the Bulgarian partner;
- Applied innovative approach to horse-assisted therapy as a method for social inclusion in the community of vulnerable children according to their abilities, taking into account their needs;

- Diversification of social services;
 - The advantage of Swiss added value in diversifying services offered to children / young people with physical and mental disabilities, more or less disadvantaged;
 - Strengthening the influence and perception of the influence of the civil structures in the Bulgarian society, for example the level of trust in the public institutions;
- Development of effective policies for new and innovative social services, corresponding to the defined priority target groups.

➤ **Innovative elements of the programme**

Promotion of the Swiss model.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Good practice is adapted for the sector of intellectual disability.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://swiss-contribution.bg/projects/partnyorstvo/konyat-nash-obsht-priyatel-predizvikatelstvo-i-otvorena-vrata>



Good Practise 8

- **Country, Region/City, Place**
Bulgaria, Plovdiv, Secondary school "St. Paisii Hilendarski"
- **Name of the programme/activity**
"Sports Training for all"
- **Objectives of the programme/activity**
Inclusion of all.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
The inclusion of all children and providing possibilities for doing sports together.
- **Target group**
Students from the school
- **Resources**
 - Materials**
Paints for painting, adapted guides for conducting games
 - Human Resources**
Parents and Teachers from Secondary school "St. Paisii Hilendarski", Plovdiv
 - Total Costs**
Free for the students in the school.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The school naturally includes children with disabilities by bringing them back to games from the past. Matrices for "Lady", "Don't be angry, man" and "Stairs" are outlined in the yard of Secondary school "St. Paisii Hilendarski" under the project "Sports for All". The program is aimed at students with disabilities aged 7 to 18 and living in remote areas.

We want them to understand that they are no different from the others, says the project team, which includes director Iliya Kartev, head teacher at the initial stage Nina Grudeva, senior teacher Silvia Ikimova - English teacher, and their colleagues. That's why the games are adapted. In each there is an easier part for children who have difficulty. In this way the most important goal is realized - inclusion of all.

Personally, the physical education teachers outlined the sports field in bright colours. Added a balance line. Children can walk back and forth on it, thus developing the ability to keep balance. The other games are for motor skills, speed, dexterity, agility. "Don't be angry, man" develops teamwork skills, patience and tolerance - qualities that modern education relies on. The benefits are used in physical education classes and in the study hall. They are also available in free time.

"Sports Training for All" is just one of 3 school projects funded by the Erasmus + Program. Under Teacher Training as Ambassadors for Inclusive Education, educators, psychologists and resource educators learn to develop and implement successful practices to achieve accessible education for all students. A manual is to be created for use by other schools.

The third project is “Martial arts as a way of inclusion.” It will train physical education teachers in schools in remote rural areas and where there are disadvantaged students (cerebral palsy, deafness, visual impairment, autism, Asperger’s syndrome, dyspraxia, HRN, etc.).



➤ **Key factors of success**

By including such activities in the learning process, all children can be involved in games and so those with intellectual disabilities can be included.

➤ **Impact of the programme**

The aim is to strengthen children’s self-esteem, to work against aggression and to involve people with physical and mental disabilities in sports.

➤ **Innovative elements of the programme**

To use innovative methods for inclusion of children with mental and physical disabilities in the learning process at school.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

This good practice is adapted for children with ID.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://tinyurl.com/ycy36r2j>

<https://www.st4all.eu/?lang=bg>



Good Practise 9

- **Country, Region/City, Place**
Bulgaria, Sofia, Bulgarian Sports Development Association (BSDA)
- **Name of the programme/activity**
Project START
Short training course "Integration through sport"
- **Objectives of the programme/activity**
Specific objectives of the START project:
 - Encourage partners to work in a network with a European dimension, sharing ideas, methods, techniques and best practices and to improve their own levels of performance as well as the target groups they work with;
 - To encourage and strengthen the way in which sport is used as a method of integration, socially inclusion and equal opportunities and increase interest in its potential.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
START promotes specific activities at two levels:
 - Raise awareness and train coaches, instructors, trainers, facilitators and animators in the field of sport, managers and staff of non-governmental organizations, how to use the language and methodologies of sport as a way of social inclusion, respect for others and integration of vulnerable groups at risk of excommunication and marginalization, supporting and developing the European dimension of sport. This goal will be achieved through specific mobility activities for coaches, managers and staff / volunteers of non-governmental sports organizations;
 - To encourage the participation in local sports activities (mass sports and physical activity) population, in particular the more vulnerable groups (immigrants, women, NEET youth, adolescents), who have more difficulty accessing

sporting initiatives due to language, social and cultural barriers, economic difficulties or prejudice. These goals will be achieved through the organization of sports activities in each of the partner countries.

- **Target group**
Coaches, instructors, trainers, facilitators and animators in the field of sport, managers and staff of non-governmental organizations.

Detailed description of the programme/intervention and methodology:

The training course focused on the importance of sport as a tool for integration, education and the promotion of social inclusion, understanding of other cultures, human rights and competitiveness among young people in local communities. The training course included the transfer of innovative non-formal education methodologies, creating an important educational bridge between the participating countries, which through sport can improve the integration of immigrants, NEET young people, women or adolescents at risk of exclusion and people from different social strata. Europe. In recent years, we have seen many cases of poverty, violence, cultural and educational conflicts, all based on the lack of appropriate tools for integration. Sports activities can indeed represent a common language that can be used to promote integration in society and bring values of tolerance, freedom, fair play and respect. Sport is useful in removing stereotypes (facilitates the integration of immigrants and minorities in society), promotes mutual understanding and intercultural dialogue (using sport as a universal language) and facilitates the process of social inclusion.

- **Key factors of success**
The START project includes in its activities the implementation of the Transnational Training Course (WP2).

➤ **Resources**

Materials

Specially developed training program for the project

Human Resources

The START project supports the transfer of new opportunities, methods and approaches to coaches, instructors, trainers and animators in the field of sports, managers and staff of non-governmental organizations with the aim of starting to use sports activities as a tool to promote inclusion and integration of vulnerable groups.

Total Costs

No costs for the participants in the project.

➤ **Impact of the programme**

Through the training activities in Sofia, sports experts sent by the partners had the opportunity to meet, discuss and exchange best practices, approaches and ideas.

- Thanks to the Association for the Development of Bulgarian Sports, which was the host partner of training and has extensive experience in the field, participants were able to acquire new skills and knowledge of the use of sport for the integration of different social groups.

- The knowledge and skills acquired by the participants will be multiplied in the respective countries and will be transferred to athletics coaches, coaches in general and young people, interested in gaining new knowledge on the topic "Integration through Sport".

- The acquired knowledge will be used in the daily work of the participants and will be disseminated in their organizations. The approach for integration through sport, which was adopted during the START project, offers participants new opportunities to learn or develop skills and abilities to manage sports processes, coaching activities and group leadership during

the planned sports activities.

➤ **Innovative elements of the programme**

The training course will have multiplier effects at three different levels: partner organizers and their operators; organizations / stakeholders and professionals in the countries involved in the partnership; local consumers and migrants, women, NEET young people and adolescents who are the focus of the project.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

The knowledge gained during the project can be used among children with intellectual disabilities.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

https://www.startcastelbuono.eu/wp-content/uploads/2019/02/3-Handbook_Start-w-BG.pdf





Good Practise 10

➤ **Country, Region/City, Place**

Sofia, Bulgaria, Association "Federation of Adapted Physical Activity Balkans and Black Sea Region" implements project № BG05M9OP001-2.032-0053-C01 – „Social Center - You are part of us“

➤ **Name of the programme/activity**

„Social Center - You are part of us“

➤ **Objectives of the programme/activity**

The specific objectives of the project are:

- Providing a specialized integrated cross-sectoral service, including educational and social activities for children and youth with disabilities and thus to create preconditions for social adaptation and inclusion of these children and youth in the city of Sofia, Serdika district
- Creating preconditions for active social inclusion and inclusion in the labor market of people caring for dependent family members, incl. children by providing comprehensive integrated cross-sectoral services and motivational and psychological support
- Implementation of initiatives for informing and providing opportunities for active participation in the society of people from vulnerable groups.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Provided an opportunity for social inclusion and employment of 20 people caring for dependent family members.

➤ **Target group**

Children with disabilities and their parents.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The main goal of the project is to create a specialized integrated cross-sectoral service for children and young people with disabilities, thus supporting on the one hand their integration and on the other hand the active social inclusion of their family members, including in the labor market.

The third project is "Martial arts as a way of inclusion." It will train physical education teachers in schools in remote rural areas and where there are disadvantaged students (cerebral palsy, deafness, visual impairment, autism, Asperger's syndrome, dyspraxia, HRN, etc.).



➤ **Resources**

Materials

Sport field, sport equipment, bips, cons, etc.

Human Resources

Sofia Municipality, Serdika District; The staff of the associations on local level, coaches, volunteers and medical staff.

Total Costs

Free of charge for the participants in this event.

➤ **Key factors of success**

Children with mental and physical disabilities are involved in sports activities together with members of their families.

➤ **Impact of the programme**

Results:

- Functioning integrated service with educational, social and sports elements (adapted physical activity) for 20 children and young people with disabilities;
- Created conditions for social adaptation and employment of families and people caring for members of families with disabilities;
- Created conditions for social adaptation and inclusion of 20 children and young people with disabilities;
- Provided interconnected psychological services to 20 persons caring for dependent family members;
- Motivational support provided to 20 people caring for dependent family members;



➤ **Innovative elements of the programme**

Social adaptation and employment of families of children with mental and physical disabilities.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

It is adapted for children with ID.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://tinyurl.com/s6zf4cmp>

<http://www.serdika.bg/index.php/144-2017-08-31-18-32-23>

<https://tinyurl.com/3yssy4mc>



List of the Best Practices by CSDS – Vietnam

Good Practise 1

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam, Ho Chi Minh city, The multi-purpose Sport Court at Ton Duc Thang University
- **Name of the programme/activity**
VAN Sport Funshop (AFSF2020)
- **Objectives of the programe/activity**
 - Provide a friendly playground for young children with ASD and their family to experience sport training.
 - Spread love and beautiful stories of children with ASD, promote care and awareness among people in the community and change their misconceptions about ASD.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Leisure time (socialization, leisure activities)
- **Target group**
Children with Autism Spectrum Disorder with their parents.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Annually Vietnam Autism Network and other sponsors organize sport events for young children with Autism Spectrum Disorder.

This year, VAN in sponsorship of RIGHT TO PLAY, provided the training experience of soccer, volleyball, and dodgebee – a friendly and fun playground for the target group.

There were trainers providing guide for the participants who were sport teachers for children with special needs and members of the football team Higher Ground Mision (HGM CLUB).

In the two-day-event, 70 young students and their parents were provided with basic techniques and guidance on how to play soccer, volleyball, and dodgebee.

Having the opportunity to join the activities with guidance from the trainers, assistance from university student volunteers, they hope that children's confidence will be boosted, also contribute to the process of achieving firmer belief in their abilities and efforts, increase team spirit, thus encourage them to be more open towards others.

The significance of sport and physical activeness for children with ASD was stressed in the opening remarks and also during the event, encouraged their parents to keep providing room for their development and engagement with sports after they come back home.



➤ **Resources**

Materials

- One multi-purpose Sport Court
- Sport materials for soccer, volleyball, and dodgebee

Human Resources

- Volunteers (from Ton Duc Thang University)

Total Costs

~10,000€

➤ **Key factors of success**

Support from volunteers, encouragement from the audience.

Having awards for the ones who try the best, there is no winner or loser.

Dedication and profession from trainers

➤ **Impact of the programme**

Young children with disabilities are excited for their participation and reward. Their self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Innovative elements of the programme**

Having people without disability in the team (e.g. parents/volunteers) helps balance the teams and creates bonding and interactions between them.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://vietnamautism.com/>

<https://www.facebook.com/hashtag/autismfriendlysportfunshop>



Good Practise 2

➤ **Country, Region/City, Place**

Vietnam, Hanoi, Friendship Village Vietnam (FV)

➤ **Name of the programme/activity**

Movement Class

➤ **Objectives of the programme/activity**

- Promote students' physical fitness, improve their physical health via games and sport activities

- Learn basis such as counting numbers and color recognition, and working together, etc. for children living with effect from Agent Orange in the Village

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

- Physical well-being
- Relationship with other people (friends)
- Leisure time

➤ **Target group**

Group of students in the Friendship Villgage living with the effect from dioxins from the herbicide "Agent Orange"

➤ **Resources**

Materials

1 soccer ball, 1 colorful large size parachute, 20 colorful soft cloth bands, 1 music speaker, 15 chairs, 1 big mirror, a package of obstacles, 15 hula hoops, a pack of balloons, 5 small bouncing balls.

Human Resources

2-3 volunteers in each class

Total Costs

~ 5,000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The Movement Class is the extra curriculum activity designed by volunteers working at the Friendship Village with the students having various disabilities such as Developmental Delay, Autism, ADHD, Down Syndrome, etc.

The aim is to encourage them to stay physically active, have fun, and learn something every day. Many games are organized to improve the endurance, strength, coordination, mobility and balance of the children.

The Class will be held in 45 minutes per session. There are 3 groups of students divided based on their ability and level. These three groups taking turn to make sure that they come to Movement Class twice a week.

There are two or three volunteers who are in charge of organizing games and activities for each session. List of popular games are Hello Circle, Ball gate, Duck Duck Goose, Tug of War, Cat and Mouse, Obstacle Race, Musical statue, Dancing twins, Mirror, etc.

- Note: The students are very excited when it comes to the opening time of the Class, because most of the time they sit still in the classroom.

- Drawback: The Friendship Village is often understaffed, so if there were no volunteers, the Class would not be opened.





➤ **Key factors of success**

- Creativity, enthusiasm, and patience from volunteers who facilitate activities in the Movement Class.
- Suitable space: a large room with big mirror, well-equipped with diverse materials for games and activities.
- Proper time arrangement: in the afternoon after long hours sitting still in the class -> get away from sedentary lifestyle, suitable for students' short concentration span.

➤ **Impact of the programme**

- The students with disabilities in the Friendship Village built a good habit and stay active. Their strength, balance, coordination and flexibility is improving little by little.
- Gradually, being interacting with volunteers from different countries all over the world, they are not afraid of strangers and can communicate well with body languages and very basic English. Their confidence and self-esteem is also increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

Volunteers can follow the guidebook and are able to organize activities for the Movement Class. It is feasible even for newbies, so the Movement Class most of the time have positive energy.

Children in the village have international friends and work with them well regardless of nationality.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 3

➤ **Country, Region/City, Place**

Vietnam, Ha Noi

➤ **Name of the programme/activity**

Iron Run Project

➤ **Objectives of the programme/activity**

- Raise the awareness of and promote a society without disability discrimination especially in the young.
- Change people's misconceptions about people with disabilities
- Provide opportunities for the disabled to be more intergrated in community through outdoor activities

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Social and community activities

➤ **Target group**

- Young students in Hanoi
- Young children with disabilities in Hanoi

➤ **Resources**

Materials

Lunch/ teabreak, T-shirt, Game materials, Speaker, backdrop, First Aid Kit

Human Resources

Volunteers

Total Costs

~ 4,800€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Started in 2016 by a group of high school students in Hanoi, IRON RUN is non-profit project aiming at changing stigma of people with disabilities in the community and lessening the gap between people with and without disabilities.

In each season, IRON RUN organizes a running marathon (adopting format of The Amazing Race and Running Man), in which organizers, runners, and young children with disabilities are divided equally into small teams. Each team will overcome challenges, games designed for team-building and bonding until finishing the race.

Volunteers and organizers periodically hold some fundraising activities such as selling homemade cookies (which were made by the disabled), mini music event, etc. to raise fund then donate for centers for children with disabilities.



➤ **Key factors of success**

- Youth enthusiasm and their creativity in designing the challenge for the participants
- Follow-up activities bring

➤ **Impact of the programme**

More insights from people with disabilities are shared and spreaded in the fanpage of IRON RUN

Young children with disabilities feel an excitement for their participation and reward. Their self-esteem and confidence is boosting.

➤ **Innovative elements of the programme**

In the process of organizing and fundraising for the program, it is the young highschool students who have to learn and do research to comprehend the disability community.

They are young, energetic agents contributing to response to inequality and fight for it

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.facebook.com/ironrunproject/>

<https://tinyurl.com/w88wvaux>



Good Practise 4

➤ **Country, Region/City, Place**

Vietnam, Ho Chi Minh city

➤ **Name of the programme/activity**

Galaxy Archery ParaGames Cup Day

➤ **Objectives of the progame/activity**

-A playground gathering people with disabilities who have passion with archery
-A change to seek for core team joining official training and paving the way for national team in ASEAN Paragames 2021.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

-Personal Development and Recognition
-Relationship with others

➤ **Target group**

Archers with lower limb disabilities from the three areas: Ho Chi Minh City, Dong Nai, and Ca Mau Provinces

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

~15,000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The event was organized by HCMC Center for Sports Training, Vietnamese Paraspport Community, and Galaxy Archery Club.

After the official announcement was released, people with lower limb disabilities for whom finding themselves suitable, registered to the event. There were three types: individual prize for female, individual prize for male, team prize.

Two-week-training for all of the participants was organized, in which they were provided with techniques and guidance from professional archers, volunteers, and members of Galaxy Archery Club. Even though most of them need assistance from wheel, crutches, or prosthetics, they did make a lot of effort and participated with strong determination and positive attitude. In addition to the focusing hours training, they shared joyful moments, and made new friends, created bonding and friendship between each other. After training session in the morning, they often meet up for informal talk, sharing their stories, singing and playing music instruments.





➤ **Key factors of success**

- Training was provided before the event, even the disabled who is absolutely new to archery could be confident to join.
- The process of practice and reward after all, there are cups for the winners.
- The support and encouragement from audience.

➤ **Impact of the programme**

- Archery became on the list of favorite types of sports for people with disabilities to choose to play if suitable.
- Participants extended their network, they made more friends and got a chance to meet up with more people like-minded, sharing the same interests. They found the joy and their confidence through participating and practising the sport regularly.

➤ **Innovative elements of the programme**

Bring the novel type of sport into community of people with disabilities. This is the very first time HCMC has such event, nurturing talented ones having passion for archery and provide opportunity for them to connect with other like-minded people.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Recommendation: Lower the scale and difficulty by using the sticky/plastic soft arrows instead of sharp metal arrow.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

http://parasports.com.vn/

Images on news: <https://bit.ly/3mFi2XN>

<https://www.facebook.com/media/set/?vanity=108387754213051&set=a.167429028308923>



Good Practise 5

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam, Hanoi and Ho Chi Minh City
- **Name of the programme/activity**
Athlete Leadership and Unified School
(Special Olympics Vietnam,)
- **Objectives of the programe/activity**
Provide sports training and athletic competition in a variety of Olympic-type sports for people with intellectual disabilities
Give continuing opportunities to develop physical fitness, demonstrate courage, experience joy and participate in the sharing of gifts, skills and friendship with their families, other Special Olympics athletes and the community
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Physical activeness
Relationship with others (family, friends, community)
- **Target group**
Children and adults having intellectual disabilities

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Special Olympics is a global organization that serves athletes with intellectual disabilities working with volunteers and coaches offers 30-plus Olympic-style individual and team sports that provide meaningful training and competition opportunities for persons with intellectual disabilities.

The Leadership Athlete Program provides training for people with intellectual disabilities to develop everyday life skills, and their physical activeness. The program also provides training for trainers, mentors who will closely assist the disable athletes in developing skills that they are learning.

Meanwhile, the Unified Schools program connects young people with and without disabilities, provides them with sport activities, also aiming at changing misconceptions about intellectual disabilities in the local community.

7 OFFICIAL SPORTS: Football (Soccer), Table Tennis, Judo, Bocce, Badminton, Athletics, Aquatics



➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

~30,000€

➤ **Key factors of success**

The popularity of the sport programs, they are taken place nationwide and involves many local groups in the community such as small centers for children with disabilities.

The participants will receive T-shirt uniform in the beginning of the program and certificate of recognitions after they actively participated, which creates the sense of belonging and recognition.

➤ **Impact of the programme**

There have been 3,710 registered athletes and Unified partners, 257 coaches in the Programs. Children with disabilities join the sport program with enthusiasm and encouragement from their supporters. Their confidence is boosted and the bonding and connection between them is growing more tightly.

➤ **Innovative elements of the programme**

N/A

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.specialolympics.org/programs/asia-pacific/vietnam>



Good Practise 6

➤ **Country, Region/City, Place**

Vietnam, Hanoi, Yen So Park

➤ **Name of the programme/activity**

Running Event "You raise me up"

➤ **Objectives of the programme/activity**

The event aims to promote and improve health through sports and physical exercises as well as contributing to eliminating barriers and discrimination between people with disabilities and people without disabilities, so that this companion is only a companion in running, but also a companion of society and community in all activities on the integration journey of people with disabilities.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Physical activeness

Relationship with others (family, friends, community)

➤ **Target group**

People with disabilities (encouraging participation of all types of disabilities), people without disabilities, esp children who love running

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

"You Raise Me Up" Marathon is a non-profit sporting event in response to the International Day of People with Disabilities (December 3rd) with the purpose of creating an inclusive space for PwD through community run.

The event is co-organized by Will to Live Center and For Children Vietnam under the support of RI Korea, KOICA Grants and the Hoang Gia Event Agency.

The event is opened to public with a wide variety of participants, included people with disability (all types of disability encouraged), children as long as they are interested in the sports with forming in pair with a participant with disability, accompanying him or her to complete the registered distance for 1.5 km, 3.0 km or 5.0 km run.



➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

~5,000€

➤ **Key factors of success**

The Running was opened to public with a wide variety of participants and organized in a public space (a large park), eliminating the distance between people with and without disabilities.

➤ **Impact of the programme**

Companions (the paired runners) are encouraged to keep in touch after the event create the friendship and connections.

The participants received medals and certificates of recognition, their self-confidence and self-esteem is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

In a running pair, the person without disability helps the one with disability, at the same time hearing and connecting with the disabled through their sharing and story while running together and follow-up activities.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://tuoitre.vn/ghep-doi-chay-bo-voi-nguoi-khu-yet-tat-de-cung-ve-dich-2019120111174961.htm>

<https://www.facebook.com/>

[watch/?v=408646816695226&extid=5jrIDAIZW-16BjcPI](https://www.facebook.com/watch/?v=408646816695226&extid=5jrIDAIZW-16BjcPI)

<https://www.facebook.com/>

[events/726939437720107/](https://www.facebook.com/events/726939437720107/)



Good Practise 7

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam, Ho Chi Minh, District 7
- **Name of the programme/activity**
OI Marathon (Orange Initiative)
- **Objectives of the programme/activity**
Raise the community's awareness of and empathy with the efforts and struggle of PWD/AOS to overcome their challenging conditions and circumstances
Promote active and healthy lifestyle to everyone with and without disabilities in the community
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Physical activeness
Relationship with others (family, friends, community)
- **Target group**
Agent Orange victims and their supporters

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Organizer: Ho Chi Minh City Peace and Development Foundation (HPDF)

The OI Marathon 2020 was organised by HPDF annually under the scope of the HCMC Marathon. The event was organized for 50 people with disabilities, Agent Orange victims and their supporters to take part in the 5km race of the event. OI Program's messages to let people with disabilities know that they do not have to stand alone, because there is always many supporters behind them.



➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

~10,000€

➤ **Key factors of success**

-Have attendance of artists and public figures attracts many people to register the run.

-Professionally structured and annually organized -> gain credibility in the public.

-The sense of recognition for participants (having awards after finishing their running) and cheerful supports from audience along the run.

➤ **Impact of the programme**

-Healthy routine for people in the community
-Rewardings after the running is the tangible motivation for people with disabilities for better active engagement in sport and local community.

➤ **Innovative elements of the programme**

Having a non-disabled person in each team made the running safer and easier

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://hpdf.vn/vn/chay-ung-ho-nguoi-khuyet-tat/>

<https://hpdf.vn/vn/chay-cung-chay-ung-ho-pwd-aos-tp-hcm-15-01-2017-2/>

<https://youtu.be/faudFVME2uY>



Good Practise 8

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam (national scale)
- **Name of the programme/activity**
Paralympic Vietnam Association
- **Objectives of the programme/activity**
Directly have a positive impact on health of people with disabilities, in contribution with rehabilitation, social inclusion.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Physical well-being
Personal development and recognition
- **Target group**
People with disabilities

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Founded in 1995, since then Paralympic Vietnam Association has promoted enormously for exercises and sports towards the people with disabilities:

- Annually organize trainings and sport competitions for people with disability in various areas
- Organize training for coaches and referees, first aid for injuries of people with disabilities
- Introduce and provide products to support sport activities for people with disabilities



➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

~30,000€

➤ **Key factors of success**

Solidarity

Concentration on the refined core team

Regular training

➤ **Impact of the programme**

-The growth of a core team of professional athletes for the national and international sport events.

-The development in physical fitness, profession, and mental health of each athlete

-A community and a sense of belonging for people with disabilities and passion for sports.

➤ **Innovative elements of the programme**

The association operates nationwide and is an official member of

World Paralympic Committee (IPC)

Asian Paralympic Committee (APC)

Southeast Asian Federation of Sports

Disability (APSF)

->receive sustainable support and learning from international entities.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://paralympic.org.vn/>



Good Practise 9

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam, Ho Chi Minh City, District 11
- **Name of the programme/activity**
"A WARM VIETNAM" Course
- **Objectives of the programme/activity**
Increase motor skills, learn how to play a new sport for children with intellectual disabilities
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Physical well-being
Personal development and recognition
- **Target group**
Young children with intellectual disabilities, ASD, Down Syndrome, Cerebral Palsy
- **Resources**
 - Materials**
N/A
 - Human Resources**
N/A
 - Total Costs**
~1,000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

This is a free sport training course organized for young children with intellectual disabilities, ASD, Down Syndrome, Cerebral Palsy; It is organized by Vietnamese Para | Sports Community and Ho Chi Minh Baseball Association (HBA) in sponsorship with A Warm Vietnam Organization.

Weekly schedule:

Every Tuesday: 18:00 – 19:30 : Practise Soccer

Every Thursday: 16:15 – 17:15: Practise Baseball

Every Sunday: 07:30 – 09:00: Practise Soccer

Participating in the course, the children will be guided to interact, make friends, develop some motor skills. After the course, the children should be able to comprehend and perform along the rules of a match.

The children are also provided some matches to practise with other children without disabilities. Experts and professional sport trainers will attend and accompany with the children, they are the ones who already had experience in working with children with special needs esp those with ASD, and intellectual disabilities.

In the end, when finishing the course, the children who joined actively will receive medals and rewardings.



➤ **Key factors of success**

-Taken place regularl and weekly schedule is fixxed, convenients for the parents to follow and bring their children to the course

-Photos and videos will be taken during the course, children will see them actively join sports and have fun, feel enthusiasm and excitement when it comes to the opening hours

- Children with disabilitites will receive the certificate of regconition after finishing the course. They also make friends, their self-esteem and self-confidence is increasing.

➤ **Impact of the programme**

Children with disabilities can join weekly sport activities (soccer and baseball), improve their activeness and create a healthy rountine even when the program is finished, the children could remain the habit of practising at home with their parents and supporters

➤ **Innovative elements of the programme**

N/A

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://parasports.com.vn/>

<https://www.facebook.com/media/set/?vanity=108387754213051&set=a.16679720170543>



Good Practise 10

- **Country, Region/City, Place**
Vietnam, Ha Noi, Quan Ba Dinh
- **Name of the programme/activity**
Prep course for Special Olympics at Phuc Tue
- **Objectives of the programme/activity**
 - Prepare for students at Phuc Tue Center to participate in Special Olympic event: familiar with the structure of the activities, games, and practice daily
 - Improve physical activeness, motor skills, teamwork
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Physical activeness
Relationship with others (family, friends, community)
- **Target group**
8 – 19 years old students at Phuc Tue Center (A center providing care, education, and vocational training for children with intellectual disabilities)

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

This is the prep course for students at Phuc Tue to get ready for Special Olympic Event.

Two months before the event, teachers at Phuc Tue center planned a practising schedule for their students. There are several games and activities on the official list of the event are adapted for the center's limited space and infrastructure.

Every afternoon, two hours is spent for practising sport activities. The list of activities: soccer, passing the balloon, tug of war, long jump, bag jumping. They learn how to play, how to take turn, and how to work with others in a team.

Due to the center's limited space and infrastructure, teachers and volunteers made use of classroom hallways as the place of practice. Children often finish the practising session by singing together along the speaker.



➤ **Resources**

Materials

Three soccer balls, gloves, balloons, chalk, big bags for jumping.

Human Resources

1 supervisor(teacher), 2-3 volunteers

Total Costs

~1,000€

➤ **Key factors of success**

- Energetic interactions and dedication from teachers, volunteers and the students: giving encouragement, hi-five, chanting, when some doing good or need support.
- Reasonable adaptation to the current state of the center regarding space and finance

➤ **Impact of the programme**

Students at Phuc Tue Center participated in the prep course with excitement and enthusiasm. Their physical fitness is improved at the same time having opportunities for culture exchange with the international and local volunteers. The students effort's are recognized and praised; they, therefore, have motivation to participate more in sport activities.

➤ **Innovative elements of the programme**

The teachers and volunteers at Phuc Tue Center took advantage of what they have. Despite financial difficulty, the children still have so much joy, laughter in the practicing time without any modern equipment or official P.E room

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.facebook.com/phuctuecenter>



List of the Best Practices by LCP - Ireland

Good Practise 1

- **Country, Region/City, Place**
Ireland, Mallow Co. Cork
- **Name of the programme/activity**
Special Class Basketball Tournament
- **Objectives of the programe/activity**
To improve the level of play of each young person with intellectual disability and provide them with a rewarding and fun camp experience while learning the fundamentals of basketball and making new friends.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Personal development and basketball fundamentals
- **Target group**
12-19 years old students with mild intellectual disability

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on basketball fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as shooting, individual defense, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each player's game.

The Special Class Basketball teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 nonjudgmental games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers,volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

For almost all schools the day of the games will be an excursion and so the students who do not participate in the group will watch the games from the stands.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Resources**

Materials

Basket balls, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, basketball court, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

2000€

➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
- Taking pictures o share on social media:

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each skill will be adapted to the person level of cognitive and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 2

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow GAA Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

Indoor Biking Tournament

➤ **Objectives of the programme/activity**

To provide our target audience with a rewarding and fun experience through biking and making new friends.

Indoor Biking Tournament will have the opportunity to develop their gross motor skills and improve leg movements.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Increased cardiovascular fitness.

Increased muscle strength and flexibility.

Improved joint mobility.

Decreased stress levels.

Improved posture and coordination.

Strengthened bones.

Decreased body fat levels.

Prevention or management of disease.

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on cycling fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as sitting on the bike, pedaling, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each young person.

This event needs 15 young people with intellectual disability from Cope Foundation Special secondary schools. They will meet in Mallow GAA indoor arena for one.

Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). One Physiotherapist, School teachers, volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other language needs.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Resources**

Materials

Rent 18 bikes, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, rent Mallow GAA co. Cork First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers, 1 Physiotherapist

Total Costs

1000€ - 2000€

➤ **Key factors of success**

- Target audience happiness, smile to be observed
- Dissemination of the event especially on various social media by monitoring the hashtags
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
- Parents comments on the day

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

All bicycles will be adapted to each young person level of physical abilities.

If initially it seems like the team or young with intellectual disability is not progressing as much, keep at it and use lots of encouragement. Everyone, including adults like being recognized for doing something well.

Therefore, use lots of praise and high fives! Even if he/she has not fully mastered the bike or pedalling skill, reward the effort.

A person working with young people need to be "Garda Vetted" or Police Vetted to be legally checked to have no criminal report and to be knowledgeable in working with young person with ID and to have coaching skills for vulnerable people.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

www.nda.ie



Good Practise 3

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

Create a Dance

➤ **Objectives of the programe/activity**

The objectives of the program are to express creativity through:

1. Body awareness. To work on their coordination, body control, balance, stamina, and overall strength.
2. Spatial awareness. To move in their own personal space, be aware of other young people's personal space and respect others as everyone move together in a shared space.
3. Self-confidence. Taking risks in activities, performing for an audience and to trust their ideas and abilities.
4. Cooperation and Collaboration. Working in groups, listening, and responding, offering suggestions, exploring others' ideas.
5. Problem-solving. Look at problems in new ways and practice their critical thinking skills.
6. Imagination. Making creative choices, thinking of new ideas, and interpreting familiar materials in new ways.
7. Fun! Learning through play and at the same time improves motivation and reduces stress.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

- Learning through play and at the same time improves motivation and reduces stress.
- Listening skills

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on music styles and rhythms fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as Youtube dance, individual defense, or a team concept.

Special needs schools (from Cork and county cork) will meet indoor in the school's hall for one day for a nonjudgmental musical and free dance.

This creative freestyle dance event will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). Dance tutor, DJ, School teachers, volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the school hall get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

➤ **Resources**

Materials

USB/Bluetooth sound system, T-shirts as Jersey, water, food, refreshments, T-shirt, School Hall, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 DJ, 1 dance instructor, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

1200€ - 2000€

➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination during and post event that will be shared on various target audience social media using hastags.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm through music and dance for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

Free style safe no coordinated dance with basic three steps

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each dance skill will be adapted to the person level of musical preferences and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun

A person working with young people need to be "Garda Vetted" or Police Vetted to be legally checked to have no criminal report and to be knowledgeable in working with young person with ID and to have coaching skills for vulnerable people.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 4

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

InterClass Golf Tournament

➤ **Objectives of the programme/activity**

To provide them with a rewarding and fun experience while learning the fundamentals of Golf and making new friends.

InterClass Golf Tournament will have the opportunity to develop their golfing skills.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and Golf ball fundamentals

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

➤ **Resources**

Materials

15 Golf balls, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, Golf ball court in Charleville Co. Cork, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers, 1 Physiotherapist

Total Costs

1000€ - 2000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on Golf ball fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as shooting, individual defense, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each player's game.

The Special Class Golf ball teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 nonjudgmental games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers, volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



- **Key factors of success**

 - The existence of an audience on the stands
 - Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
 - The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
 - Taking pictures or share on social media.

- **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

- **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

- **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each skill will be adapted to the person level of physical disability and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun

- **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 5

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

Karate for Everyone

➤ **Objectives of the progame/activity**

Everyone' here means even people with physical and mental disabilities like blindness, autism, and prosthetics.

The Karate for Everyone's objectives are:

- To utilize the able parts of the learner e.g. improve balance on one leg
- To strengthen correctable handicaps e.g. improve verbal communication for autistic learners
- To emphasizes body-mind wellness through postures which tone and strengthen our muscles and increase our flexibility.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

- Promote body movement and promote wellbeing.
- Self defenses.

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

A Karate for Everyone morning session focuses on kicking, blocking techniques and rhythms fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, individual defense, or a team concept.

Special needs schools (from Cork and county cork) will meet indoor in the school's hall for one day for a nonjudgmental adapted karate exercise.

This karate for Everyone event will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). Karate trainer, School teachers, volunteers, Health safety officer, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the school hall get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Resources**

Materials

15 Karate mats, T-shirts as Jersey, water, food, refreshments, T-shirt, School Hall, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 Karate trainer, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

1000€ - 2000€

➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination during and post event that will be shared on various target audience social media using hastags.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.

➤ **Impact of the programme**

Their wellbeing through easy breathing yoga exercise, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

Free style safe adapted Karate exercises with no coordinated dance with basic steps.
One to one karate adapted per young person

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Karate can be beneficial for individuals with disabilities or chronic health conditions through both the physical postures and breathwork. Each pose can be modified or adapted to meet the needs of the student.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 6

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

InterClass Soccer/Football Tournament

➤ **Objectives of the progame/activity**

To improve the level of play of each young person with intellectual disability by using Use Visual Tools “visual Literacy” to encourage communication between coach and young people with disability to promote understanding in rules of the games to empower young people with communication difficulties. Keep it short and image less, words

To provide young people with a rewarding and fun camp experience while learning the fundamentals of Football and making new friends.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and Football fundamentals

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on Football fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as shooting, individual defense, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each player's game.

The Special Class Football teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 nonjudgmental games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers,volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

For almost all schools the day of the games will be an excursion and so the students who do not participate in the group will watch the games from the stands.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Resources**

Materials

Trainer Footballs, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, Football court, First Aid Kit, Gloves, and dispensers

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

1000€ - 2000€

➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
- Taking pictures o share on social media.

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each skill will be adapted to the person level of cognitive and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.irishfa.com/irish-fa-foundation/disability-football>



Good Practise 7

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

InterClass Gaelic Tournament

➤ **Objectives of the programme/activity**

To increase students' with intellectual Disabilities self esteem through sport: Gaelic football

To create a coaching system which supports young people with ID to participate effectively in traditional Irish football

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and wellbeing

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

➤ **Resources**

Materials

Gaelic balls, food, refreshments, T-shirt, basketball court, First Aid Kit, Gloves and masks due to Covid-19

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

2000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The Gaelic teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers, Special Assistant can also participate in the teams in order to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

For almost all schools the day of the games will be an excursion and so the students who do not participate in the group will watch the games from the stands.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 8

- **Country, Region/City, Place**
Ireland, Mallow Co. Cork
- **Name of the programme/activity**
Wheelchair Tennis
- **Objectives of the programme/activity**
Use Visual Tools “visual Literacy” to encourage communication between coach and young people with disability to promote understanding in rules of the games of Tennis to empower young people with communication difficulties. Keep it short and image less, words
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Personal development and Tennis fundamentals
- **Target group**
12-19 years old students with mild intellectual disability
- **Resources**
 - Materials**
Trainer Tennis, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, Tennis court, First Aid Kit, Gloves, and dispensers
 - Human Resources**
1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers
 - Total Costs**
2000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on Tennis fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as shooting, individual defense, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each player's game.

The Special Class Tennis teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 nonjudgmental games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers, volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs. For almost all schools the day of the games will be an excursion and so the students who do not participate in the group will watch the games from the stands.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



- **Key factors of success**
 - The existence of an audience on the stands
 - Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
 - The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
 - Taking pictures or share on social media.
- **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and boost self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.
- **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.
- **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each skill will be adapted to the person level of cognitive and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun
- **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.tennisireland.ie/competitions/wheelchair-homepage>



Good Practise 9

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Co. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

InterClass Volleyball Tournament

➤ **Objectives of the progame/activity**

To improve the level of play of each young person with intellectual disability.

To provide them with a rewarding and fun camp experience while learning the fundamentals of Volleyball and making new friends.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and Volleyball fundamentals

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

➤ **Resources**

Materials

Trainer Volleyballs, Rubber Spots or Cones, Lowered Volleyball or Badminton Net, Beach Balls, Tape (optional for the floor), Regulation Volleyballs, T-shirts as Jersey, food, refreshments, T-shirt, volleyball court, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19

Low net for every court (official height: 1.15m for men and 1.05m for women)

Human Resources

1 supervisor, 1 referee, 1 secretary, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

2000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on Volleyball fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, such as shooting, individual defense, or a team concept. We focus on these fundamentals to reinforce the skill development of each young person with Intellectual Disability and to raise the level of each player's game.

The Special Class Volleyball teams from 3 special needs schools (from Cork and county cork) and the community sports clubs. They will meet in Mallow GAA for one day and 3 nonjudgmental games will be held. Matches will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). ID nurse, School teachers,volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

For almost all schools the day of the games will be an excursion and so the students who do not participate in the group will watch the games from the stands.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the games get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination of the event especially on Social media by watching themselves on TV.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.
- Taking pictures o share on social media.

➤ **Impact of the programme**

People with intellectual disabilities feel an enthusiasm for their participation and reward. Their wellbeing, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

The General Public can also participate in the teams, e.g. physical education teachers, so that the teams can balance and make the game between them easier.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Each skill will be adapted to the person level of cognitive and skills ability which will promote a nonjudgmental environment just fun.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



Good Practise 10

➤ **Country, Region/City, Place**

Ireland, Mallow Hæt. Cork

➤ **Name of the programme/activity**

YOUTHGA

➤ **Objectives of the programe/activity**

The objectives of our yoga program are:

- To prepare the body for meditation through breathing and physical exercises.
- To emphasizes body-mind wellness through postures or asanas which tone and strengthen our muscles and increase our flexibility.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

- Promote body movement and promote wellbeing.

➤ **Target group**

12-19 years old students with mild intellectual disability

➤ **Resources**

Materials

16 Yoga mats, T-shirts as Jersey, water, food, refreshments, T-shirt, School Hall, First Aid Kit, Gloves, and masks due to Covid-19.

Human Resources

1 supervisor, 1 Yoga instructor, 1 first aid, 4 volunteers

Total Costs

1000€ - 2000€

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The morning session focuses on breathing techniques and rhythms fundamentals in both an individual and a team setting. Students practice in smaller learning groups or game situations. The afternoon session begins with either a mini-lecture or competitions addressing a particular skill, individual defense, or a team concept.

Special needs schools (from Cork and county cork) will meet indoor in the school's hall for one day for a nonjudgmental Yoga exercise.

This yoga event will be formed in such a way that the groups are equal in age and level of ID (no mixed gender). Yoga tutor, School teachers, volunteers, Special Assistant can also participate in the teams to facilitate mainly the teams of special schools with ID that have other languages needs.

We, the organizers provide light refreshment and PPE (masks, gloves to protect against Covid19) for all attendees. In the end all the participants in the school hall get a team photo and certificate of participation of the result while the school gets a trophy.



➤ **Key factors of success**

- The existence of an audience on the stands
- Dissemination during and post event that will be shared on various target audience social media using hastags.
- The awarding of certificate of participation and award participation to each participant.

➤ **Impact of the programme**

Their wellbeing through easy breathing yoga exercise, fun, making friends and self-esteem, which is a key factor in quality of life, is increasing.

➤ **Innovative elements of the programme**

Free style safe breathing yoga exercises with no coordinated dance with basic three steps.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

Yoga can be beneficial for individuals with disabilities or chronic health conditions through both the physical postures and breathwork. Each pose can be modified or adapted to meet the needs of the student.

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

N/A



List of the Best Practices by MVNGO – Italy

Good Practise 1

- **Country, Region/City, Place**
Italy (Veneto)
- **Name of the programme/activity**
"Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola"
- **Objectives of the programme/activity**
Project's objectives are:
 - Increasing opportunities of social inclusion through sport
 - Stimulate a reflection on those problems linked to diversity, ad respect for the next one.
 - Develop individuals' potentialities and autonomy
 - Favor the paralympic practice through a multidisciplinary approach.
 - Consolidate the integration of a young person within a sport group/association
 - Aware orientation of the sport according to disable people's habits
 - Develop coordination abilities
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Personal development and integration
- **Target group**
Target group were secondary and high schools that have an active scholastic sport centre.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The project consists of 9 meetings for each school, within February-April, of which:

n.1 consists of meeting a paralympic ambassador/ athlete

n.8 practical lessons at the gym, dedicated to baskin and to paralympic disciplines (selected according to the availability of sport technicians and associations).

It is intention of the project to propose to schools adhering to the project, sport practiced in their province, in order to allow students to prosecute the sport activity outside school's timetables.

➤ Resources

Materials

N/A

Human Resources

The ideal would be to involve from minimum 12 students (6 disables and 6 tutors), to maximum 40 students (20 disables and 20 tutors).

Total Costs

The convention with the project provides schools with a maximum of 2000 euro, to be decided according to the budget by the Giunta CIP Nazionale.

The whole project is covered by the contribution of the Giunta CIP Nazionale and will be destined to cover costs for the technicians and for the necessary materials for the activity which remains to the institute (maximum 30% of the contribution).

Key factors of success

- Net among more schools
- Regional Convention and scope
- Convention with the Italian Paralympic Committee

➤ **Impact of the programme**

People with disabilities from more schools try the same activities as not disable ones.

➤ **Innovative elements of the programme**

Uniting students with disabilities from an institute or a net of neighboring institutes with not-disable classmates (who are tutors), to participate at inclusive physical education lessons by teachers and paralympic technicians.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://tinyurl.com/y792b2vj>





Good Practise 2

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy (Marche)

➤ **Name of the programme/activity**

VelaSpiegata

➤ **Objectives of the programme/activity**

Velaspiegata's objective is to develop a particular form of intervention on disable people through creative sailing.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Working in group, physical and mental improvement.

➤ **Target group**

Young disable people.

➤ **Resources**

Materials

Two boats "Tridente 16" and a supporting dinghy.

Human Resources

12 disable people participating at the project, 72 hours of direct activities.

Educators that looked after disable people.
One instructor from Federazione Italiana Vela.

Total Costs

For the project VelaSpiegata, Circolo Velico Ardizio used its own means and those bought with the support of external contributions, and was supported by voluntary activity of some members of the Circolo and of volunteers from other associations.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

In summer 2018, activities were:

ANFFAS

5 disable people, 8 meetings of 3 hours each Mondays of June, July, August.

I.RI.Fo.R

4 disable people

3 hours each Friday in June, July, August.

PRANDER/WILLI

3 disable people

3 hours each Thursday in June, July, August.

In 2018 the activity took place in the Base Nautica del Circolo Velico Ardizio and was conducted by an instructor from the Federazione Italiana Vela. Meetings consisted of practical and theoretical sailing lessons with two boats and a supporting dinghy. Activities at sea were accompanied by lessons on the ground related to sailing and to the Navy. Lessons were given with the presence of educators that look after the disable participants.

➤ **Key factors of success**

Relational factors: participants appeared more open, able to communicate, more prone to use irony and to trust others.

Humor: it appeared to have improved, as participants seemed more relaxed and joyful, while aggressiveness seemed contained.

Socialization: improvement of ability to collaborate in group.

➤ **Impact of the programme**

Sailing stimulates the acquisition of competencies concerning body awareness, neuromuscular control, activation of perceiving channels, emotions' control, interrelation abilities and affectivity.

➤ **Innovative elements of the programme**

By sailing, participants exercise in a dimension of real necessity: socialization and sharing, as there are rules and hierarchies to respect, need of reciprocal help and attention on each other.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.circolovelicoardizio.com/velaspiiegata/>



Good Practise 3

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy (Basilicata)

➤ **Name of the programme/activity**

Well-fare sport

➤ **Objectives of the programme/activity**

Project's objectives are to:

Provide young disable participants with opportunità of social inclusion,

Promote the starting up of rugby and swimming programs in relation to the group aspect.

Realize initiatives that put in contact the sport environment with associations that deal with disable people. Strengthen basic abilities, autonomy and self-esteem.

Valorize originality and diversity.

Give visibility to initiatives undertaken by CONI.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Prevention, social reintegration, disable individuals', families', social groups' and community's activation.

➤ **Target group**

Youngsters with disabilities .

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Aim of the project is to create a net of sport institutions (FSN, DSA, EPS, AB) and associations that deal with disabilities. Associations, in collaboration with Federugby and Federnuoto organize sport courses for people with disabilities.

Regional Committee of Basilicata selects trainers who oversee these activities.

➤ **Resources**

Materials

Two boats "Tridente 16" and a supporting dinghy.

Human Resources

Associations that deal with disabilities

Sport associations that operate in Basilicata, in collaboration with Federugby and Federnuoto.

Trainers selected by the Regional Committee of Basilicata

Total Costs

N/A

➤ **Key factors of success**

Proposed activity can become an useful inclusive tool for disable youngsters and a way to discard prejudices that alienate disability from the social and cultural dimension of citizens.

➤ **Impact of the programme**

Social inclusion of involved subjects

Strengthening of sport activities

Strengthening of self-esteem and sociability

Widening the Regional Committee of Basilicata's net of collaborations

Visibility of the project outside associations

Involvement of the CIP for the following opening of a Center for the starting-up of a

sport for people with disabilities (CASP)

➤ **Innovative elements of the programme**

To reconsider with an innovative perspective the conception of welfare state, where the classical notion of assistance must be replaced with prevention, social reintegration, disable individuals', families', social groups' and community's activation.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://basilicata.coni.it/basilicata/basilicata/notizie/news-potenza/8711-well-fare-sport-un-empio-di-inclusione-sportiva.html>



Good Practise 4

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy (Sicily)

➤ **Name of the programme/activity**

DiveActive

➤ **Objectives of the programme/activity**

To favor the optimal use of disable youngsters' resources and capacities, who will be supported toward new forms of autonomy work.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Professional development, autonomy, physical abilities' improvement.

➤ **Target group**

Fifteen disable youngsters from Catania.

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

Funded by the European Social Fund Sicily

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

First step of the project is a training course that would allow youngsters to acquire competences related to the profession of scuba diving guide by obtaining the DiveMaster certification.

The training course will be followed by job orientation, a stage period and assisted work experience. Finally, 15 youngsters will realize and manage a type B cooperative that will handle touristic and educative pathways related to diving.

All participants will be certified with the DiveMaster PADI or HAD, and not only they will become touristic underwater guides, but also DiveMaster recognized internationally.

➤ **Key factors of success**

The HSA (Handicapped Scuba Association) Italia, is partner of the project and recognized the validity of the teaching standard: the acquisition of diving competencies and techniques allow disable guides to employ their experience in favor of the community, in order to make local tourism more accessible.

➤ **Impact of the programme**

The project is a pathway that creates high profile competencies, compared to those of a not disable person, increasing participants' self-esteem.

➤ **Innovative elements of the programme**

Thanks to the virtual platform, the DiveActive Web Community, participants can exchange information, experiences, suggestions and good practices. This is an opportunity considering the diving sector as a growing sector in Italy and abroad.

Thanks to the management of the social cooperative, youngsters will become true protagonists, offering new services of touristic support.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.lifeonlus.com/newwebsite/progetti/diveactive>



Good Practise 5

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy

➤ **Name of the programme/activity**

All Inclusive Sport (Emilia Romagna)

➤ **Objectives of the programme/activity**

It is an experimental project of inclusion of youngsters with disabilities in sport associations with three objectives:

- To create an alternative to afternoon activities reserved solely to disabled,
- To create conditions so that youngsters with disabilities can practice sport with their peers
- To promote culture of inclusion in sport.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Orientation and access to a sport association, social inclusion.

➤ **Target group**

People with disabilities of all ages, "from the territory" (Reggio Emilia)

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

Tutors (support the athlete with disability during the sport pathway. They can be professionals or volunteers trained for the task) Supertutors orient the athlete, coordinate tutors and oversee the placements.

Total Costs

The cost of tutors is entirely covered by All Inclusive Sport and falls neither on families nor on sport associations.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

The athlete with disabilities (or its family) that wants to receive information to access the service shall contact DarVoce by calling the number 0522.791979 or writing to allinclusivesport@darvoce.org.

The request will be sent to a supertutor of the territory of reference, for a first interview for the individual orientation on the sport, discipline and association suitable to welcome the participant.

If the person is older than 11 years, he/she can access the service also through the Medicina dello Sport di Reggio Emilia, by booking a sportive visit, after which there will be the interview.

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

Tutors (support the athlete with disability during the sport pathway. They can be professionals or volunteers trained for the task)

Supertutors orient the athlete, coordinate tutors and oversee the placements.

Total Costs

The cost of tutors is entirely covered by All Inclusive Sport and falls neither on families nor on sport associations.

➤ **Key factors of success**

With All Inclusive Sport, an athlete's family pays to the sport association the same fee as that of not disabled people.

The project allows each athlete to practice sport with peers in inclusive sport associations.

➤ **Impact of the programme**

The promotion of an inclusive, open and welcoming community that guarantees to people with disabilities the right to participate at sports activities.

The program is open to children, youngsters and adults with disabilities to access sport associations of the territory.

➤ **Innovative elements of the programme**

Per questo motivo, ogni avviamento sportivo viene preceduto da un colloquio di orientamento preliminare con un supertutor di All Inclusive Sport, utile a:

The interview with a supertutor clarifies the desires of a disable person and allows disables and their families to elaborate a project with shared objectives, select the most suitable sport association, define the eventual need of a supporting tutor during workouts and for the integration in a team.

All inclusive gives subjects that want to support the project:

- A qualified staff according to the Corporate Social Responsibility and communication standards,
- The possibility to create an innovative project of RSI, personalized according to the company's requests
- Visibility on media and communication channels,
- Tax relief

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.lifeonlus.com/newwebsite/progetti/diveactive>



Good Practise 6

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy (Emilia Romagna)

➤ **Name of the programme/activity**

IO TIFO LA REGIA!

➤ **Objectives of the programe/activity**

Sport has value not only when it is played, but also when it is seen and supported, as the sport environment is welcoming and a powerful means of inclusion.

Objective is to promote the sport for all and to be together with people with fragilities.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Inclusivity in entertainment, enable people with disabilities to go to the stadium and be football supporters

➤ **Target group**

People with disabilities that supports Reggio Audace Football Club

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

Major volunteers that want to join the initiative and help

Total Costs

N/A

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Since Sunday 17 February 2019, all matches played at home by "La Regia" football club, an educator and volunteers from the cooperative Coress are available to accompany youngsters and people with disabilities to support the team of the city.

➤ **Key factors of success**

N/A

➤ **Impact of the programme**

Two people with disabilities have been hired, one of them is the president's assistant. Furthermore, Reggio Audace Football Club externalizes different services to the Cooperative L'Ovile, allowing the work placement of disable people.

➤ **Innovative elements of the programme**

Entrance to the stadium is free for people with disabilities and for their guide.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<https://www.cittasenzabarriere.re.it/azioni/io-tifo-la-regia/>

Good Practise 7

- **Country, Region/City, Place**
Italy (Tuscany)
- **Name of the programme/activity**
SportHabile
- **Objectives of the programme/activity**
To spread all benefits of allowing disable people to practice a sport.
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
N/A
- **Target group**
All disable people (physical, sensorial and mental disable).
- **Resources**
 - Materials**
Technical materials is provided freely.
 - Human Resources**
Sport qualified staff
 - Total Costs**
N/A
- **Key factors of success**
First SportHabile centres have been started up as excellence centres that are accessible, with qualified staff and with the technical materials required.
- **Impact of the programme**
The first step is the writing of a text that is a guidance for disable people to access sport. The guidance will be the result of a collaboration between the University, the Region the Regional CIP, la Scuola dello Sport and CONI.
The second result is the organization of short stages for the formation.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Information:

The first aspect of the project's intervention is the spread of news related to sport for disable people and its benefits for athletes and their spectators. The specific action is called "InformHabile" and allows the openness of informative corners where these news can be spread.

Formation:

This process is exclusively aimed at people that relates with disable, namely sport teachers, sport trainers, school teachers and volunteers from associations and cooperatives that work with the world of disability.

- **Innovative elements of the programme**
Criteria to become a SportHabile Centre, based on the type of disability (physical, sensorial, mental), are the following;
 - Reserved and accessible parking for disables
 - Accessibility of the facility (no architectonic barriers)
 - Accessible bathrooms
 - Accessible changing rooms
 - Accessibility of leisure facilities such as Bars
 - Qualified staff
 - Presence of suitable materials
 - Free private lessons
- **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**
N/A
- **Website where we can find more details about this good practice**
<http://www.toscana-accessibile.it/il-progetto-sporthabile>
<http://www.progettosporthabile.it/>



Good Practise 8

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy (Lombardy)

➤ **Name of the programme/activity**

beOut. Milano outdoor per tutti

➤ **Objectives of the programme/activity**

Portare la passione per l'outdoor e lo sport a tutti, valorizzando la grande risorsa dei parchi pubblici che la città di Milano offre

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Personal development and recognition

➤ **Target group**

N/A

➤ **Resources**

Materials

Each association will provide the materials.

Human Resources

N/A

Total Costs

There will be a free registration procedure when people arrive. beOut. Milano outdoor per tutti is funded by the Fondazione Cariplo.

➤ **Key factors of success**

Wide participation of the public
Use of a public space
Free entrance

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

8 outdoor Sundays at the Parco Lambro Skatepark, Milan. Each third Sunday of the month, there will be outdoor activities such as:

Skateboarding, slackline, rugby, tai chi, yoga, fitness walking e nordic walking, with professional instructors and moments aimed at people with physical and mental disabilities. Slackline and skateboarding will be present each Sunday and will be accompanied by other activities at rotation.

➤ **Impact of the programme**

Two people with disabilities have been hired, one of them is the president's assistant. Furthermore, Reggio Audace Football Club externalizes different services to the Cooperative L'Ovile, allowing the work placement of disable people.

➤ **Innovative elements of the programme**

Sport is seen as a driver of inclusion and social integration and as a means to valorize culture and welfare, offered freely in a public place.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://www.beout.it/wp-content/uploads/2017/09/beOut-8-domeniche-outdoor-.pdf>

<http://www.beout.it/>

Good Practise 9

- **Country, Region/City, Place**
Italy (Sardegna)
- **Name of the programme/activity**
ASD Speedysport Onlus
- **Objectives of the programe/activity**
Organizing sport events for disable people
- **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**
Sport activity, leisure, physical development, social inclusion
- **Target group**
Disable people from all ages
- **Resources**
 - Materials*
N/A
 - Human Resources*
N/A
 - Total Costs*
N/A
- **Key factors of success**
The project, born in 2007 in Dorgali (Sardinia), is currently present in 5 cities: Orosei, Galtelli, Irgoli, Onifai, Loculi, and has 50 athletes that do regularly activity.

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Several of sportive and leisure activities organized by this association between June and September and consist of excursion in the mountains and in the sea.

In these days there are activities of swimming and leisure activities on the beach, organized by athletes themselves and instructors.

The association organizes activities in many cities in Sardinia, and also course such as swimming and bowling ones.

- **Impact of the programme**
The creation of an environment for disable people, who are enabled to make many sport and leisure activities.
- **Innovative elements of the programme**
The wide range of activities available, including bowling, riding, swimming, kayaking, climbing, trekking, fishing, biking, sailing, football,
- **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**
N/A
- **Website where we can find more details about this good practice**
<https://www.asdspeedysport.com/mission>



Good Practise 10

➤ **Country, Region/City, Place**

Italy

➤ **Name of the programme/activity**

Progetto Aita Onlus

➤ **Objectives of the programme/activity**

General objective of the project is to support the territory and the families with social initiatives, promoted in naturalistic environments, which are the ideal for the allowing children with disabilities to experiment a equal integration. Furthermore, the association aims at promoting the knowledge on neurological disorders and the spread of evidence-based practices.

➤ **Which factor of Quality of Life this programme/activity is affecting mainly**

Social inclusion, equal sport opportunities.

➤ **Target group**

Children with neurological disorders from all Italy

➤ **Resources**

Materials

N/A

Human Resources

N/A

Total Costs

N/A

Detailed description of the programme/ intervention and methodology:

Organization of a Summer school in the places where the project works, with many sport activities available.

Fencing Academy (Academia Scherma), to give more motivated children the chance to practice a sport at an agonistic level.

➤ **Key factors of success**

Spread of the project at a National level.

➤ **Impact of the programme**

Social inclusion of autistic children in the sport environment, both at a non competitive and agonistic level.

➤ **Innovative elements of the programme**

Integration is favored by the presence of psychological tutors, who are trained and overseen by Neuropsychiatrists for children from national health facilities.

The working model of the children is non competitive and aims at creating a global state of welfare. Children are grouped with typical-development peers, and followed by a tutor (psychologist or psychopedagogue).

Tutors strengthen positive behaviors and limit problematic behaviors of children.

➤ **If the good practice is not coming from the sector of the intellectual disability how can it be adapted?**

N/A

➤ **Website where we can find more details about this good practice**

<http://www.progettoaita.com/chi-siamo/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union